

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 44 del 23/1/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella DG Sanità e Politiche sociali pag. 5
- n. 45 del 23/1/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta pag. 5
- n. 46 del 23/1/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella DG Ambiente, Difesa del suolo e della costa pag. 6
- n. 185 del 20/2/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella DG Cultura, Formazione e Lavoro pag. 8
- n. 532 del 19/4/2006: Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale nella DG Ambiente e Difesa del suolo e della costa pag. 9
- n. 526 del 19/4/2006: Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa di Garanzia fra Commercianti Soc. Coop. a r.l., con sede in Parma pag. 10
- n. 527 del 19/4/2006: Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Finterziario S.c. a r.l., con sede in Rimini pag. 10
- n. 569 del 26/4/2006: Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della CO.FIDI.BOLOGNA - Cooperativa Fidi per le Imprese, con sede in Bologna pag. 10
- n. 574 del 26/4/2006: Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare di Bologna ScpA pag. 10
- n. 621 del 2/5/2006: Nomina del delegato regionale in seno al Consiglio dei delegati e della Deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo pag. 10
- n. 717 del 22/5/2006: Nomina dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, comma 2, L.R. 6/9/1999, n. 25) pag. 11
- n. 591 del 26/4/2006: Individuazione degli agglomerati e delle infrastrutture stradali di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a), DLgs 19 agosto 2005, n. 194 recante "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" pag. 11
- n. 603 del 2/5/2006: Intesa istituzionale di programma. Accordo integrativo IV delibera CIPE 20/04. Assegnazione risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree sottoutilizzate pag. 24
- n. 611 del 2/5/2006: Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale pag. 27

Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 - Deliberazione G.R. n. 390 del 20/3/2006

- n. 636 dell'8/5/2006: Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005 pag. 28
- n. 638 dell'8/5/2006: Modifica alla delibera di Giunta regionale 340/06 pag. 29
- n. 644 dell'8/5/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Montemaggiore, Via Roda n. 8 nel comune di Monte San Pietro, prov. di Bologna (Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 35
- n. 645 dell'8/5/2006: Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) inerente la procedura di VIA sul progetto di messa in produzione del pozzo idrocarburi "Agosta 1 dir." e relativa concessione di coltivazione idrocarburi denominata "Agosta". Art. 12, L.R. 9/99 pag. 35
- n. 652 dell'8/5/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e potenziamento dell'impianto per la produzione di additivi fluidificanti per calcestruzzi nello stabilimento Vinavil, comune di Ravenna (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 37
- n. 648 dell'8/5/2006: Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per il completamento del sistema di scegliere emerse a protezione dell'abitato di Lido di Savio in comune di Ravenna pag. 38
- nn. 654, 677 del 17/5/2006; nn. 682, 683, 684, 716 del 22/5/2006: Variazioni di bilancio pag. 39
- n. 659 del 17/5/2006: Approvazione schema convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Servizio Protezione civile e Dipartimento Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per implementazione e integrazione sistemi di monitoraggio interventi di protezione civile e relative banche dati pag. 43
- n. 696 del 22/5/2006: Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2006 pag. 46
- n. 722 del 22/5/2006: Piano di trasformazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona - Ulteriori chiarimenti e precisazioni pag. 49
- n. 725 del 22/5/2006: Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 - Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera pag. 52

Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio Unesco 2005-2014). Approvazione bando 2006

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 103 del 22/5/2006: Nomina del sig. Simoncini Davide, designato dalla CNA Associazione provinciale di Modena, quale componente della CPA di Modena, in sostituzione del sig. Tiraboschi Tullio dimissionario pag. 57
- n. 112 del 26/5/2006: Approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO) – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510/2006 pag. 57

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 6476 del 10/5/2006: Conferimento di incarichi di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 58
- n. 6477 del 10/5/2006: Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Ferrara per l'attuazione del Progetto europeo Interreg IIIB Cades "CadSeaLand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59
- n. 6480 del 10/5/2006: Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Simona Gotti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59
- n. 6531 dell'11/5/2006: Conferimento incarico di co.co.co. al dott. Christian Marasmi, Ambito Progetto europeo Iniziativa comunitaria Interreg III C Zona Sud denominata BEACHMED-E "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo", ai sensi art. 12, L.R. 43/01 pag. 60
- n. 6664 del 12/5/2006: Conferimento di incarico di studio a carattere di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Francesca Staffilani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 61

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 6155 del 4/5/2006: Revoca della det. dir. 19386/05 di conferimento di incarico di consulenza a International Marketing Consulting Sas (art. 12, L.R. 43/01 e DGR 202/05) pag. 61
- n. 6618 del 12/5/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Manuela Ghesini, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 62

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 6967 del 16/5/2006: Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale a supporto delle attività degli osservatori del sistema sportivo pag. 62
- n. 7115 del 21/5/2006: Nomina Commissione di validazione in attuazione della DGR 237/06 pag. 63

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 6633 del 12/5/2006: Incarichi di consulenza per lo studio e l'implementazione dei moduli di distribuzione e assegnazione nell'ambito del prototipo Citygoods al prof. ing. Daniele Vigo e all'ing. Guido Gentile, art. 12, L.R. 43/01 pag. 64

studio e l'implementazione dei moduli di distribuzione e assegnazione nell'ambito del prototipo Citygoods al prof. ing. Daniele Vigo e all'ing. Guido Gentile, art. 12, L.R. 43/01

- n. 7131 del 22/5/2006: Conferimento dell'incarico all'avv. Franco Pellizzer ai sensi della L.R. 43/01 – Art. 12 – di consulenza giuridica per le attività inerenti la realizzazione delle autostrade regionali pag. 64

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 7075 del 19/5/2006: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Mara Murizzi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 7222 del 23/5/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda Autoservizi Zaganelli Srl per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 66

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 7127 del 22/5/2006: Deliberazione della Giunta regionale 1322/05. Programma operativo "Proteine vegetali" concernente interventi finalizzati al miglioramento della qualità del foraggio. Approvazione graduatoria pag. 66

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 6678 del 15/5/2006: Regolamento CEE 2081/92. Partire positivo modifica disciplinare di produzione della DOP "Prosciutto di Modena" pag. 71

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 3793 del 17/3/2006: Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Parma – Domanda 25/2/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Castelnuovo di Golese – Provvedimento di concessione di derivazione pag. 71
- n. 4038 del 22/3/2006: Verderi Federico e Andrea – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee comune di Busseto (PR), località Roncole Verdi. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 72
- n. 5289 del 13/4/2006: (III B 06/4) – Reichhold Srl – Domande 3/12/1999, 7/6/2000 e 10/7/2000, di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), località San Polo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 72

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 3664 del 16/3/2006: Prat. MOPPA4686 – Soc. Borghi SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 72
- n. 5080 del 10/4/2006: Pratica n. MO05A0051 – Ditta Bianchi Renzo – Concessione di derivazione di acqua pag. 73

pubblica per uso idroelettrico dai torrenti Vesale e Scoltenna in comune di Sestola

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E GENERALI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nomina del titolare dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani pag. 73

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Approvazione di variante al POC connessa all'approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 74

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 74

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 76

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 77

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 81

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 81

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 82

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

– Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi pag. 83

prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

- Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 85

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 88
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 90
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 90
- PROVINCIA DI PARMA pag. 91
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 93
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 93
- COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna) pag. 94
- COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna) pag. 94
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 95
- COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna) pag. 95
- COMUNE DI MODENA pag. 95
- COMUNE DI PARMA pag. 96
- COMUNE DI PIACENZA pag. 97
- COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara) pag. 101
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) pag. 101
- COMUNE DI RIMINI pag. 102
- ATO 3 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA pag. 102
- CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO-PALATA – BOLOGNA pag. 102
- SPORTELLO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena) pag. 103

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna, Rimini; Comuni di Bagnacavallo, Bazzano, Bentivoglio, Busana, Casina, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Codigoro, Crespellano, Faenza, Finale Emilia, Frassi-

norio, Gropparello, Imola, Mesola, Morfasso, Parma, Piozzano, Rimini, Riolo Terme, San Giovanni in Marignano, Torrile, Zocca

Modifiche statuto del Comune di Monterenzio *pag. 114*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Ferrara; dei Comuni di Bentivoglio, Brisighella, Correggio, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Mirandola, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, San Lazzaro di Savena, Savignano sul Rubicone, Soliera; di Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo *pag. 115*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatoria *pag. 125*

torie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Borgonovo Val Tidone, Campogalliano, Rocca San Casciano, San Giorgio di Piano

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; da HERA SpA – Bologna *pag. 126*

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) *pag. 127*

Comunicazione tariffe per la fornitura di gas presentate da Sorgea Srl – Finale Emilia (Modena); Sorgea Servizi Srl – Finale Emilia (Modena) *pag. 129*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 44

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella DG Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

vista la determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 19228/05 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale professional presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" Luigi Gilli e dell'Assessore alle "Politiche per la Salute" Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore generale, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale (All. 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali n. 19228/05 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale professional presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1) di conferire l'incarico di titolare della posizione dirigenziale professional "Attività di consulenza giuridico normativa in ambito sanitario e sociale" presso il Servizio Attività giuridico amministrativa e Sviluppo Risorse umane in ambito sanitario e sociale al dott. Cilione Giampiero a decorrere dalla data di comando in Regione Emilia-Romagna e fino al 30/6/2006, salvo ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro antecedente alla stessa data;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto inoltre che la quota relativa alla retribuzione di posizione sarà determinata in via definitiva a seguito della valutazione di posizione, alla quale provvederà con successiva determinazione il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico a personale in comando da altri Enti per l'anno 2006 sono da imputare al corrispondente del Capitolo di spesa n. 4075 "Spese per il personale comandato – spese obbligatorie" iscritto nel bilancio di previsione regionale che sarà dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 45

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

vista la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 19256/05 ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabilità di posizione dirigenziale professional alla dott.ssa Antonella Busetto presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale (All. 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta 19256/05 ad oggetto: "Conferimento incarico di responsabilità di posizione dirigenziale professional alla dott.ssa Antonella Busetto presso il Gabinetto del Presidente della Giunta"

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis) determina:

1) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale professionale:

Dipendenza funzionale: Servizio "Segreteria e Affari generali della Giunta. Affari generali della Presidenza"

– Denominazione posizione dirigenziale professional: Specialista in materia di nomine e partecipazioni societarie; cognome e nome: Busetto Antonella; durata dell'incarico dal: 01/01/2006, al 31/12/2007;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte nar-

rativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dal contratto individuale;

4) di dare atto che la quota relativa alla retribuzione di posizione sarà determinata in via definitiva a seguito della valutazione di posizione, alla quale provvederà con successiva determinazione il Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;

5) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre da parte dell'Assessore "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione" all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica dell'incarico conferito.

IL SOSTITUTO DEL CAPO DI GABINETTO
Sonia Cioffi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 46

Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella DG Ambiente, Difesa del suolo e della costa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviando ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa 19266/05 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali nella Direzione generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa";

dato atto:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, degli incarichi attribuiti con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli e dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile", Mario-luigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il

rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore generale, degli incarichi di livello dirigenziale indicati in parte narrativa e qui richiamati;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale di conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale (All. 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 19266/05 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali nella Direzione generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di modificare parzialmente la posizione professional "Difesa del suolo e gestione aree del demanio idrico" del Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli al fine di renderla più aderente alle esigenze della struttura cui afferisce, come riportato in premessa che qui si intende integralmente richiamato;

2) di conferire i seguenti incarichi di livello dirigenziale per le durate a lato di ciascuno indicate secondo il prospetto seguente:

Incarichi di posizione dirigenziale di struttura servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		Dal	Al
Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia	Basenghi Raffaella	01/01/2006	31/01/2006
Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia	Federico Pasquale	01/01/2006	31/01/2006
Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia	Basenghi Raffaella	01/02/2006	30/06/2006
Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro	Larini Gianfranco	01/01/2006	30/06/2006
Servizio Tecnico Bacino Po di Volano	Peretti Andrea	01/01/2006	30/06/2006
Servizio Tecnico Bacino Reno	Simoni Giuseppe	01/01/2006	30/06/2006
Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli	Gullotta Giorgio	01/01/2006	30/06/2006
Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia	Vannoni Mauro	01/01/2006	30/06/2006
Servizio Difesa del suolo e Bonifica	Ruggeri Vinicio	01/01/2006	30/06/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale professional e codice del Servizio di appartenenza	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		Dal	Al
Responsabile Attività Tecniche di difesa del suolo	Gallini Enrico	01/01/2006	30/06/2006
Assetto idraulico, idrogeologico, consolidamento abitati e sismica	Malaguti Claudio	01/01/2006	30/06/2006
Assetto idrogeologico	Sartini Gaetano	01/01/2006	30/06/2006
Sistema idraulico idrocluviale e sotterraneo	Rubbianesi Ubaldo	01/01/2006	30/06/2006
Opere idrauliche e idrogeologiche (gestione, progettazione e controllo)	Monti Alberto	01/01/2006	28/02/2006
Sistema idrico superficiale e sotterraneo.			
Prevenzione rischio sismico. Gestione e controllo invasi	Bagni Giuseppe	01/01/2006	30/06/2006
Area Risorse idriche e Difesa della costa	Miccoli Claudio	01/01/2006	30/06/2006
Area interventi sul territorio opere idrauliche	Proni Gianfranco	01/01/2006	30/06/2006
Area Risorse idriche	Rosciglione Leonardo	01/01/2006	30/06/2006
Difesa del suolo e Gestione aree del demanio idrico	Ragazzini Renzo	01/01/2006	30/06/2006

3) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, con riferimento al territorio di competenza del servizio, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato; di dare altresì atto che ai fini della gestione degli istituti afferenti al sistema di gestione delle presenze restano ferme le sedi d'ufficio cui i Dirigenti sono assegnati;

4) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

5) di prorogare, a far data dall'1/1/2006 e sino al 30/6/2006, l'incarico di coordinamento dell'area Bacino del Po al dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico dei bacini Trebbia e Taro per la realizzazione delle attività e degli obiettivi indicati nelle proprie determinazioni 11413/02 e 14288/03 cui si fa integrale rinvio;

6) di prorogare, a far data dall'1/1/2006 e sino al 30/6/2006, l'incarico di coordinamento dell'area Difesa della Costa all'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, per la realizzazione delle attività e degli obiettivi indicati nelle proprie determinazioni 11413/02 e 14288/03 cui si fa integrale rinvio e di confermare sino alla medesima data anche l'organizzazione funzionale delineata con la determinazione 11413/03;

7) di prorogare, a far data dall'1/1/2006 e sino al 30/6/2006, l'incarico di coordinamento dell'area Ambiente all'avv. Cristina Govoni, Responsabile del Servizio Affari giuridici e generali e Programmazione finanziaria, per la realizzazione delle attività e degli obiettivi indicati con determinazione n. 18907 del 23/12/2004 cui si fa integrale rinvio;

8) di prevedere una quota di retribuzione di risultato per gli incarichi di cui ai punti 5), 6), 7) nella misura massima prevista su base annua di Euro 5.165,00, da rapportarsi alla durata dell'incarico, ovvero nella eventuale diversa misura determinata dalla competente Direzione in materia di Organizzazione, da erogarsi a seguito della valutazione sul raggiungimento dei risultati connessi ai predetti obiettivi, come previsto dalle deliberazioni di Giunta 292/02 e 1260/02.

9) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

10) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2006, n. 185

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella DG Cultura, Formazione e Lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviavano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

viste:

- la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- la determinazione del Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro 1374/06 ad oggetto "Conferimento di incarico relativo a posizione dirigenziale Professional presso la Direzione Cultura, Formazione e Lavoro";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Luigi Gilli, e dell'Assessore alla Scuola. Formazione professionale. Università. Lavoro. Pari opportunità, Mariangela Bastico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale (All. 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro 1374/06 ad oggetto: "Conferimento di incarico relativo a posizione dirigenziale Professional presso la Direzione Cultura, Formazione e Lavoro"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. William Sgarbi, dipendente del Comune di Parma, in comando presso la Regione Emilia-Romagna, l'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale denominata "Progetto per lo sviluppo di relazioni nel campo delle politiche del lavoro e della formazione con i Paesi extra-UE e dell'allargamento della Comunità Europea", in dipendenza funzionale del Servizio Programmazione e Valutazione dei progetti, a decorrere dall'1/1/2006 fino al 30/6/2006;

2) di dare atto che l'efficacia giuridica dello stesso è subordinata all'adozione della delibera di approvazione della presente determinazione da parte della Giunta regionale;

3) di stabilire che, in relazione a quanto indicato in premessa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

4) di dare atto altresì che:

- il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi;
- gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 532

Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale nella DG Ambiente e Difesa del suolo e della costa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";

vista la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 4539/06 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione ge-

nerale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che come stabilito dall'art. 44, comma 2, della Legge regionale n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Luigi Gilli e dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale Professionale "Prevenzione e Riduzione integrata dell'inquinamento" indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione di conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 4539/06 (limitatamente alla parte relativa al conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione Professionale "Prevenzione e Riduzione integrata dell'inquinamento");

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 4539/06 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- di conferire all'ing. Eugenio Lanzi l'incarico di Responsabile della posizione Professionale "Prevenzione e Riduzione integrata dell'inquinamento" dall'1/4/2006 al 30/6/2006;

(omissis)

- di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 526

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa di Garanzia fra Commercianti Soc. Coop. a r.l., con sede in Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Gianluca Broglia, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio Sindacale della Cooperativa di Garanzia fra Commercianti Soc. Coop. a r.l., con sede in Parma, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 527

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della Finterziario S.c. a r.l., con sede in Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Marcello Minotti, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio Sindacale della Finterziario S.c. a r.l., con sede in Rimini, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2006, n. 569

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale della CO.FIDI.BOLOGNA – Cooperativa Fidi per le Imprese, con sede in Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare il signor Cesare Mattei, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, Presidente del Collegio Sindacale della CO.FIDI.BOLOGNA – Cooperativa Fidi per le Imprese, con sede in Bologna, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2006, n. 574

Nomina del rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare di Bologna Scpa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di nominare, d'intesa con la Provincia di Bologna, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate il signor Marco Benni, in premessa citato, in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata nel settore, componente il Consiglio di amministrazione del Centro Agro Alimentare di Bologna Scpa, per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2006, n. 621

Nomina del delegato regionale in seno al Consiglio dei delegati e della Deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica di secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con nota in data 24 febbraio 2006, in atti presso la competente Direzione generale, il Direttore generale del "Consorzio di Bonifica di II Grado per il Canale Emiliano Romagnolo", in occasione del rinnovo degli organi dell'Ente, ha richiesto la nomina, da parte della Regione, di un proprio delegato nel Consiglio dei delegati e nella Deputazione amministrativa ai sensi dell'art. 20 del vigente statuto consortile, nonché la designazione di un membro del Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 36 dello statuto medesimo;

viste:

- la L.R. 27 maggio 1994, n. 24 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" con particolare riferimento agli articoli 2, 3 e 4;
- la L.R. 24 marzo 2004, n. 6 recante "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" con particolare riferimento agli articoli 45 e 46;
- la circolare n.1 in data 5 aprile 2004 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in ordine alle prime indicazioni sull'applicazione delle modifiche legislative relative alle nomine di competenza regionale intervenute con la L.R. 6/04 sopracitata;

dato atto che si è provveduto alla pubblicizzazione secondo quanto stabilito dall'art. 45 della citata L.R. 6/04;

ritenuto:

- di provvedere in merito alla nomina del proprio rappresentante in seno al Consiglio dei delegati e alla Deputazione amministrativa ritenendo prioritarie, ai fini della suddetta nomina, esperienze di amministratore di Enti pubblici ricompresi nel comprensorio di competenza del citato Consorzio;
- di individuare, pertanto, il sig. Maurizio Filipucci, Sindaco del Comune di Conselice (RA), in possesso dell'esperienza necessaria allo svolgimento delle attività connesse all'incarico, tenuto conto anche dell'esperienza già acquisita nei suddetti organi consortili in rappresentanza di altro Ente;

preso atto della documentazione presentata, ai sensi delle disposizioni succitate, dal sig. Maurizio Filipucci, conservata presso la Direzione generale competente, e considerato che sussistono, in capo allo stesso, i necessari requisiti di onorabilità ed esperienza previsti dalla citata L.R. 24/94 e non si rilevano cause di incompatibilità;

ritenuto di non avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 36

del vigente statuto consortile, relativa alla designazione di un proprio funzionario in seno al Collegio dei revisori dei conti del Consorzio in oggetto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e segreti, delibera:

- di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, il sig. Maurizio Filipucci, nato a Genova il 1 marzo 1955, quale proprio rappresentante nel Consiglio dei delegati e nella Deputazione amministrativa del "Consorzio di Bonifica di II Grado per il Canale Emiliano Romagnolo" ai sensi dell'art. 20 del vigente statuto consortile;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 717

Nomina dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, comma 2, L.R. 6/9/1999, n. 25)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, quale titolare dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, l'ing. Andrea Cirelli, nato a Ferrara il 21/7/1949;

2) di dare atto che l'ing. Cirelli ricoprirà l'incarico di titolare dell'Autorità in oggetto per la durata di cinque anni e non può essere rinnovato, ex art. 20, comma 3, L.R. 25/99, come modificato ex art. 21 L.R. 28 gennaio 2003, n. 1;

3) di precisare che, ai sensi del combinato disposto di cui al citato comma 3 dell'art. 20 L.R. 25/99 e della propria deliberazione 1759/00, l'indennità prevista per il titolare dell'Autorità è determinata nella misura del 90% dell'indennità spettante ai consiglieri regionali calcolata ai sensi e secondo quanto previsto agli artt. 2 e 4 della L.R. 10 maggio 1982, n. 20;

4) di precisare, altresì, che il trattamento di missione per il titolare dell'Autorità in oggetto è quello previsto per i consiglieri regionali;

5) di dare atto, come da propria deliberazione 1759/00, che il Dirigente competente in materia di personale provvederà ad assumere annualmente l'impegno di spesa nonché gli atti conseguenti necessari per la liquidazione dei compensi dovuti al titolare dell'Autorità in oggetto, imputando i relativi oneri sul capitolo corrispondente al Cap. 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" dotato della necessaria disponibilità.

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2006, n. 591

Individuazione degli agglomerati e delle infrastrutture stradali di interesse provinciale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. a) DLgs 19 agosto 2005, n. 194 recante "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico;
 - la L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" ha stabilito le modalità per la realizzazione della classificazione acustica del territorio e dei piani di risanamento acustico;
 - la Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale introduce nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
 - il DLgs n. 194 del 19 agosto 2004, pubblicato nella G.U. n. 222 del 23 settembre 2005, ha dato attuazione alla sopracitata direttiva comunitaria;
- considerato che:
- l'art. 7, comma 2, lettera a) del DLgs 194/05 affida alle Regioni l'individuazione degli agglomerati che superano i 250.000 abitanti e la relativa comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio: tali dati dovranno essere aggiornati ogni 5 anni;
 - l'individuazione degli agglomerati è propedeutica alla elab-

borazione delle mappe acustiche strategiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) che dovranno essere elaborate e trasmesse alla Regione entro il 30 giugno 2007;

considerato inoltre che:

- l'art. 7, comma 2, lettera a), del DLgs 194/05 affida agli enti gestori delle infrastrutture di trasporto l'individuazione degli assi stradali principali su cui transitano più di sei milioni di veicoli all'anno;
 - con nota prot. AMB/AMB/05/82539 del 6 ottobre 2005 è stato chiesto alle Province, in qualità di enti gestori di infrastrutture stradali di individuare in via speditiva gli archi stradali delle infrastrutture di competenza con flussi di traffico superiori a sei milioni di veicoli/anno (circa 16.000 veicoli/giorno) nonché quelli compresi fra i 3.000.000 ed i 6.000.000;
- valutato che:
- occorre dare attuazione al DLgs 194/05, pur in presenza di un consistente ritardo da parte dello Stato nel recepimento della citata direttiva ed in attesa di un adeguamento normativo regionale, procedendo con l'individuazione degli agglomerati con popolazione superiore a 250.000 abitanti, così come definito all'articolo 2, comma 1, del DLgs 194/05;
 - sulla base di quanto sopra, nella Regione Emilia-Romagna è identificabile un unico agglomerato che inviluppa il territorio del Comune di Bologna, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, e quelle parti di territorio di Comuni e/o frazioni contermini che risultano edificate senza rilevante soluzione di continuità con il Comune capoluogo. Tra questi Comuni si individuano Casalecchio di Reno, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Calderara di Reno e Zola Predosa;
 - le Province, in qualità di enti gestori di infrastrutture di trasporto hanno comunicato a questa Regione, con apposita documentazione agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, gli archi stradali delle in-

infrastrutture di competenza con flussi di traffico superiori a sei milioni di veicoli/anno (circa 16.000 veicoli/giorno) nonché quelli compresi fra i 3.000.000 ed i 6.000.000, così come indicati nell'Allegato A);

- l'elaborazione delle mappe acustiche per le infrastrutture di trasporto e della mappa acustica strategica per l'agglomerato, dovrà avvenire, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DLgs 194/05, entro il 30 giugno 2007. La mappa acustica strategica dell'agglomerato dovrà essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo che provvederà a trasmetterla alla Regione, Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ai sensi del citato articolo;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di individuare, ai sensi del DLgs 194/05, nelle more dell'adeguamento del quadro normativo regionale in materia, un unico agglomerato nella Regione Emilia-Romagna che inviluppa il territorio del Comune di Bologna, con popolazione superiore a 250.000 abitanti, e quelle parti di territorio di Comuni e/o frazioni contermini che risultano edificate senza rilevante soluzione di continuità con il Comune capoluogo. Tra questi Comuni si individuano Casalecchio di Reno, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Calderara di Reno e Zola Predosa;

2) di indicare che la mappa acustica strategica, la cui elaborazione dovrà essere ultimata entro il 30 giugno 2007, dovrà essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo che provvederà a trasmetterla alla Regione, Servizio Risanamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ai sensi del citato articolo;

3) di acquisire le informazioni trasmesse dalle Province in merito agli archi stradali delle infrastrutture di competenza con flussi di traffico superiori a 6.000.000 di veicoli/anno (circa 16.000 veicoli/giorno) nonché quelli compresi fra i 3.000.000 ed i 6.000.000, così come indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente che, ai sensi dell'art. 7 del DLgs 194/05, provvederà all'inoltro alla Commissione Europea;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato A: Flussi veicolari nella infrastruttura di competenza provinciale

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Piacenza			
SP 10R Padana Inferiore	dal Km 164,868 al km 182,250	X	
SP 10R Padana Inferiore	dal Km 182,250 al km 184,490		X
SP 10R Padana Inferiore	dal Km 192,850 al km 194,200		X
SP 10R Padana Inferiore	dal Km 194,200 al km 217,258	X	
SP 654R Val Nure	dal Km 0,975 al km 8,400		X
SP 654R Val Nure	dal Km 8,400 al km 18,630	X	
SP 412R Val Tidone	dal Km 43,800 al km 40,900	X	
SP 412R Val Tidone	dal Km 45,700 al km 45,200	X	
SP 6 Carpaneto	dal Km 0,00 al km 8,350	X	
SP 28 Gossolengo	dal Km 0,00 al km 3,400	X	
SP 11 Mottaziana	dal Km 0,00 al km 10,80	X	
SP 7 Agazzano	dal Km 0,00 al km 4,900	X	
SP 4 Bardi	dal Km 0,00 al km 14,450	X	
SP 462 Val d'Arda	dal Km 13,00 al km 19,400	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Parma			
SP 9 di Golese	Intero tracciato	X	
SP 10 di Cremona	da Parma a San Secondo Parmense	X	
SP 12 di Soragna	da Fidenza al Casello autostradale A1		X
SP 12 di Soragna	dal Casello autostradale A1 a Soragna	X	
SP 16 degli Argini	da Parma a Mamiano	X	
SP 16 degli Argini	da Mamiano a bivio con S.P. 98 di Muzzano	X	
SP 18 del Piastrello	intero tracciato stradale	X	
SP 18 di Varsi	intero tracciato stradale	X	
SP 32 Pedemontana	da Felino a San Michele di Tiorre	X	
SP 32 Pedemontana	da San Michele di Tiorre a Mamiano	X	
SP 32 Pedemontana	da Mariano a Traversetolo	X	
SP 72 Parma Mezzani	da Parma a bivio con strada comunale "via Forlanini"	X	
SP 308R Fondovalle Taro	intero tracciato stradale	X	
SP 343R Asolana	da Parma a Colorno		X
SP 343R Asolana	da Colorno a Sacca	X	
SP 357R di Fornovo	intero tracciato stradale	X	
SP 359R di Salsomaggiore e Bardi	da Fidenza a Salsomaggiore Terme	X	
SP 513R di Val d'Enza	da Parma a bivio con SP 18 del Piastrello		X
SP 513R di Val d'Enza	da bivio con SP 18 del Piastrello a Traversetolo	X	
SP 523R del Colle di Cento Croci	da Berceto a Borgo Val di Taro	X	
SP 62R della Cisa	da Parma a Chiozzola		X
SP 62R della Cisa	da Chiozzola a confine Provincia di Reggio Emilia		X
SP 665R Massese	da Parma a Pilastrò		X
SP 665R Massese	da Pilastrò a Langhirano	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Reggio nell'Emilia			
SP Tagliata Reggiolo confine di Mantova		X	
SP Reggio E. Bagnolo Novellara	da Reggio E. a Bagnolo (incrocio con SP 47)		X
	da km 0 a km 3		
SP Reggio E. Bagnolo Novellara	da Bagnolo (incrocio con SP 47) a Novellara	X	
	da km 3 a km 16		
SP Novellara Reggiolo		X	
SP S. Ilario Montecchio S.Polo	Centro Montecchio	X	
	km 6 -km 7		
SP Albinea Montecavolo		X	
SP Rivalta Quattro Castella Vezzanello		X	
SP Reggio E. Albinea		X	
SP Reggio E. Montecchio Ponte Enza	Reggio Cavriago (incrocio con SP 22)		X
	da km 0 a km 7,38		
SP Reggio E. Montecchio Ponte Enza	Cavriago (incrocio con SP 22) ponte d'Enza	X	
	da km 7,38 a km 13,11		
SP Novellara Campagnola -Rio Saliceto		X	
SP Guastalla-Ponte Po (Ex-S.S.62 Ponte Po)		X	
SP Albinea Pratissolo -Chiozza		X	
SP Correggio -S. Martino in Rio		X	
SP Rubiera -Salvaterra S.Antonino		X	
SP Cavriago -Cella -Ponte Nuovo		X	
SP Rubiera Fontana confine Modena		X	
SP 62R della Cisa		X	
SP 63R Del Valico del Cerreto	da Cadelbosco (incrocio con SP 358R) a Reggio E.	X	
	da km 0 a km 3,35		

SP 63R Del Valico del Cerreto	da Gualtieri a Cadelbosco (incrocio con SP 358R) da km 3,35 a km 18,65		X
SP 358R di Castelnuovo		X	
SP 467R di Scandiano	da Reggio a Scandiano da km 0 a km 7,70	X	
SP 467R di Scandiano	da Scandiano a confine Modena da km 7,70 a km 17,50		X
SP 468R di Correggio		X	
SP 468R di Montefiorino	da SP 467R a Castellarano km 19 a km 25		X
SP 468R di Montefiorino	da Castellarano incrocio SP 19	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Modena			
Modena Sassuolo	dal km 12 + 060 al km 15 + 160		X
SP Sorbarese	dal km 9 al km 12	X	
SP Sorbarese	dal km 17 + 4000 al km 20 + 500	X	
SP 13 di Campogalliano	dal km 0 al km 5	X	
SP 14 di Castelfranco Emilia	dal km 16 al km 23	X	
SP 15 di Magreta	dal km 6 al km 10 + 200	X	
SP 16 di Castelnuovo Rangone	dal km 10 al km 23	X	
SP 2 Panaria Bassa	dal km 0 al km 5	X	
SP 2 Panaria Bassa	dal km 8 al km 9	X	
SP 2- Panaria Bassa	dal km 10 al km 29	X	
SP 255 di S. Matteo della Decima	Dal km 4 al km 9		X
SP 3 Giardini	dal km 0 al km 3		X
SP 3 Giardini	dal km 3 al km 12	X	
SP 413 Romana	dal km 43 al km 45 + 750	X	
SP 413 Romana	dal km 52 al km 57	X	
SP 413 Romana	dal km 57 al km 63 + 500		X
SP 467 di Scandiano Pedemontana	dal km 20 + 800 al km 25		X
SP 467 di Scandiano Pedemontana	dal km 25 al km 30 + 400	X	
SP 486 di Montefiorino	dal km 6 al km 8		X
SP 486 di Montefiorino	dal km 8 al km 17	X	
SP 5 di Cavezo	dal km 9 al km 11	X	
SP 568 di Crevalcore	dal km 0 al km 11	X	
SP 623 del Passo Brasa	dal km 0 al km 6		X
SP 623 del Passo Brasa	dal km 6 al km 18	X	
SP 623 del Passo Brasa	dal km 19 al km 20	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Bologna			
SP 3 Trasversale di Pianura I tronco	dal km 15 al km 16	X	
SP 3 Trasversale di Pianura I tronco	dal km 12 al km 13	X	
SP 3 Trasversale di Pianura I tronco	dal km 5 al km 6	X	
SP 4 Galliera	dal km 1 al km 2		X
SP 4 Galliera	dal km 14 al km 15	X	
SP 5 San Donato	dal km 2 al km 3		X
SP 6 Zenzalino	dal km 3 al km 4	X	
SP 18 Padullese	dal km 0 al km 1	X	
SP 26 Valle del Lavino	dal km 5 al km 6		X
SP 31 Colunga	dal km 0 al km 2	X	
SP 36 Val di Zena	dal km 0 al km 1	X	
SP 31 San Carlo	dal km 8 al km 9	X	
SP 45 Saliceto	dal km 3 al km 4	X	
SP 65 della Futa	dal km 98 al km 99	X	
SP 253 San Vitale	dal km 8 al km 9		X
SP 255 di San Matteo Decima	dal km 0 al km 1	X	
SP 568 di Crevalcore	dal km 20 al km 21	X	
SP 568 di Crevalcore	dal km 31 al km 32	X	
SP 569 di Vignola	dal km 24 al km 25	X	
SP 569 di Vignola	dal km 31 al km 32		X
SP 610 Selice Montanara	dal km 26 al km 27	X	
SP 610 Selice Montanara	dal km 34 al km 35	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Ravenna			
SP 253 Ex s.s. San Vitale	dal Km 59 + 876 al Km 69 + 905		X
SP 8 Canale Naviglio (1° tratto)		X	
SP 71bis Ex s.s. Di Cervia		X	
SP 7 S. Silvestro Felisio (2° tratto)		X	
SP 253 Ex s.s. San Vitale	dal Km 59 + 876 al Km 69 + 905	X	
SP 14 Quarantola		X	
SP 302 Ex s.s. Brisigheliese Ravennate (1° tratto)		X	
SP 26 Nuova Fiumazzo		X	
SP 253 Ex s.s. San Vitale		X	
SP 254 Ex s.s. Cervese		X	
SP 114 Albericoda da Barbiano		X	
SP 13 Bastia		X	
SP 29 Di Lugo		X	
SP Ex s.s. Casolana Riolo		X	
SP 8 Canale Naviglio (1° tratto)		X	
SP 610 Ex s.s. Selice Montanara		X	
SP 302 Ex s.s. Brisigheliese Ravennate (2° tratto)		X	
SP 79 Congiunzione Bastia		X	
SP 21 Delle Ripe (Bagnara)		X	
SP 19 Pilastrino (Cotignola)- S. Francesco		X	
SP 118 Umbro Casentinese Romagnola -Tratto Dismano		X	
SP 72 Congiunzione S. Silvestro		X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Rimini			
SP 136 Tolemaide	dall'incrocio con S.S. 16 all'incrocio con via Vecchia Emilia dal km 0 al km 3.350	X	
SP 258 Marecchiese	dal confine provinciale a fine strada (innesto S.S. 16) dal km 69.780 al km 86.600	X	
SP 49 Trasversale Marecchia	da Sant'Arcangelo San Martino dei mu- lini (innesto SP 258) dal km 0 al km 3.750	X	
SP 35 Saludecese	da villaggio Argentina a incrocio con SP 18 (Morciano) dal km 0 al km 7.250	X	
SP 18	da incrocio con SP 18 (Marciano) a in- crocio SP 31 dal km 0 al km 3.700	X	
SP 31 Flaminia Conca	da inizio strada (Rimini) ad incrocio Via Veneto (Riccione) dal km 0 al km 6.500	X	
SP 17 Saludecese	da inizio strada (Cattolica) ad incrocio con SP 36 dal km 0 al km 10	X	

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Forlì-Cesena			
S.P. 10 S.Mauro-Cagnona	da km 0+000 a km 8+700	X	
S.P. 33 Gatteo	da km 0+000 a km 5+000	X	
S.P. 72 Monda	da km 0+000 a km 5+300	X	
S.P. 140 Diegaro – S.Egidio	da km 0+000 a km 8+400	X	
S.P. 9 ter R del Rabbi	da km 4+700 a km 15+000	X	
S.P. 71 bis R Cervese	da km 0+000 a km 6+500		X
S.P. 254 R di Cervia	da km 0+000 a km 10+600	X	
S.P. 304 R di Cesenatico	da km 0+000 a km 5+000		X
S.P. 310 R del Bidente	da km 77+000 a km 88+200		X

Infrastruttura stradale	Arco (progressive chilometriche)	Flussi veicolari compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli all'anno	Flussi veicolari superiori a 6 milioni di veicoli all'anno
Provincia di Ferrara			
S.P. 01 Strada di Comacchio	Ferrara – S.P. 22 da km 0 a km 5+000	X	
S.P. 02 Strada di Copparo	Ferrara (Pontegradella) S.P. 22 da km 0 a km 4		X
S.P. 02 Strada di Copparo	S.P. 22 – S.P. 14 da km 4 a km 7		X
S.P. 02 Strada di Copparo	S.P. 14 – S.P. 16 (Copparo) da km 7 a km 13	X	
S.P. 08 Strada di Poggiorenetico	Da Uccellino a incrocio S.P. 50 Poggiorenetico da km 0 a km 7+500	X	
S.P. 15 Strada Via del Mare	S.P. 22 Ferrara da km 0 a km 4	X	
S.P. 15 Strada Via del Mare	S.P. 22 km 5 da km 4 a km 5	X	
S.P. 15 Strada Via del Mare	S.P. 23 Km 5 da km 5 a km 17	X	
S.P. 15 Strada Via del Mare	S.P. 23 incrocio con S.P. 4 da km 17 a km 18	X	
S.P. 15 Strada Via del Mare	Incrocio con S.P. 4 a Incrocio con S.P. 28 da km 18 a km 20	X	
S.P. 19 Bondeno - Ferrara	Mezzana (rotonda del Bennet) – svin- colo autostrada Ferrara Nord da Km 21,500 a km 23,100	X	
S.P. 54 Strada Codigoro – Pomposa - Volano	Ex S.S. 309 Romea Lido di Volano da Km 4 a km 13	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Inizio strada – incrocio S.P. 46 da km 35 a km 37	X	

S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 46 – Incrocio S.P. 6 da Km 37 a km 40	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 6 – a incrocio S.P. 34 da Km 40 a 48	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 34 – incrocio S.P. 61 da Km 48 a km 49	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 61 – Cispadana da km 49 a Km 51	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Cispadana Incrocio S.P. 35 da Km 51 a Km 52	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	S.P. 35 incrocio S.P. 67 da Km 52 a Km 57	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 67 – Incrocio S.P. 50 da Km 57 a km 58	X	
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 50 – Incrocio S.P. 49 da Km 58 a Km 59		X
S.P. 66 San Matteo della Decima	Incrocio S.P. 49 – Cassana – Incrocio S.P. 69 da Km 59 a Km 64		X
S.P. 68 Codigoro	Consandolo – Incrocio S.S. 16 Adriatica da Km 0 a km 3	X	
S.P. 69 Virgiliana	S.P. 18 a S.P. 45 da Km 47,500 a 48,850	X	
S.P. 69 Virgiliana	S.P. 45 – S.P. 9 (tratto urbano Bondeno) da km 48,850 a km 50,000	X	
S.P. 69 Virgiliana	S.P. 9 a S.P. 49 (compreso Vigarano) da Km 50 a Km 59	X	
S.P. 69 Virgiliana	S.P. 49 – S.P. 66 da km 59 a km 62,100	X	
S.P. 69 Virgiliana	S.P. 66 – Cassana (tratto urbano Cassana)		X

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2006, n. 603

Intesa istituzionale di programma. Accordo integrativo IV delibera CIPE 20/04. Assegnazione risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree sottoutilizzate

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 recante “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento Legge 208/98 – periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004);
- l’Accordo integrativo IV all’Accordo di Programma Qua-

dro in materia di infrastrutture viarie, approvato con proprio atto deliberativo n. 1666 del 2005, sottoscritto in data 21/10/2005, che prevede a favore della Regione Emilia-Romagna risorse a valere sulla delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 pari ad Euro 11.994.525,00 di cui Euro 11.909.525,00 per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree sottoutilizzate ed Euro 85.000,00 per azioni finalizzate all’efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale;

(omissis)

delibera:

1) di assegnare, per le ragioni indicate in premessa, i sotto-indicati finanziamenti statali previsti dalla delibera CIPE n. 20/04, per un importo complessivo di Euro 11.909.525,00 ai soggetti attuatori che di seguito si specificano, per la realizzazione degli interventi di rispettiva competenza:

(segue allegato fotografato)

N.	Soggetto Attuatore	Codice	Titolo di intervento	Costo complessivo	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 Totale	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 quota anno 2006	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 quota anno 2007
1	Comune di Argenta	QAI01	Consolidamento, ristrutturazione e messa in sicurezza viabilità aree OB.2 "Basso Argentano"	600.000,00	600.000,00	417.300,00	182.700,00
2	Comune di Massa Fiscaglia	QAI02	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade comunali - via Marozzo, via Tigli e via S.Lorenzo	700.000,00	700.000,00	486.850,00	213.150,00
3	Comune di Copparo	QAI03a	Manutenzione e messa in sicurezza viabilità rurale - via Argine Naviglio e strade delle frazioni - 1° e 2° lotto. Manutenzione straordinaria Via Guarda, Via Punta, percorso ciclabile Via Com.le per Ponte San Pietro, Via Naviglio, Via Tagliapietre, Via Foschiera, Via San Venanzio e Via Viagara - I lotto.	350.000,00	350.000,00	243.425,00	106.575,00
4	Comune di Copparo	QAI03b	Manutenzione e messa in sicurezza viabilità rurale - via Argine Naviglio e strade delle frazioni - 1° e 2° lotto. Manutenzione straordinaria - 2° lotto - Strade Via E.Bolognesi, Via C.Capozza, Via V.Faccini, Via Piumana, Via S.Carlo e Via Ruffetta.	250.000,00	250.000,00	173.875,00	76.125,00
5	Comune di Mesola	QAI04	Messa in sicurezza della circolazione stradale con costruzione di un tratto di strada in località Bosco Mesola	600.000,00	600.000,00	417.300,00	182.700,00
6	Comune di Ravenna	QAI05	Viabilità perimetrale area D4 Bassetti sud 2° stralcio	611.000,00	611.000,00	424.950,50	186.049,50
7	Comune di Ravenna	QAI06	Rotatoria SS 67 via Trieste e rotatoria SS 67 intermedia e parcheggio scambiatore v. Trieste	1.874.649,60	1.874.649,60	1.303.818,80	570.830,80
8	Provincia di Ravenna	QAI07	Lavori di ripristino di movimenti franosi: <ul style="list-style-type: none"> Lungo la ex SS n. 302 Brisighellese Ravennate su altri tratti di SS.PP. della 2^ Sezione di Faenza Lungo la ex SS. N. 306 Casolana Riolese su altri tratti della 2^ sezione di Faenza Lungo tratti vari della SP n. 65 Torranello della 2^Sezione di Faenza.	784.000,00	784.000,00	545.272,00	238.728,00
9	Provincia di Ravenna	QAI08	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS n. 302 Brisighellese (3° lotto)	1.549.370,70	1.549.370,70	1.077.587,32	471.783,38
10	Provincia di Ravenna	QAI09	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione di punti critici lungo la ex SS n. 302 brisighellese (1° lotto - 2° stralcio)	582.284,50	582.284,50	404.978,87	177.305,63

N.	Soggetto Attuatore	Codice	Titolo di intervento	Costo complessivo	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 Totale	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 quota anno 2006	Finanziam. Delibera CIPE 20/04 quota anno 2007
15	Provincia di Forlì-Cesena	QAI14	Ex SS n.310 "del Bidente": ristrutturazione del tratto compreso fra località Corniolo e Berleta	1.915.000,00	1.915.000,00	1.331.882,50	583.117,50
16	Provincia di Forlì-Cesena	QAI15	Ex SS n. 71 "Umbro Casentinese": Riqualificazione del tratto ricadente nei Comuni di Sarsina, S. Piero in Bagno e Verghereto	1.913.220,20	1.913.220,20	1.330.644,65	582.575,55
18	Comune di Bardi	QAI17	Rifacimento ai fini della sicurezza del ponte sul canale Fontana (Rosta) lungo la strada comunale Noveglia-Osacca	180.000,00	180.000,00	125.190,00	54.810,00
TOTALE				11.909.525,00	11.909.525,00	8.283.074,64	3.626.450,36

2) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 11.909.525,00, trova copertura finanziaria negli stanziamenti del Cap. 45235 "Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208, delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.3.3.16220, quanto a Euro 8.283.074,64 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e quanto a Euro 3.626.450,36 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007;

3) di stabilire che la concessione dei finanziamenti con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, cui provvederà con propri atti il dirigente competente per materia, ai sensi della normativa vigente, avvenga a seguito della presentazione della delibera di approvazione del progetto definitivo, con la specificazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intervento e in particolare della quota a carico dei fondi CIPE di cui alla presente delibera;

4) di stabilire che la liquidazione dei finanziamenti, cui provvederà con propri atti il dirigente competente per materia, ai sensi della normativa vigente, avvenga con le seguenti modalità:

- una quota pari al 30% del finanziamento concesso alla presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo per far fronte agli oneri di esproprio, alla pubblicazione dei bandi ed altre spese in conto progetto;
- una quota, pari al 30% del finanziamento concesso, a presentazione della deliberazione di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di aggiudicazione lavori, del verbale di consegna lavori e della dichiarazione del direttore dei lavori di inizio effettivo degli stessi;
- una quota pari al 30% del predetto finanziamento concesso,

dietro presentazione della rendicontazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 60% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente responsabile dell'Ente e del responsabile del procedimento;

- la restante quota a saldo, a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del relativo provvedimento d'approvazione, del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi) e del relativo provvedimento di approvazione;

5) di dare atto che, ai sensi della delibera CIPE 20/04 e secondo le modalità nella stessa previste al punto 3.7, le economie comunque determinate ai sensi dell'allegato 4 della delibera CIPE 17/03 del 9 maggio 2003 e della circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 ottobre 2003 possono essere riprogrammate, anche individuando nuovi interventi;

6) di stabilire che le risorse, di cui alla presente delibera, non impegnate entro il 31 dicembre 2007, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali saranno riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della Legge 144/99;

7) di dare atto che l'erogazione dei finanziamenti ai soggetti attuatori è condizionata al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ secondo quanto stabilito rispettivamente dalle delibere CIPE 44/00 e 76/02, dall'allegato 4 della delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 ottobre 2003;

8) di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2006, n. 611

Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 – Deliberazione G.R. n. 390 del 20/3/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi” che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche”, come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 165/05;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 166/05;
- la propria deliberazione n. 390 del 20 marzo 2006 recante “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01”

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto le integrazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2006, riprodotte in allegato al presente atto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- le integrazioni al programma citato sono articolate in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

viste, altresì:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- la propria deliberazione n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Inter-cent-ER”;
- la propria deliberazione n. 1594 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto: “Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante ‘Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale’” e la relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14 novembre 2005;
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331

“Indirizzi e criteri per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa”;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, l'intera gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, effettuate mediate trattativa privata previa gara ufficiosa, compete direttamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

atteso che l'ammontare delle risorse finanziarie previsto per le singole attività programmate nell'ambito del medesimo capitolo di spesa sia suscettibile di variazioni dipendenti da fattori non prevedibili o comunque non valutabili con certezza;

ritenuto pertanto opportuno che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Dirigente professionale “Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale” dott. Marcello Bonaccorso in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi della deliberazione 447/03 nonché delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, le integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che:

- le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, come dettagliato nell'allegato integrazioni al programma;

3) di dare atto altresì che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- in particolare, avvalendosi della deroga prevista al comma 5 dell'art. 4 del citato R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, l'intera gestione delle procedure di acquisizio-

ne di beni e servizi, effettuate mediate trattativa privata previa gara ufficiosa, compete direttamente alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

4) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa possa, con proprio provvedimento motivato, apportare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

ALLEGATO

Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

ELENCO A (ad integrazione dell'Elenco L di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 – “Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)”

Allo scopo di:

- A. completare le attività di ricognizione sugli effetti dei programmi di educazione ambientale realizzati sul territorio regionale negli ultimi dieci anni;
 - B. realizzare un audiovisivo che documenti dieci anni di esperienze di educazione ambientale in Emilia-Romagna;
 - C. diffondere i contenuti della gestione sostenibile nelle imprese e organizzazioni;
 - D. proseguire nell'implementazione e valorizzazione dei contenuti del progetto “L'Ambiente si laurea”;
 - E. proseguire la redazione e pubblicazione dei volumi della collana dei Quaderni INFEA E-R n. 9 e 10, si prevedono le seguenti attività:
4. Raccolta ed elaborazione dati in attuazione del programma di lavoro stilato dal gruppo di lavoro appositamente costituito
Euro 30.000,00

5. Raccolta e selezione di materiale filmico esistente, realizzazione di riprese e interviste, montaggio e realizzazione del master
Euro 20.000,00
6. Redazione e pubblicazioni di un libro-agenda sui contenuti della gestione sostenibile nelle imprese e organizzazioni
Euro 30.000,00
7. Mantenimento dell'aggiornamento del data base del progetto e del relativo sito web attraverso l'acquisizione di nuove tesi, collaborazione alla redazione delle news del sito web, progettazione e gestione di un evento pubblico sull'argomento “Tesi di laurea ambientali”
Euro 25.000,00
8. Redazione di due testi, relativa raccolta iconografica e progettazione
Euro 20.000,00

Totale: Euro 125.000,00

ELENCO B (ad integrazione dell'Elenco M di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – “Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali”

Allo scopo di:

- A. sviluppare le azioni propedeutiche alla realizzazione della Vetrina della sostenibilità alla Fiera di Ecomondo 2006;
 - B. realizzare l'allestimento della Vetrina della sostenibilità alla Fiera Ecomondo 2006, si prevedono le seguenti attività:
2. Attività di segreteria e staff organizzativo per la realizzazione del progetto Vetrina della sostenibilità alla Fiera Ecomondo 2006
Euro 36.000,00
 3. Allestimento fieristico comprendente noleggio di materiali e attrezzature, affitto spazi espositivi, servizi espositivi per la realizzazione del progetto Vetrina della sostenibilità alla Fiera Ecomondo 2006 (Rimini – 8-11 novembre 2006)
Euro 50.000,00

Totale: Euro 86.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 636

Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 218 del 14 febbraio 2005 “Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni 23 settembre 2004” si è, tra l'altro, stabilito al punto 4 che: «al fine di evitare possibili soluzioni di continuità nella disciplina relativa alle strutture termali accreditate ... nel periodo transitorio che intercorre tra la data di approvazione del presente provvedimento e la data del 31 dicembre 2005, le aziende termali già accreditate soggiacciono integralmente alla regolamentazione di cui alla

propria deliberazione n. 638 del 29 aprile 1997 e successivi correlati provvedimenti dell'Assessore alla Sanità»;

valutato che sia opportuno lasciare inalterato il sistema di accreditamento in vigore fino a diversa data che verrà definita da apposito provvedimento regionale, in attesa:

- a. del completamento del processo finalizzato ad accertare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, stabiliti con la richiamata deliberazione 218/05, da parte degli stabilimenti termali;
 - b. della definizione dei requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO di cui all'art. 8-quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ritenuto opportuno che:
- 1) gli Stabilimenti termali già accreditati, continuino, nel frattempo, a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla richiamata deliberazione n. 638 del 29/4/1997, oltre il termine di scadenza di cui al citato punto 4 della propria deliberazione 218/05, fino all'avvio del processo concernente l'accREDITAMENTO degli stessi ai sensi dell'art. 8-quater

del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, anche per quanto riguarda la modulistica cui fare riferimento, nonché le relative modalità procedurali;

- 2) qualora lo Stabilimento termale, già entrato in possesso di autorizzazione rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 218/05, dovesse inoltrare istanze aventi ad oggetto aspetti riguardanti l'accreditamento di cui al presente atto, in sede di compilazione della relativa documentazione di cui all'Allegato 1 alla DGR 618/97, "A4" sub 1 e sub 2, potrà omettere i dati concernenti gli aspetti autorizzatori di cui alla parte sub 1;

richiamata la propria deliberazione n. 211 del 14 febbraio 2005 che, tra l'altro, ha provveduto alla definizione dei tetti di spesa massima regionale per gli anni 2004-2005 e, relativamente alle prestazioni di massoterapia, ha previsto di adeguarsi a quanto stabilito, nell'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni e Prov. Autonome, in data 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1949) per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2003/2004;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche ed integrazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui s'intendono integralmente riportate, di stabilire che:

1) gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638 del 29/4/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4 della propria deliberazione n. 218 del 14 febbraio 2005, fino all'avvio del processo concernente l'accreditamento ai sensi dell'art. 8-quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

2) qualora lo Stabilimento termale, già entrato in possesso di autorizzazione rilasciata ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 218/05, dovesse inoltrare istanze aventi ad oggetto aspetti riguardanti l'accreditamento di cui al presente atto, in sede di compilazione della relativa documentazione di cui all'Allegato 1 della DGR 618/97, "A4" sub 1 e sub 2, potrà omettere i dati concernenti gli aspetti autorizzatori, di cui alla parte sub 1;

3) di confermare la propria deliberazione n. 218 del 14 febbraio 2005 nelle restanti parti;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 638

Modifica alla delibera di Giunta regionale 340/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione del 13 marzo 2006, n. 340 "SFOP - Reg. CE 2792/99 - Attuazione Asse 3 - Misura 3.2 'Acquacoltura' - Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi DGR 1347/05", il cui contenuto qui integralmente si richiama;

atteso che, per mero errore materiale di trascrizione nell'elenco di cui all'allegato 1) "Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 3 - Misura 3.2 - 'Acquacoltura', dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Bando 2005 - Delib. G.R. 1347/05" sono state indicate le seguenti cifre:

- progressivo n. 2 - cod. prat. 5ACS05 - n. prot. 31715 - Sviluppo aziendali Srl - Investimento proposto Euro 402.588,00 anziché Euro 415.382,00 - Totale spese non ammesse Euro 77.606,00 anziché Euro 90.400,00;
- progressivo n. 3 - cod. prat. 13ACB05 - n. prot. 31844 - Marangoni Marino e C. Snc - Spese ammesse Euro 230.603,73 anziché Euro 230.603,76 - Totale contributo pubblico 40% Euro 92.241,49 anziché Euro 92.241,50 - Spese a carico beneficiario 60% Euro 138.362,24 anziché Euro 138.362,26 - Totale spese non ammesse Euro 11.889,38 anziché Euro 11.889,35;
- progressivo n. 4 - cod. prat. 37ACB05 - n. prot. 32043 - Consorzio pescatori di Goro Società Cooperativa - Spese ammesse Euro 242.800,00 anziché Euro 242.400,00 - Totale

contributo pubblico 40% Euro 97.120,00 anziché Euro 96.960,00 - Spese a carico beneficiario 60% Euro 145.680,00 anziché Euro 145.440,00 - Totale spese non ammesse Euro 72.200,00 anziché Euro 72.600,00;

vista altresì la propria deliberazione 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare le modifiche, di cui in premessa, da apportare all'Allegato 1) "Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 3 - Misura 3.2 - 'Acquacoltura', dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Bando 2005 - delib. G.R. 1347/05", parte integrante della propria deliberazione n. 340 del 13 marzo 2006;

2) di approvare il nuovo testo modificato quale Allegato 1) "Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 3 - Misura 3.2 - 'Acquacoltura', dello strumento finanziario di orientamento della pesca - Bando 2005 - delib. G.R. 1347/05", parte integrante della presente deliberazione;

3) di individuare nel collaboratore regionale dr. Piergiorgio Vasi, il responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

'Graduatoria delle domande ammissibili presentate sull'Asse 3 - Misura 3.2 - 'Acquacoltura', dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - Bando 2005 - Delib. G.R. n. 1347/2005"

N.	COD. PRAT ICA	N. PROT	RAGIONE SOCIALE	LOCALIT A'	PR .	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	INVESTIMENTO PROPOSTO €.	SPESE AMMESSE €.	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €.	SPESE A CARICICO BENEFICIARIO 60% - €.	TOTALE SPESE NON AMMESSE €.	PUNTE GGIO
1	1 ACS 05	31454	VALLE SMARLACCA S.R.L.	LUGO	RA	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI A SERVIZIO DELL'ALLEVAMENTO ITTICO.	400.000,00	104.262,00	41.704,80	62.557,20	295.738,00	26,5
2	5 ACS 05	31715	SVILUPPI AZIENDALI S.R.L.	IESOLO	VE	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E RIORGANIZZAZIONE IDRAULICA E AMMODERNAMENTO TECNICO PER POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO ITTICO ESTENSIVO.	415.382,00	324.982,00	129.992,80	194.989,20	90.400,00	24,5

N.	COD. PRAT ICA	N. PROT	RAGIONE SOCIALE	LOCALIT A'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	INVESTIMENTO PROPOSTO €.	SPESE AMMESSE €.	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €.	SPESE A CARICICO BENEFICIARIO 60% - €.	TOTALE SPESE NON AMMESSE €.	PUNTE GGIO
3	13 ACB 05	31844	MARANGONI MARINO E C.S.N.C.	CESENAT ICO	FC	COSTRUZIONE IMBARCAZIONE E ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	242.493,11	230.603,76	92.241,50	138.362,26	11.889,35	19,0
4	37 ACB 05	32043	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOCIETÀ COOPERATIVA	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO SU N.3 IMBARCAZIONI.	315.000,00	242.400,00	96.960,00	145.440,00	72.600,00	17,0
5	39 ACB 05	32045	SOCIETÀ COOPERATIVA "PESCATORI LA SACCA" SOC. COOP. A R.L.	GORO	FE	COSTRUZIONE IMBARCAZIONE.	250.296,31	248.814,21	99.525,68	149.288,53	1.482,10	15,0
6	26 ACD 05	31871	TROTICOLTURA VAL CEDRA S.R.L.	PALANZA NO	PR	RISTRUTTURAZIONE RAZIONALIZZAZION E, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO ACQUACOLTURA INTENSIVA.	521.494,62	400.000,00	160.000,00	240.000,00	121.494,62	14,0

N.	COD. PRAT ICA	N. PROT	RAGIONE SOCIALE	LOCALIT A'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	INVESTIMENTO PROPOSTO €.	SPESA AMMESSE €.	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €.	SPESA A CARICICO BENEFICIARIO 60% - €.	TOTALE SPESE NON AMMESSE €.	PUNTE GGIO
7	23 ACB 05	31868	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA - SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	CESENAT ICO	FC	ACQUISTO N. 3 IMBARCAZIONI.	47.480,00	35.700,00	14.280,00	21.420,00	11.780,00	13,5
8	40 ACB 05	32046	TUROLA MORENO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO	31.964,00	31.964,00	12.785,60	19.178,40	0,00	13,0
9	44 ACB 05	32055	BALLARINI DENIS	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO	44.967,72	41.220,00	16.488,00	24.732,00	3.747,72	11,0
10	34 ACB 05	32040	RI. GA.F. S.N.C. DI FREGUGLIA ANTONIO & C.	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E MOTORE	28.404,00	28.404,00	11.361,60	17.042,40	0,00	10,5
11	46 ACB 05	32062	BIOLCATTI RENZO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE.	26.209,00	26.209,00	10.483,60	15.725,40	0,00	10,5

N.	COD. PRAT ICA	N. PROT	RAGIONE SOCIALE	LOCALIT A'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	INVESTIMENTO PROPOSTO €.	SPESA AMMESSE €.	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €.	SPESA A CARICICO BENEFICIARIO 60% - €.	TOTALE SPESE NON AMMESSE €.	PUNTE GGIO
12	42 ACB 05	32049	FELISATTI RICCARDO	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, MOTORE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	32.149,00	32.149,00	12.859,60	19.289,40	0,00	10,0
13	22 ACB 05	31867	COOPERATIVA ADRIATICA GORINO SOC. COOP. A R.L.	GORO FRAZ. GORINO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE, ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE E PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	275.000,00	275.000,00	110.000,00	165.000,00	0,00	8,5
14	36 ACB 05	32042	MANTOVANI STEFANO & SIMONE	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E MOTORE	40.970,00	40.970,00	16.388,00	24.582,00	0,00	7,5
15	11 ACM 05	31835	COPRALMO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILI TÀ LIMITATA	CESENAT ICO	FC	AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI MITILICOLTURA E ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	25.777,00	25.603,00	10.241,20	15.361,80	174,00	7,0
16	7 ACB 05	31727	COOPERATIVA SANT'ANTONIO SOCIETÀ COOPERATIVA	GORO	FE	COSTRUZIONE IMBARCAZIONE E ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	275.000,00	275.000,00	110.000,00	165.000,00	0,00	6,0

N.	COD. PRAT ICA	N. PROT	RAZIONE SOCIALE	LOCALIT A'	PR.	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO	INVESTIMENTO PROPOSTO €.	SPESE AMMESSE €.	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO 40% €.	SPESE A CARICICO BENEFICIARIO 60% - €.	TOTALE SPESE NON AMMESSE €.	PUNTE GGIO
17	20 ACB 05	31862	PESCA MARE S.N.C. DI TAGLIATI CELESTINO & C.	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE DEL PRODOTTO.	35.000,00	35.000,00	14.000,00	21.000,00	0,00	5,0
18	28 ACB 05	31873	BOTTONI DANIELE	GORO	FE	ACQUISTO IMBARCAZIONE E ATTREZZATURE PER LA NAVIGAZIONE.	30.520,00	30.020,00	12.008,00	18.012,00	500,00	5,0
TOTALE							3.038.106,76	2.428.300,97	971.320,39	1.456.980,58	609.805,79	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 644

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un vaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Montemaggiore, Via Roda n. 8 nel comune di Monte San Pietro, prov. di Bologna (Titolo II – L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un vaso ad uso irriguo in località Montemaggiore, podere Favorita, nel comune di Monte San Pietro in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. sono necessarie verifiche geotecniche di controllo, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dai terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile delle scarpate perimetrali e del fondo vaso (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.), allo scopo di evitare interferenze con le acque di falda; la tenuta idraulica dell'vaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
2. gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere, come da relazione di progetto, l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.);
3. per l'inerbimento dei riporti esterni e in particolare per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
4. considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;
5. dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";
6. dovrà essere acquisita l'autorizzazione relativa al Vincolo Idrogeologico di cui alla Legge 3267/23;
7. a tutela della pubblica incolumità dovrà essere realizzata una recinzione perimetrale metallica di altezza pari a 1.80 m. sorretta da pali infissi nel terreno, un cancello chiuso con lucchetto, un salvagente collegato ad una sagola di lunghezza pari ad almeno la metà della distanza maggiore tra le due sponde dell'vaso ed installata segnaletica di pericolo;
8. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti Lipparini Lorenzo ed Oliano, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, alla Amministrazione provinciale di Bologna, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Monte San Pietro, all'Autorità di Bacino del Reno, all'ARPA Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 645

Decisione in merito alla definizione dei contenuti del SIA (scoping) inerente la procedura di VIA sul progetto di messa in produzione del pozzo idrocarburi "Agosta 1 dir." e relativa concessione di coltivazione idrocarburi denominata "Agosta". Art. 12, L.R. 9/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di approvare, sulla base delle conclusioni dell'apposita Conferenza di Servizi tenutasi l'11 aprile 2006, l'elaborato "Appendice A – Proposta di indice del SIA" – che costituisce l'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente delibera – presentato da Eni SpA Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italia per la redazione del SIA inerente il progetto di messa in produzione del pozzo idrocarburi "Agosta 1 dir." in comune di Comacchio (FE) e relativa concessione di coltivazione denominata "Agosta" e per il rilascio delle diverse autorizzazioni accorpate nelle procedura di VIA, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

1. gli argomenti in indice, dovranno essere sviluppati secondo le modalità descritte nel documento "Pozzo 'Agosta 1' (FE) – Elaborato tecnico finalizzato alla fase di scoping della procedura di VIA (art. 12 L.R. n. 9 del 18/5/1999)" ed illustrate dalla Società proponente in sede di Conferenza di Servizi;
2. dovrà essere prodotta planimetria in scala adeguata con indicazione dell'estensione ipotizzata del giacimento di cui si intende effettuare lo sfruttamento;
Quadro di riferimento programmatico
3. si ritiene superflua la trattazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), superato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ferrara;
4. dovrà essere verificata la zonizzazione ex art. 21 delle NTA del PTCP di Ferrara (sono stati rilevati errori nella cartografia depositata);
5. dovrà essere verificata la coerenza del progetto con il Piano di Tutela delle Acque, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21 dicembre 2005;
6. dovrà essere verificata la coerenza del progetto con il Piano Provinciale di Risanamento della Qualità dell'Aria, qualora adottato al momento della presentazione del SIA e del progetto definitivo;
Quadro di riferimento progettuale
7. il progetto definitivo, oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di VIA, dovrà essere:
– concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta" quello presentato al Ministero delle Attività produttive – UNMIG Ufficio F3, competente al conferimento della concessione di coltivazione idrocarburi;
– messa in produzione del pozzo "Agosta 1 dir." quello presentato al Ministero delle Attività produttive – UNMIG Ufficio F5, competente al rilascio dell'autorizzazione alla messa in produzione del pozzo, ricordando che l'art. 13 comma 5 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, assicura il rispetto della normativa vigente in materia di tutela del segreto industriale e commerciale;
8. il progetto dovrà contenere tavole di dettaglio circa gli attraversamenti dei canali di bonifica da parte del metanodotto in previsione; dette tavole dovranno essere concordate con il Consorzio di Bonifica Il Circondario Polesine di S. Giorgio;
9. il progetto dovrà contenere:
– descrizione dell'impianto esistente ed opere connesse presenti in situ;
– individuazione della profondità del pozzo;

10. il SIA dovrà prendere in considerazione alternative rispetto all'approvvigionamento elettrico previsto; qualora permanga la scelta di realizzare un elettrodotto dedicato per assicurare il funzionamento dell'impianto, dovrà essere prodotto il relativo progetto di massima e discussi gli impatti correlati; anche in questo caso, è opportuno un preliminare contatto con il Consorzio di Bonifica per evitare possibili interferenze negative con l'attività dell'Ente;
11. dovrà essere posta particolare attenzione alla mitigazione visiva dell'impianto, localizzato in un ambito di grande valenza paesaggistica, limitando per quanto possibile l'altezza della struttura ed inserendo i manufatti all'interno di un'area boscata di nuovo impianto;
Quadro di riferimento ambientale
12. la relazione d'incidenza che dovrà essere prodotta nell'ambito della procedura di VIA, dovrà essere strutturata nel modo seguente:
Motivazioni del progetto;
Finalità del progetto;
Livello di interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario);
Tipologia di interesse (privato, pubblico o di rilevante interesse pubblico);
Eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza ambientale;
Relazione tecnica descrittiva degli interventi (caratteristiche tecniche e fisiche degli interventi previsti);
Tipologie delle opere/azioni previste;
Dimensioni delle opere previste e/o ambito di riferimento;
Periodicità delle attività previste (fase di cantiere, fase gestionale e fase di eventuale ripristino);
Complementarietà con altri piani/progetti;
Relazione descrittiva dell'area di intervento (stato di fatto) e del sito;
Inquadramento generale dell'area;
Presenza di elementi naturali (boschi, zone umide, prati, ecc.) nell'area di intervento;
Descrizione del sito interessato dalle opere (SIC e/o ZPS);
Indicare se l'opera prevista è interna al sito o incide dall'esterno;
Indicazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel sito con particolare riferimento a quelli prioritari;
Presenza di connessioni ecologiche;
Presenza di aree protette;
Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti);
L'incidenza deve essere relativa alle diverse fasi di intervento (fase di cantiere, fase gestionale e fase di eventuale ripristino);
Uso di risorse naturali:
prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.);
taglio vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea);
altro;
Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:
consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione suolo;
escavazione;
costipamento terreno/impermeabilizzazione suolo interferenza con deflusso idrico superficiale e/o sotterraneo;
intercettazione e modifica correnti litoranee;
modifica zone umide;
alterazione delle pratiche colturali;
uso del suolo post intervento;
alterazione dinamiche naturali, inserimento specie alloctone;
altro;
Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:
suolo;
acqua (superficiale, sotterranea);

aria (emissioni di gas, polveri e odori, aumento traffico veicolare);
produzione di rifiuti e scorie;
acustico (produzione di rumore/disturbo/vibrazioni elettromagnetico/radiazioni ionizzanti o non ionizzanti);
irraggiamento termico;
inquinamento luminoso;
altro.

Rischio di incidenti: sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilasci sostanze tossiche, ecc.), incidenti viabilistici.

Rapporto tra opere/attività previste e componenti biotiche presenti nell'area e nel sito.

Rapporto tra opere/attività previste e componenti abiotiche presenti nell'area e nel sito.

Rapporto tra opere/attività previste e connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito.

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat).

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc. o riduzione delle popolazioni).

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc. o riduzione delle popolazioni).
Indicazione di eventuali ipotesi progettuali alternative.

Aspetti migliorativi e peggiorativi (ambientali, economici, sociali, ecc.) delle diverse soluzioni analizzate.

Indicazione di eventuali misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste.

Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di mitigazione proposte.

Indicazione di eventuali misure di compensazione.

Aspetti tecnici, economici, sociali ed ambientali delle misure di compensazione proposte.

Conclusioni

Intervento con incidenza significativa, ma positiva.

Intervento con incidenza nulla.

Intervento con incidenza negativa, ma non significativa.

Intervento con incidenza negativa e significativa.

Allegati

Cartografia dell'area di intervento e del sito (o cartografia di progetto).

Fotografie dell'area di intervento e del sito.

Provenienza dei dati;

13. dovranno essere valutati eventuali impatti indotti dalla realizzazione del progetto sulle aree limitrofe del Parco regionale del Delta del Po;

14. dovrà essere specificata la provenienza dell'acqua il cui approvvigionamento è previsto tramite autobotte; nel caso in cui l'approvvigionamento idrico avvenga tramite acquedotto, dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente gestore le modalità di fornitura;

15. dovranno essere valutate alternative di utilizzo delle acque fossili di risulta dal processo di disidratazione; dovrà inoltre essere specificato se la contaminazione di tali acque, trattate nel progetto come rifiuti, sia di tipo naturale o imputabile ai processi di estrazione;

16. dovranno essere considerate eventuali interferenze del progetto con la falda idrica e con l'interfaccia acqua dolce/salata;

17. dovranno essere specificate le emissioni derivanti dalla fase di combustione dei vapori di rigenerazione termica dei glicoli;

18. dovranno essere fornite indicazioni circa la viabilità ordinaria utilizzata per la fase di cantiere finalizzata alla messa in produzione del pozzo e per la gestione successiva;

19. tra gli impatti attesi dovrà essere trattato anche quello correlato ad eventuali emissioni odorigene;

20. al programma di monitoraggio delle diverse componenti ambientali dovrà essere allegata idonea cartografia con indicazione dei punti di monitoraggio proposti e della periodicità;
21. con riferimento all'impatto acustico indotto dall'attività in progetto, dovrà essere prodotta una valutazione a firma di tecnico competente in acustica ambientale che analizzi l'inquinamento acustico in relazione ai limiti di legge indicati per la zona in cui ricade l'impianto secondo i criteri di classificazione acustica indicati nella delibera di Giunta regionale n. 2053 del 9 ottobre 2001, verificando anche il rispetto del criterio differenziale;
22. dovrà essere valutato e relazionato l'incremento idraulico derivato dalle costruzioni ed impermeabilizzazioni di progetto, a fronte di un evento meteorico significativo dell'ordine di 60 mm di pioggia in un'ora, per le relative considerazioni sulle previste strutture di stoccaggio delle acque meteoriche;

b) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi contenute nel verbale in data 11 aprile 2006, che costituisce l'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente delibera, ed in particolare:

- di dare atto che la Conferenza di Servizi ha inteso sottolineare che nello specifico studio sul fenomeno della subsidenza esistente ed indotta a seguito dell'entrata in produzione, previsto nel documento di scoping, le analisi dovranno essere correlate al livello di rischio (vulnerabilità x esposizione) del territorio e del sito specifico di localizzazione, in particolare dovranno essere evidenziate le interazioni con le infrastrutture (canali, impianti di sollevamento, ponti, strade, ecc.) presenti nell'area, e valutati gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture per l'intera estensione della sacca metanifera; si precisa che lo studio dovrà contenere un progetto dell'attività di monitoraggio che si intende realizzare; l'attività dovrà prevedere l'utilizzo del metodo dell'analisi interferometrica e, in particolare, di un'analisi finalizzata ad ottenere un elevato dettaglio informativo; tale metodo dovrà essere opportunamente integrato da misure di livellazione geometrica di alta precisione;
- di dare atto che la Conferenza di Servizi, al fine di prevenire interferenze negative con gli habitat e le specie tutelate nei siti di rete natura 2000, ritiene necessario che la Società proponente concordi con il competente Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna le modalità ed i luoghi puntuali in cui intende effettuare prove e monitoraggi propedeutici alla redazione del SIA;

c) di dare atto che il Comune di Ostellato con lettera prot. n. 6688 del 26 aprile 2006 ha comunicato di non aver osservazioni da formulare sulla documentazione fornita dalla Società proponente, condividendo le prescrizioni indicate nel verbale di Conferenza di Servizi dell'11 aprile 2006;

d) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il parere degli Enti non intervenuti alla Conferenza di Servizi dell'11 aprile 2006 è sostituito dalla presente delibera;

e) di dare atto che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, con nota prot. n. 6198 del 2 maggio 2006, acquisita agli atti della Regione, ha confermato che parte dell'area interessata dall'intervento ricade in zona tutelata con Decreto Ministeriale del 21/6/1977 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Comacchio e Argenta" emesso ai sensi della Legge 1497/39, e formulato le seguenti prescrizioni che integrano quelle dettate in sede di Conferenza di Servizi:

- dovrà essere prodotta cartografia C.T.R. con individuazione delle opere in progetto e indicazione del perimetro dell'area tutelata con DM del 21/6/1977;
- dovranno essere prodotte fotosimulazioni dell'intervento dai limiti dell'area tutelata delle Valli di Comacchio e del Parco Regionale;
- dovrà essere prodotta ogni altra documentazione utile che specifichi l'individuazione e l'impatto dell'opera anche in

riferimento ai vincoli di "zone di interesse testimoniale" del PTC;

f) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna non ha rilevato obiezioni in merito all'intervento, ferma restando la necessità che le opere di scavo siano effettuate con la sorveglianza del detto Ufficio;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione alla proponente Eni SpA Divisione Exploration & Production – Unità Geografica Italia, nonché, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della Sostenibilità e Cooperazione Internazionale; al Comune di Comacchio; al Comune di Ostellato; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna; alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici; alla Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici; alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna; ad ARPA – Sez. prov. di Ferrara; ad ARPA – Ingegneria ambientale; ad AUSL Ferrara – Servizio Igiene Pubblica; al Consorzio di Bonifica II Circondario Polesine di S. Giorgio;

h) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 652

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica e potenziamento dell'impianto per la produzione di additivi fluidificanti per calcestruzzi nello stabilimento Vinavil, comune di Ravenna (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "Modifica e potenziamento dell'impianto per la produzione di additivi fluidificanti per calcestruzzi dello stabilimento Vinavil sito in Via Baiona n. 107 a Ravenna (RA)" presentato dalla Vinavil SpA dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
2. come già descritto nel progetto si sottolinea che per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere in caso di depositi temporanei di terre e di depositi di materie prime ed inerti la loro umidificazione;
 - acquisire le autorizzazioni necessarie per eventuali emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - adottare tutte le cautele necessarie per limitare inquinamento acustico e comunque secondo quanto indicato nella DGR 45/02;
3. qualora vengano individuate zone di depositi di sostanze o preparati pericolosi (carburanti, lubrificanti, rifiuti industriali, oli esausti ecc.) poste all'aperto, durante la fase di cantiere e di esercizio, esse devono essere:
 - sistemate in modo da evitare l'afflusso delle acque piovane in tali zone;
 - previste perimetralmente adeguate arginature, quali fossi di guardia e cordoli di contenimento adeguatamente impermeabilizzati;
4. al fine di compensare gli impatti dovuti al potenziamento dell'impianto sull'ambiente circostante ed in particolare

sulla qualità dell'aria, per tutti gli sfiati compresi quelli di emergenza che erano collettati al E 60-1 dovrà essere presentato alla Provincia di Ravenna e all'ARPA in sede di progetto definitivo uno studio di fattibilità per il loro convogliamento al FIS;

5. si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora previsti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, n. 447 e dai limiti previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche, sia durante la fase di esercizio sia in quella di cantiere;
6. durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovranno essere comunque adottate tutte le misure per impedire sversamenti a terra di sostanze inquinanti e quindi inquinamento del sottosuolo e delle falde sottostanti;

7. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Vinavil SpA di Ravenna, alla Provincia di Ravenna – Assessorato Ambiente, allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna e all'AUSL – Dipartimento Sanità pubblica di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 maggio 2006, n. 648

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per il completamento del sistema di scogliere emerse a protezione dell'abitato di Lido di Savio in comune di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali

1) di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per la realizzazione dell'intervento di difesa dell'abitato di Lido di Savio: "Completamento del sistema di scogliere emerse a protezione dell'abitato del Lido di Savio in comune di Ravenna" di importo complessivo di Euro 1.400.000 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di autorizzare il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti a stipulare e sottoscrivere la convenzione di cui al punto 1);

3) di stabilire che l'onere a carico della Regione quantificato in Euro 400.000,00, come precisato all'art. 4 dell'allegato schema di convenzione, trova copertura finanziaria sul Capitolo 39350 "Interventi per l'esercizio delle funzioni conferite dal DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di opere marittime (DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3 14551 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

4) di dare atto che alla realizzazione dell'intervento in questione provvederà il soggetto indicato all'art. 2 dell'allegato schema di convenzione;

5) di pubblicare, per estratto, la presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna per il completamento del sistema di scogliere emerse a protezione dell'abitato di Lido di Savio in comune di Ravenna

L'anno il giorno del mese di
nella sede in
Via n.

tra

la Regione Emilia-Romagna, con sede legale in Via Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna, C.F. n. 80062590379, rappresentata dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa,

dott.ssa Leopolda Boschetti, giusta deliberazione della Giunta regionale n. del
e

il Comune di Ravenna, con sede legale in Ravenna
– C.F., rappresentato da giusto provvedimento della Giunta comunale n. del
premessi

- che la situazione del litorale del Lido di Savio risulta particolarmente critica e problematica e richiede un tempestivo intervento per arginare l'erosione marina al fine di proteggere il centro abitato del Lido di Savio nel comune di Ravenna;
- che la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna intendono procedere in modo coordinato ed integrato per la realizzazione dell'intervento di difesa sopra menzionato;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Finalità e oggetto della convenzione

1. La presente convenzione ha la finalità di realizzare in collaborazione tra le parti contraenti l'intervento relativo alla protezione dell'abitato di Lido di Savio "Completamento del sistema di scogliere emerse a protezione dell'abitato di Lido di Savio in comune di Ravenna" per un importo complessivo di Euro 1.400.000,00.

Art. 2

Compiti della Regione Emilia-Romagna

1. La Regione Emilia-Romagna provvede, previa nomina del responsabile unico del procedimento tra i propri dipendenti, a svolgere le attività di progettazione e di redazione del Piano di sicurezza oltre alle attività connesse alla esecuzione dei lavori e precisamente: direzione lavori, contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva e collaudo.

2. La Regione Emilia-Romagna provvede alle attività di cui al punto 1. attraverso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici che si rapporta con il Coordinatore dell'Area di difesa della costa.

3. Il Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli conferisce gli incarichi di progettazione e di direzione lavori ai collaboratori regionali scelti tra quelli individuati nella determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa nn. 11413/02 e 14288/03.

4. La Regione Emilia-Romagna provvede allo svolgimento delle attività connesse all'aggiudicazione dei lavori pubblici compresa l'acquisizione di pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, intese, licenze ed assensi, comunque denominati, da rilasciarsi da parte delle Amministrazioni competenti e alla successiva stipulazione del contratto d'appalto e adozione degli atti conseguenti.

5. La Regione Emilia-Romagna provvede all'approvazione del progetto redatto in conformità alla norma-

tiva vigente, previa acquisizione dell'atto di approvazione del Comune di Ravenna di cui all'art. 3, all'approvazione del contratto di aggiudicazione precisando che il relativo impegno di spesa verrà assunto in proporzione alla quota parte finanziata dalla Regione e comprensiva della quota di incentivo di cui all'art. 4, punto 3 e per la restante parte si procederà ai sensi dell'art. 3.

6. La Regione Emilia-Romagna provvede alla nomina dei collaudatori sulla base delle procedure di cui alla determinazione del Direttore generale Organizzazione 22 dicembre 2000, n. 12725 e della nota del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa 27 febbraio 2001, n. 3838.

7. La Regione Emilia-Romagna provvede al pagamento della propria quota parte dei lavori secondo le modalità di cui all'art. 4.

Art. 3

Compiti del Comune di Ravenna

1. Il Comune di Ravenna approva per quanto di propria competenza il progetto esecutivo redatto dalla Regione Emilia-Romagna e assume l'impegno di spesa nei limiti del proprio finanziamento ammontante a Euro 1.000.000,00.

2. Il Comune di Ravenna provvede al pagamento della propria quota parte dei lavori secondo le modalità di cui all'art. 4.

Art. 4

Oneri della convenzione

1. Per l'esecuzione dell'intervento oggetto della presente convenzione, per complessivi Euro 1.400.000,00, si fa fronte quanto a Euro 400.000,00, pari al 28,57%, a carico del bilancio della Regione Emilia-Romagna e quanto a Euro 1.000.000,00, pari al 71,43%, a carico del bilancio del Comune di Ravenna.

2. La liquidazione degli stati di avanzamento e del saldo avviene proporzionalmente alla quota di compartecipazione degli Enti sottoscrittori della presente convenzione, i quali provvedono ai relativi pagamenti agli aventi diritto.

3. La Regione Emilia-Romagna provvede a ripartire ed erogare tra i propri dipendenti coinvolti nella progettazione e nell'esecuzione del progetto le somme di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 109/94. Tali incentivi sono a carico del bilancio

della Regione Emilia-Romagna e sono ricompresi nella quota di compartecipazione di cui al punto 1.

Art. 5

Documentazione da produrre al Comune di Ravenna

1. La Regione Emilia-Romagna provvede a trasmettere al Comune di Ravenna due copie cartacee del progetto esecutivo necessarie per l'approvazione di cui al precedente art. 3.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a trasmettere al Comune di Ravenna la documentazione necessaria a comprovare la regolare esecuzione dei lavori e la loro ultimazione nel rispetto delle indicazioni contenute nel capitolato speciale d'appalto.

3. Spetta alla Regione Emilia-Romagna la verifica prevista dal DL n. 210 del 25/9/2002, convertito con Legge n. 266 del 22/11/2002 (DURC) e la relativa trasmissione al Comune di Ravenna per il pagamento di ogni stato avanzamento lavori e dello stato finale.

Art. 6

Durata della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore fino alla conclusione dei pagamenti inerenti l'intervento di cui all'art. 1.

Art. 7

Varianti

1. Le varianti dell'intervento di cui all'art. 1 che si rendessero necessarie in corso d'opera devono essere concertate fra le parti contraenti le quali adotteranno gli atti necessari.

Letta, confermata e sottoscritta

Redatta in due originali

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
IL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
Leopolda Boschetti

per IL COMUNE
DI RAVENNA
IL.....

Data

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2006, n. 654

Trasferimenti dalle Regioni per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di Euro 366.200,00, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.16.12000 – Trasferimenti dalle Regioni per l'attuazione di progetti di sviluppo turistico

Stanziamento di competenza	Euro 366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 366.200,00

Cap. 05381 – Trasferimento da parte delle Regioni partners dei progetti di sviluppo turistico a carattere interregionale dei quali la Regione Emi-

lia-Romagna è capofila per l'attuazione dei progetti stessi (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135)

Stanziamento di competenza	Euro 366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 366.200,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.3.3.2.9103 – Interventi per la promozione del turismo regionale – altre risorse vincolate

Stanziamento di competenza	Euro 366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 366.200,00

Cap. 25496 – Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)

Stanziamento di competenza	Euro 366.200,00
Stanziamento di cassa	Euro 366.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2006, n. 677

Assunzione di Roberto Franchini ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e art. 26 della L.R. 17/04 per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia "Informazione e Ufficio stampa della Giunta". Prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

8) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	17.337,64
Stanziamiento di cassa	Euro	17.337,64

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	17.337,64
Stanziamiento di cassa	Euro	17.337,64

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamiento di competenza	Euro	17.337,64
Stanziamiento di cassa	Euro	17.337,64

Cap. 4180 – Spesa per il personale in conformità dell'art. 63 dello Statuto. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	17.337,64
Stanziamiento di cassa	Euro	17.337,64

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 682

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	7.817.304,87
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa	Euro	7.817.304,87
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali	Euro	1.000,00
--	------	----------

Cap. 70050 – Spese per il funziona-	Euro	1.000,00
-------------------------------------	------	----------

mento compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	3.000,00
---	------	----------

Cap. 04370 – Spese di funzionamento dell'Osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio	Euro	3.000,00
---	------	----------

UPB 1.2.1.1.750 – Consultazioni popolari	Euro	1.000.000,00
--	------	--------------

Cap. 02620 – Trasferimento ai Comuni per spese elettorali della Regione (art. 17, Legge 23/4/1976, n. 136) – Spese obbligatorie	Euro	1.000.000,00
---	------	--------------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali	Euro	3.000,00
--	------	----------

Cap. 03974 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	3.000,00
--	------	----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del Sistema informativo regionale	Euro	200.000,00
---	------	------------

Cap. 03910 – Sviluppo del Sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	200.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali	Euro	40.000,00
---	------	-----------

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del servizio fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali	Euro	40.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6000 – Sviluppo della zootecnica	Euro	148.400,00
--	------	------------

Cap. 10613 – Intervento per lo sviluppo della zootecnica e degli allevamenti in genere (artt. 27 e 28, comma 2, L.R. 15 febbraio 1980, n. 11)	Euro	148.400,00
---	------	------------

UPB 1.3.1.3.6450 – Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali	Euro	5.035.000,00
--	------	--------------

Cap. 19488 – Contributi in c/capitale fino all'80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a), Legge 14 febbraio 1992, n. 185 come modificato dal DL 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256) – Mezzi statali	Euro	5.000.000,00
---	------	--------------

Cap. 19498 – Contributi in c/capitale ai coltivatori diretti ed agli imprendi-	Euro	35.000,00
--	------	-----------

tori agricoli, colpiti da eccezionali avversità atmosferiche, per la ricostituzione dei capitali di conduzione (art. 3, comma 2, lett. b), Legge 14 febbraio 1992, n. 185; DM 102.454 dell'1 dicembre 1998, DM 100.632 del 31 marzo 1999 e DM 100.161 del 30 gennaio 2001; DM 100.274 del 4 febbraio 2002; DM 101.802 del 29 agosto 2002; DM 103.045 del 16 dicembre 2002) – Mezzi statali

UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'area balcanica – Risorse statali Euro 21.904,87

Cap. 23252 – Spese per l'attuazione del progetto "Rete Clas" finalizzato alla realizzazione di una rete di centri locali di assistenza e servizi alle PMI in quattro Paesi d'area balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 12 novembre 2003) – Mezzi statali Euro 21.904,87

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 10.000,00

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7, comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7) Euro 10.000,00

UPB 1.3.3.2.9105 – Interventi per la promozione del turismo regionale – Risorse statali Euro 350.000,00

Cap. 25504 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" e per il finanziamento dei programmi delle Unioni di prodotto (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 7, comma 2, lett. A) e B) e artt. 13 e 19, L.R. 4 marzo 1998, n. 7) – Mezzi statali Euro 350.000,00

UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica Euro 80.000,00

Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. A), B), C), D), F), G), L), L.R. 15 luglio 2002, n. 16) Euro 80.000,00

UPB 1.4.1.3.12821 – Contenimenti consumi energetici nell'edilizia – Risorse statali Euro 60.000,00

Cap. 32125 – Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla attuazione del piano regionale "Tetti fotovoltaici" (D. direttoriale SIAR del 16 marzo 2001 e decreto Direttore Servizio Inquinamento atmosferico e Rischi industriali del Ministero dell'Ambiente n. 292 del 28 maggio 2001). Mezzi statali Euro 60.000,00

UPB 1.4.2.2.13707 – Realizzazione di programmi di gestione faunistico ambientale – Risorse statali Euro 35.000,00

Cap. 78130 – Assegnazione alle Province per interventi volti alla realizzazione dei programmi di gestione faunistico-ambientale (art. 66, comma 14, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali Euro 35.000,00

UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali Euro 30.000,00

Cap. 39560 – Spese per interventi di manutenzione delle opere di cui ai settori 1 – 2 – 4; servizio di piena e pronto intervento idraulico. Bacino fiume Reno (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali Euro 30.000,00

UPB 1.4.4.3.17505 – Interventi a favore di zone colpite da calamità naturali Euro 500.000,00

Cap. 48100 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati, proprietari di unità immobiliari ad uso abitativo, distrutte o non ripristinabili ovvero gravemente danneggiate dalle calamità dell'ottobre e novembre 2000 (art. 3, comma 2, lett. A) e B), L.R. 8 agosto 2001, n. 25) Euro 500.000,00

UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane Euro 210.000,00

Cap. 75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 Euro 210.000,00

UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali Euro 40.000,00

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche Euro 40.000,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 50.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13) Euro 50.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 683

Contributo della Commissione Europea per la realizzazione del progetto di ricerca "IPSE Improving Patient Safety in Europe (migliorare la sicurezza del paziente in

Europa)” di cui alla DGR 38/06. Assegnazione fondi al funzionario delegato. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	34.586,29
Stanziamiento di cassa	Euro	34.586,29

Cap. 4835 – Contributo della CE per il tramite di Università Claude Bernard Lyon 1, per l'attuazione del progetto “IPSE Improving Patient Safety in Europe” (Contratto n. 2004216 del 10/2/2006) – Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	34.586,29
Stanziamiento di cassa	Euro	34.586,29

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse UE

Stanziamiento di competenza	Euro	34.586,29
Stanziamiento di cassa	Euro	34.586,29

Cap. 58076 – Spese per l'attuazione del progetto europeo di ricerca “IPSE Improving Patient Safety in Europe”. (Contratto n. 2004216 del 10 febbraio 2006). Mezzi UE – Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	34.586,29
Stanziamiento di cassa	Euro	34.586,29

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 684

Contributo della Commissione Europea per la realizzazione del progetto di ricerca “Coordination of cancer clinical practice guidelines research in Europe (Co Can CPG)” di cui alla DGR 2256/05. Assegnazione fondi al funzionario delegato. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse

Stanziamiento di competenza	Euro	203.520,00
Stanziamiento di cassa	Euro	203.520,00

Cap. 4833 – Contributo della CE, per il

tramite di Institut National du Cancer di Parigi (Francia), per l'attuazione del progetto “Coordination of Cancer Clinical Practice Guidelines Research in Europe (Co Can CPG)” (contratto n. 026070 (ERAC) del 30/11/2005). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	203.520,00
Stanziamiento di cassa	Euro	203.520,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse UE

Stanziamiento di competenza	Euro	203.520,00
Stanziamiento di cassa	Euro	203.520,00

Cap. 58078 – Spese per l'attuazione del progetto europeo di ricerca “Coordination of Cancer Clinical Practice Guidelines Research in Europe (Co Can CPG)” (Contratto n. 026070 (ERAC) del 30 novembre 2005). Mezzi UE – Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	203.520,00
Stanziamiento di cassa	Euro	203.520,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 716

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 02855 “Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro”. Variazione di bilancio. Riconoscimento somma a favore del sig. Franco Rivola

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	5.001,46
Stanziamiento di cassa	Euro	5.001,46

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	5.001,46
Stanziamiento di cassa	Euro	5.001,46

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	5.001,46
Stanziamiento di cassa	Euro	5.001,46

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro – Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	5.001,46
Stanziamiento di cassa	Euro	5.001,46

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2006, n. 659

Approvazione schema convenzione tra Regione Emilia-Romagna Servizio Protezione civile e Dipartimento Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per implementazione e integrazione sistemi di monitoraggio interventi di protezione civile e relative banche dati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile ed il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato allo sviluppo di un sistema informatizzato per il monitoraggio degli interventi di protezione civile riprodotto in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, stabilendo, altresì, che esso venga sottoscritto dall'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

2. di destinare all'attuazione del predetto protocollo d'intesa la somma massima di Euro 72.000,00 a titolo di concorso regionale per la realizzazione dell'implementazione del sistema, a fronte di una quota di identico importo che sarà assunta a proprio carico dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rinviando l'assunzione del relativo impegno di spesa ad un successivo atto del dirigente regionale competente in esito alla procedura di aggiudicazione dell'appalto da svolgersi a cura del predetto Dipartimento;

3. di dare atto che la predetta somma trova copertura sul Capitolo 47132, "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali", UPB 1.4.4.2.17101, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, nell'ambito delle somme già programmate con propria deliberazione n. 206/06, elenco "E", voce n. 1;

4. di individuare il Servizio Protezione civile quale struttura regionale referente per l'attuazione del protocollo d'intesa in Allegato A;

5. di stabilire che la liquidazione a favore della ditta aggiudicataria delle somme spettanti avverrà con atti del dirigente regionale competente, secondo le modalità e nei limiti previsti nel protocollo d'intesa in Allegato A;

6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Convenzione in materia di sviluppo di un sistema informatizzato per il monitoraggio degli interventi di protezione civile tra la Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile e il dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

La Regione Emilia-Romagna rappresentata dall'Assessore alla Sicurezza territoriale Difesa del suolo e della costa, Protezione civile Marioluigi Bruschini

e

il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri rappresentato dal Capo del Dipartimento Guido Bertolaso

visto che ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 7 ago-

sto 1990, n. 241, «le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune»;

visto che il contesto normativo vigente demanda, tra l'altro, al Dipartimento della Protezione civile la definizione degli indirizzi e dei criteri generali per la pianificazione dell'emergenza, nonché della struttura organizzativa per fronteggiare gli eventi calamitosi;

visto l'articolo 117 della Costituzione, che individua la protezione civile tra le materie di legislazione concorrente, per le quali la potestà legislativa spetta alle Regioni, fatto salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, che resta riservata allo Stato;

vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, che stabilisce, tra l'altro, che «all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane»;

visto il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla materia della protezione civile;

considerato che in attuazione del quadro normativo sopra richiamato le Regioni svolgono, di norma, un ruolo di coordinamento operativo dell'attuazione degli interventi urgenti volti al ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti da eventi calamitosi per i quali venga dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92;

considerato che per assicurare il necessario monitoraggio degli interventi di cui sopra il Dipartimento della Protezione civile ha emanato la circolare DPC 1/00, pubblicata nella G.U. n. 101 del 3 maggio 2000, contenente modalità e tempistiche per la raccolta delle informazioni sull'evoluzione delle attività sotto il profilo fisico, amministrativo ed economico-finanziario, ed ha recentemente avviato le procedure per implementare il sistema informativo destinato alla gestione della relativa banca-dati;

considerato che la Regione Emilia-Romagna ha, a sua volta, in corso l'integrazione e l'adeguamento del sistema informativo autonomamente attivato per la raccolta, su scala regionale, dei predetti dati;

considerato che tali sistemi possono essere considerati un'utile base di lavoro per un'auspicabile omogeneizzazione dei dati e delle procedure a livello nazionale, come emerso in occasione delle riunioni e degli incontri già effettuati volti al confronto delle esperienze e all'approfondimento delle relative problematiche;

ritenuto opportuno promuovere lo sviluppo integrato dei sistemi di monitoraggio, al fine di ampliare la gamma delle informazioni disponibili e migliorare e velocizzare l'interscambio di informazioni tra il Dipartimento e le Regioni;

ravvisata l'opportunità, di costituire un gruppo di lavoro congiunto con l'obiettivo di gestire e dirigere lo sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio degli interventi da proporre alle altre Regioni e alle Strutture Commissariali con l'obiettivo di uniformare e snellire le procedure attualmente utilizzate per lo scambio delle informazioni, ottimizzando gli sforzi e l'utilizzo delle risorse impiegate;

convengono e concordano quanto segue

Art. 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 – Oggetto

Il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del

Consiglio dei Ministri (di seguito indicato solo come “Dipartimento”) e la Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile (di seguito indicata solo come “Regione”) concordano sull’importanza di disporre di un monitoraggio aggiornato e completo dello stato di attuazione degli interventi urgenti a valere sui fondi di protezione civile, con particolare riferimento a quelli attivati a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 225 del 1992.

Il Dipartimento e la Regione concordano, pertanto, sull’opportunità di:

- implementare in forma integrata le applicazioni delle rispettive banche-dati contenenti il maggior numero di informazioni possibili sullo stato di evoluzione degli interventi urgenti di cui al punto 1, favorendone l’interconnessione e, per quanto possibile, la completa integrazione;
- uniformare le modalità di raccolta dei dati e semplificarne al massimo le relative operazioni, congiungendo, per quanto possibile, le attività di monitoraggio con quelle di richiesta ed erogazione delle relative risorse finanziarie;
- predisporre un sistema di raccolta e scambio delle informazioni che possa costituire un modello unico nazionale da diffondere alle altre Regioni e strutture commissariali, costituendo un elemento del sistema informativo nazionale della protezione civile.

Art. 3 – Responsabili della convenzione

Le parti individuano quali responsabili dell’esecuzione delle attività previste nei successivi articoli:

- per il Dipartimento: l’ing. Corrado Seller, Direttore dell’Ufficio Interventi strutturali e Opere di emergenza e l’ing. Pasquale Gidaro, funzionario del medesimo Ufficio;
- per la Regione: il dott. Roberto Giarola e la dott.ssa Mara Zardini, collaboratori del Servizio Protezione civile;

per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione i responsabili metteranno a disposizione del gruppo di lavoro di cui al successivo art. 4 la documentazione relativa di cui sono in possesso.

I predetti responsabili avranno il compito di orientare le attività agli obiettivi prefissati, verificare periodicamente lo stato di avanzamento della convenzione, effettuare la verifica degli elaborati ai sensi del successivo art. 11 e promuovere quanto altro necessario per l’attuazione e l’esecuzione della presente convenzione.

Art. 4 – Gruppo di lavoro

Il Dipartimento e la Regione, per il perseguimento dei predetti obiettivi, si impegnano a costituire un gruppo di lavoro congiunto così composto:

- i responsabili della convenzione, di cui l’Ing. Seller con funzioni di coordinatore del gruppo e l’ing. Gidaro con funzioni di responsabile tecnico e coordinatore vicario;
- due ulteriori rappresentanti del Dipartimento, designati dal Capo del Dipartimento, individuati tra i dirigenti, funzionari e collaboratori del Dipartimento medesimo, dotati di adeguate professionalità in campo tecnico, informatico, giuridico ed amministrativo-contabile;
- due ulteriori rappresentanti della Regione, designati dal Direttore dell’Agenzia di Protezione civile – Responsabile del Servizio Protezione civile, individuati tra i funzionari e collaboratori della Regione medesima, dotati di adeguate professionalità in campo tecnico, informatico, giuridico ed amministrativo-contabile.

I rappresentanti della Regione svolgeranno le funzioni di segreteria del predetto gruppo di lavoro, la cui convocazione e articolazione nelle diverse aree di operatività spetta al coordinatore.

Il gruppo di lavoro si riunirà, di norma, presso la sede del Dipartimento di Via Vitorchiano n. 4, ma potrà tenere le proprie riunioni anche presso la sede della Regione, in relazione alle esigenze di verifica dell’avanzamento della convenzione, secondo le indicazioni fornite dal coordinatore.

Art. 5 – Durata e decorrenza

La convenzione avrà una durata di mesi 12, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, prorogabile per ulteriori 6 mesi.

Art. 6 – Attività, affidamento e tempi di esecuzione

Entro 3 mesi dalla stipula della presente convenzione (I fase) è prevista la definizione di un capitolato tecnico dei requisiti dell’utente e delle caratteristiche di sistema e strutturali per l’affidamento di un appalto per lo sviluppo di un sistema software in grado di assicurare:

- la piena efficacia ed efficienza di un sistema informatico in rete internet per il monitoraggio degli interventi finanziati dal Dipartimento della Protezione civile, attualmente regolamentato dalla Circolare n. 1 del 20 aprile 2000;
- il supporto alle Regioni ed ai Commissari delegati nelle attività: di programmazione degli interventi necessari al superamento dell’emergenza; di definizione ed aggiornamento di idonei cronoprogrammi di attuazione delle diverse tipologie di interventi; di periodico e tempestivo referto alle Regioni ed al Dipartimento nazionale; di gestione delle erogazioni agli Enti attuatori, da parte del Dipartimento o delle Regioni;
- la definizione di uno strumento di ausilio alle attività degli Enti attuatori;
- il perfezionamento di opportuni indicatori per la verifica dello stato di attuazione degli interventi, l’accertamento di eventuali ritardi o disfunzioni, nel perseguimento degli obiettivi prestabiliti e l’adozione di misure volte ad accelerare ed ottimizzare il processo di realizzazione degli interventi stessi.

Entro i successivi 2 mesi (II fase), e sulla base del capitolato di cui alla I fase, il Dipartimento espleta la gara d’appalto per l’affidamento di servizi informatici e le parti procedono congiuntamente alla stipula del successivo contratto, volto allo sviluppo di un applicativo software, secondo le specifiche di processo e di performance definite nel documento stesso e comprendenti:

- a) analisi e system design dell’architettura software;
- b) programmazione e codifica dell’applicativo software;
- c) sviluppo dell’help on line e del manuale d’uso;
- d) supporto in fase di start up;
- e) formazione del personale del Dipartimento e della Regione;
- f) travaso dei dati dagli attuali DB della Regione e del Dipartimento nel nuovo sistema informatico;
- g) test del sistema e messa in esercizio.

Entro i successivi 7 mesi (III fase), è previsto lo sviluppo dell’applicativo:

- 5 mesi per la “versione Beta”, da sottoporre a verifiche ed eventuali integrazioni emergenti dalla fase di avvio;
- 1 mese per i test, volti al controllo che le prestazioni globali del sistema siano accettabili e che le macro funzioni (modalità di accesso, sicurezza) siano correttamente realizzate, nonché alle conseguenti eventuali modifiche e/o integrazioni;
- 1 mese per il collaudo.

Il gruppo di lavoro di cui all’art. 4 svolgerà le funzioni di alta sorveglianza sulle fasi di sviluppo dell’applicativo software, relazionando periodicamente al Capo del Dipartimento e al Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile – Responsabile del Servizio Protezione civile.

Il Capo del Dipartimento, con proprio atto, provvederà alla nomina della Commissione di Collaudo.

Art. 7 – Corrispettivo

L’impegno finanziario per l’attuazione della presente convenzione, è determinato nella somma di Euro 120.000,00, oltre IVA al 20% di Euro 24.000,00, per un importo complessivo pari ad Euro 144.000,00.

Il predetto importo è così ripartito:

- Euro 60.000,00, oltre IVA nella misura del 20% pari ad Euro 12.000,00, a carico del Dipartimento, per un totale di Euro 72.000,00;

- Euro 60.000,00 oltre IVA nella misura del 20% pari ad Euro 12.000,00, a carico della Regione, per un totale di Euro 72.000,00.

Il suddetto impegno comprende tutte le spese occorrenti all'affidamento dei servizi informatici di cui alla Fase II del precedente art. 6 ed, eventualmente, al conferimento dell'incarico di collaudo, restando convenuto che le spese per le attività del gruppo di lavoro sono a carico delle rispettive Amministrazioni. Le eventuali economie discendenti dalla gara d'appalto verranno attribuite in parti uguali al Dipartimento ed alla Regione.

Art. 8 – Modalità di pagamento e fatturazione

Il corrispettivo, determinato dalla procedura di gara, sarà versato al contraente aggiudicatario della gara di affidamento di servizi informatici di cui alla Fase II del precedente art. 6, per la quota rispettivamente a carico del Dipartimento e della Regione, con le seguenti modalità:

- 25% entro 60 giorni dalla consegna e verifica della regolare esecuzione del documento di analisi, in cui vengono descritti i dati (entità e relazioni) e le funzioni da automatizzare, da presentare entro 2 mesi dalla stipula del contratto;
- 25% entro 60 giorni dalla consegna e verifica della regolare esecuzione del documento di system design dell'architettura software, in cui viene descritta in ogni dettaglio l'architettura hardware e software da realizzare e quella del sistema di sviluppo, da presentare entro 4 mesi dalla stipula del contratto;
- 25% entro 60 giorni dalla consegna e verifica della regolare esecuzione della "versione Beta" del software, da sottoporre a verifiche ed eventuali integrazioni emergenti dalla fase di avvio, da presentare entro 5 mesi dalla stipula del contratto;
- il restante 25% entro 60 giorni dal collaudo positivo.

I pagamenti saranno eseguiti previa emissione da parte del contraente di regolari fatture intestate, per le quote sopra specificate, rispettivamente al Dipartimento e alla Regione – Settore Protezione civile; ogni documento fiscale presentato dal contraente dovrà indicare chiaramente gli estremi per effettuare il pagamento.

In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento, i documenti, in originale, dovranno essere intestati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, Via Ulpiano n. 11 – 00193 Roma, CF 97018720587 e inviate a Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione civile, Via Ulpiano n. 11 – 00193 Roma.

Per quanto riguarda la Regione, il pagamento verrà effettuato con ordinativi del Tesoriere regionale a favore del contraente; ogni documento fiscale presentato dal contraente dovrà indicare chiaramente gli estremi per effettuare il pagamento. I documenti, in originale, dovranno essere intestati a: Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile, Viale Silvani n. 6, p. IVA 80062590379, e inviate a Regione Emilia-Romagna – Servizio Protezione civile, Viale Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Art. 9 – Proprietà ed uso dei risultati

Tutti gli elaborati, i dati contenuti e gli eventuali allegati facenti parte integrante degli stessi saranno di proprietà del Dipartimento e della Regione, che, previo accordo, potranno consentire l'utilizzo da parte di altri soggetti pubblici o privati, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale e quelli derivanti dallo sfruttamento dell'invenzione, che sono disciplinati dalle leggi vigenti in materia.

Il Dipartimento si impegna a presentare il risultato della convenzione al Tavolo tecnico delle Regioni, per le eventuali modifiche e/o integrazioni richieste dalle altre Regioni e Province Autonome e per la proposta di successiva adozione quale:

- sistema unitario per il monitoraggio degli interventi finanziati dal Dipartimento;
- strumento operativo ed attuativo delle procedure di monitoraggio a livello nazionale;
- impianto unico per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati.

Art. 10 – Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Dipartimento è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso i propri locali: in tal senso, il suddetto personale dovrà essere coperto da idonea polizza assicurativa contro i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività fuori sede. La Regione esonera comunque e tiene indenne il Dipartimento da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti alla convenzione, da parte del personale dipendente della Regione medesima.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Dipartimento durante la permanenza nei locali della Regione.

Il Dipartimento esonera comunque e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente incarico, da parte del personale dipendente del Dipartimento.

Art. 11 – Verifica

Tutti gli elaborati consegnati dal contraente il contratto di affidamento di servizi informatici, di cui alla Fase II del precedente art. 6, sono soggetti a verifica di regolare esecuzione entro 30 giorni dalla loro consegna. La verifica di regolare esecuzione sarà effettuata dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.

Art. 12 – Cessione e subappalto

È vietato cedere o subappaltare in tutto o in parte la prestazione oggetto dell'incarico, pena la risoluzione della presente convenzione.

Art. 13 – Penalità

Nel caso in cui il contraente il contratto di affidamento di servizi informatici, di cui alla Fase II del precedente art. 6, effettui in ritardo, rispetto ai tempi fissati dall'art. 8, la prestazione oggetto della presente convenzione, il medesimo sarà sottoposto ad una penale, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo rispetto a ciascuna delle scadenze ivi contemplate, pari ad Euro 300,00, salvo che il ritardo sia dovuto agli altri soggetti coinvolti nel procedimento. La quantificazione dell'eventuale importo delle penalità sarà determinata dal gruppo di lavoro ed in contraddittorio con il contraente.

Art. 14 – Controversie

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice civile.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione, previo esperimento del tentativo di accordo bonario, il Foro competente è quello di Roma.

ASSESSORE ALLA
SICUREZZA TERRITORIALE
DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA.
PROTEZIONE CIVILE
Marioluigi Bruschini

CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE
CIVILE DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PROTEZIONE CIVILE
Guido Bertolaso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 696

Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del Capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;
 - l'art. 75, lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;
 - la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
 - la L.R. 20/05 e in particolare l'art. 36 con il quale è stata modificata la succitata L.R. 41/97 prevedendo un'ulteriore tipologia di intervento ammissibile ai finanziamenti della legge medesima ovvero i Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali";
- ritenuto pertanto di procedere alla definizione degli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio;

vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

sentiti gli Enti locali e le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi;

sentito, altresì, il parere favorevole espresso dalla competente "Commissione Politiche economiche" presso la Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 17 maggio 2006;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con la quale sono stati fissati gli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzì ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare gli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2006, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province in materia di concessione dei contributi nel settore del commercio per l'anno 2006

1. Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali"

Sono concessi contributi in conto capitale in attuazione dell'art. 3, comma 3, lettera i bis), della L.R. 41/97 e successive modificazioni, per la realizzazione di programmi di intervento locali relativi alla promozione e alla attivazione di "Centri commerciali naturali" aventi la finalità di attivare processi di rigenerazione e rinnovo commerciale, in un'ottica di unitarietà dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento.

1.1. Soggetti beneficiari

I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R. 11/01.

1.2. Soggetti che possono concorrere alla realizzazione del programma di intervento locale

- Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;
- le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114.

1.3. Caratteristiche dei programmi di intervento locali

Obiettivo del programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo, in aree urbane centrali, aree periferiche, centri urbani minori e frazioni, che deve essere proposto al consumatore in concorrenza ad altri spazi, dai centri commerciali periferici alle zone urbane di altre città o paesi vicini, mediante iniziative, sviluppate in modo collettivo e coordinato, tese a promuovere l'economia dell'area oggetto di intervento.

L'obiettivo del programma di intervento locale, preferibilmente pluriennale, deve essere la valorizzazione delle attività economiche, con priorità alle forme di innovazione dei prodotti e dei servizi offerti.

Il programma deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione del programma volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o dell'ambito territoriale oggetto di intervento e deve essere oggetto di una convenzione fra il soggetto pubblico (o i soggetti pubblici) e una pluralità di soggetti privati in forma associata, contenente i relativi impegni.

Qualora il programma preveda, per la fase di realizzazione per la quale è richiesto il finanziamento, l'intervento esclusivo dell'Ente locale, la convenzione sarà sottoscritta fra l'Ente locale medesimo e le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi.

Il Comune, qualora intenda inserire nel programma contenuti di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 8 della L.R. 14/99, deve attivare le procedure di cui al medesimo art. 8. In ogni caso il Programma deve contenere l'individuazione dell'area o dell'ambito di intervento (con eventuale delimitazione delle vie e numeri civici se si tratta di un centro o di una zona omogenea).

1.4. Contenuti dei programmi di intervento locali

Sulla base di una analisi dello stato e delle caratteristiche dell'offerta nell'area, il programma può sviluppare:

1. piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore;
2. interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:
 - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela (orari, informazioni, nuove tecnologie informatiche, ecc);

- adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc;
- formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio;
- 3. interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione (anche ciclopedonale) e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, ecc.);
- 4. servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e per la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, ecc.;
- 5. interventi significativi di arredo urbano;
- 6. piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi attraverso, fra le altre, le seguenti attività:
 - realizzazione di una immagine coordinata;
 - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
 - creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati;
 - creazione di un sito Internet dell'associazione;
 - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela;
- 7. creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza tecnica;
- 8. monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del programma.

Il programma può inoltre contenere, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 14/99:

- provvedimenti sulla fiscalità locale;
- provvedimenti sulla normativa urbanistica e edilizia.

Nel programma può essere compresa l'acquisizione, da parte dell'Ente pubblico proponente, di immobili (o frazioni di immobili) destinati o da destinare ad attività commerciali o di servizio di particolare rilevanza per la qualificazione dell'area.

In tal caso, la concessione del contributo è condizionata all'impegno a mantenere la destinazione d'uso per almeno 15 anni.

1.5. Criteri di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della predisposizione delle graduatorie:

- iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati, in forma associata;
- interventi posti in essere da forme associative di cui alla L.R. 11/01;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4;
- iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc., finanziati con altre leggi regionali o con altri fondi o iniziative che presentano caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico;
- localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10, comma 1, lett. b) del DLgs 114/98;
- intervento comprendente l'attivazione o lo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art. 9 della L.R. 14/99.

Le Province possono individuare, sentite le Organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi, ulteriori elementi tenuto conto delle rispettive specificità territoriali ed economiche quali la localizzazione dell'intervento in un Comune dove è stata rilasciata nei 2 anni precedenti, ai sensi dell'art. 9 del DLgs 114/98, un'autorizzazione per una grande struttura di vendita o in comune limitrofo.

1.6. Misure dei contributi

Ai soggetti pubblici di cui al paragrafo 1.1 sono concessi contributi in conto capitale nella misura minima del 20% delle spese complessive ammissibili sostenute dagli stessi e comunque per un importo complessivo non superiore a Euro 200.000,00.

I soggetti beneficiari del suddetto contributo si impegnano

a finanziare, nella misura massima del 50%, le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma, utilizzando obbligatoriamente, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% dell'ammontare del contributo concessogli, purchè non superi il suddetto limite massimo concedibile.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze in conto capitale erogate da altri Enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

1.7. Termine di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate al Presidente della Provincia competente per territorio entro il 15 settembre.

1.8. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese nei 15 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda.

I programmi dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro il termine fissato dalle Province e comunque non superiore a 24 mesi, dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso.

2. Progetti per l'assistenza tecnica

Sono concessi contributi in conto capitale in attuazione dell'art. 3, comma 3, lett. d), h) ed i) della L.R. 41/97 e successive modificazioni per la realizzazione dell'assistenza tecnica, della progettazione e dell'innovazione tecnologica e organizzativa (lett. d), per l'insediamento e lo sviluppo di esercizi commerciali polifunzionali (lett. h) e per lo sviluppo del commercio elettronico (lett. i).

2.1. Soggetti beneficiari

- a) Le piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, nonché quelle esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- b) le piccole e medie imprese dei servizi singole e associate;
- c) le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- d) i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114.

2.2. Caratteristiche dei progetti

I progetti riguardano:

- a) assistenza tecnica a carattere continuativo;
- b) assistenza tecnica finalizzata a interventi specifici, con particolare riferimento a:
 - 1) sviluppo di analisi e di servizi di supporto riguardanti la riqualificazione e la costituzione di forme associate;
 - 2) interventi, a favore delle singole imprese, per l'introduzione di innovazioni nella movimentazione delle merci e nelle tecniche di vendita o di ristorazione;
 - 3) interventi, a favore delle singole imprese, per analisi di mercato, innovazioni della gestione aziendale, logistica, analisi di produttività e strategie di marketing aziendale finalizzati anche alla specializzazione aziendale;
 - 4) costituzione e aggiornamento di banche dati, indirizzate alla elaborazione di indici di comparazione interaziendale, al fine della assistenza tecnica alle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi;
 - 5) interventi riguardanti l'attivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali;
 - 6) iniziative a sostegno dell'introduzione e dello sviluppo del commercio elettronico.

L'acquisto di beni strumentali è ammissibile solo se costi-

tuisce un elemento determinante della realizzazione del progetto di innovazione tecnologica.

2.3. Misura dei contributi e cumulabilità

Il contributo è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis", nelle seguenti misure massime del:

- 50% della spesa una tantum ammissibile, fino ad un importo massimo di Euro 77.500 per l'attivazione di iniziative, a carattere continuativo, per l'assistenza tecnica alle imprese;
- 50% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di Euro 26.000 per interventi specifici;
- 50% della spesa ammissibile, fino ad un importo massimo di Euro 52.000 per interventi volti alla creazione e aggiornamento di banche dati.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze in conto capitale di altri Enti pubblici fino al raggiungimento del limite percentuale del 70% delle spese ammesse.

2.4. Priorità

Vanno considerati prioritari i progetti presentati dai centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione, così come previsto dall'art. 18 della L.R. 14/99.

Nell'ambito delle attività vanno considerati prioritari:

- l'attivazione delle iniziative a carattere continuativo per l'assistenza tecnica alle imprese realizzate da Centri di Assistenza tecnica autorizzati dalla Regione;
- l'attivazione e lo sviluppo di esercizi polifunzionali ai sensi dell'art. 9 della L.R. 14/99;
- gli interventi per l'introduzione e lo sviluppo del commercio elettronico così come previsto dall'art. 17 della L.R. 14/99.

Per le attività dei servizi, vanno considerati prioritari i progetti delle imprese del settore dei servizi appartenenti alle seguenti classi del codice ATECO 02:

- 63.3 - Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica.
- 64.12 - Attività dei corrieri espressi.
- 67.1 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione.
- 67.2 - Attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione.
- 70 - Attività immobiliari.
- 71 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico.
- 72 - Informatica e attività connesse.
- 73 - Ricerca e sviluppo.
- 74.4 - Pubblicità.
- 74.5 - Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale.
- 74.60.1 - Servizi di vigilanza privata.
- 74.7 - Servizi di pulizia e disinfestazione.
- 74.82 - Imballaggio e confezionamento per conto terzi.
- 74.85.1 - Videoscrittura, stenografia e fotocopiatura.
- 74.87.3 - Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste.
- 92.61.5 - Gestione di palestre sportive.
- 92.72.1 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali.
- 93.03 - Servizi di pompe funebri e attività connesse.
- 93.04.1 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

Sono comunque escluse le imprese dei seguenti settori e comparti:

- siderurgico;
- cantieristica navale;
- fabbricazione di fibre sintetiche;
- industria automobilistica;
- produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del trattato.

Sono inoltre escluse le imprese del settore dei trasporti (ATECO 02, sez. I, le classi 60, 61, 62).

Le imprese dei servizi devono essere iscritte all'INPS nel settore del terziario.

Per le imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, il legale rappresentante dovrà dichiarare che l'attività aziendale prevalente è nel settore terziario e che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività dei servizi sono stati regolarmente effettuati.

Le Province possono individuare, sentite le Associazioni di imprese, ulteriori priorità tenuto conto delle rispettive specificità territoriali ed economiche.

2.5. Definizione di addetto

Per addetti si intendono:

- i dipendenti a tempo pieno ed indeterminato;
- il titolare o i soci che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i gerenti e/o familiari che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i dipendenti di tipo stagionale, a part-time, con contratti di formazione lavoro, gli apprendisti, gli interinali ed i collaboratori coordinati e continuativi, tutti considerati al 50%.

2.6. Termine di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate al Presidente della Provincia competente per territorio entro il 30 giugno.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà possedere tutti i requisiti richiesti, anche per gli interventi per i quali si applica la retroattività.

2.7. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Possono essere ammesse a contributo le iniziative intraprese dopo il 15 giugno 2005.

I progetti dovranno essere completati e rendicontati per la liquidazione entro il termine fissato dalle Province e comunque non inferiore a 12 mesi, né superiore a 24, dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, salvo proroga per causa di forza maggiore, da richiedere prima della scadenza dei suddetti termini, pena la revoca del contributo stesso.

Le singole Province provvedono con le suindicate modalità alla determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali nonché la determinazione delle modalità di revoca.

3. Rapporti Regione - Province

3.1. Piani provinciali

Le Province predispongono un Piano degli interventi redatto sulla base delle domande ricevute e ritenute ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse e lo trasmettono alla Regione, improrogabilmente, Regione entro il 31 ottobre.

3.2. Approvazione dei Piani provinciali

La Regione, entro il 30 novembre, con atto di Giunta, procede all'approvazione dei succitati Piani provinciali ripartendo le risorse disponibili in bilancio sulla base di una ponderazione della media dei contributi assegnati alle province nei due anni precedenti (peso 60) e del numero degli esercizi commerciali con superficie uguale o inferiore ai 150 mq. presenti nelle singole province (peso 40). Le eventuali ulteriori risorse disponibili vengono ripartite tenuto conto delle effettive necessità risultanti dai Piani provinciali.

3.3. Approvazione graduatorie provinciali

Ciascuna Provincia, a seguito dell'approvazione dei suddetti Piani da parte della Regione, approverà le graduatorie definitive delle domande ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse e provvederà alla concessione dei contributi, stabilendo le percentuali di contributo in considerazione dei limiti previsti ai precedenti punti 1.6 e 2.3.

3.4. Trasferimento delle risorse assegnate

La Regione, a seguito dell'approvazione dei Piani provin-

ciali, con atto del Dirigente competente, provvede al trasferimento alle singole Province del 70% delle risorse complessivamente spettanti. Il saldo viene liquidato a seguito di presentazione di richiesta della Provincia interessata, accompagnata da attestazione con cui si dà atto che almeno l'80% delle risorse inizialmente trasferite siano state effettivamente erogate.

3.5. *Relazione annuale e relazione finale di gestione*

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Amministrazioni provinciali trasmettono una relazione dettagliata sullo stato di realizzazione dei rispettivi Piani provinciali degli interventi, relativa a ciascun bando pendente e riferita all'anno solare precedente.

Entro 6 mesi dal termine previsto per la realizzazione degli interventi, le Province provvedono inoltre alla presentazione di una relazione finale relativa alla chiusura della gestione di un bando, provvedendo alla restituzione delle eventuali economie

realizzate a causa della mancata o minore liquidazione, revoca, rinuncia ecc.

3.6. *Graduatorie di riserva*

Le Province relativamente agli interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi possono costituire graduatoria di riserva. Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca o rinuncia o altre ragioni nel rispetto della normativa contabile vigente, si potrà procedere all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita e nella misura fissata dalla deliberazione.

Le Province stabiliranno i tempi della rendicontazione per la liquidazione tenuto conto che, entro 6 mesi dal termine previsto per la realizzazione degli interventi, le Province devono provvedere alla presentazione della relazione di gestione bando di cui al paragrafo precedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 722

Piano di trasformazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona – Ulteriori chiarimenti e precisazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, di seguito indicata “legge regionale”, ed in particolare il Titolo IV “Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Aziende pubbliche di servizi alla persona”, che definisce i principi per il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), di seguito denominate Istituzioni, e la loro trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona, di seguito denominate ASP;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 9 dicembre 2004 ad oggetto: “Direttiva per la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 1 marzo 2004, n. 386)”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 174 del 22 dicembre 2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 9 dicembre 2004 ad oggetto: “Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona secondo quanto previsto all'articolo 22, comma 1, lett. d) della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – Primo provvedimento. (Proposta della Giunta regionale in data 26 aprile 2004, n. 773)”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 174 del 22 dicembre 2004;
- la propria deliberazione n. 284 del 14 febbraio 2005 ad oggetto: “Procedure e termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e per la costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 2 del 2003 e dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 2004”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 17 marzo 2005;
- le “Linee guida regionali per la definizione dei programmi

delle trasformazioni aziendali” licenziate dal Comitato regionale a supporto del processo di trasformazione delle Istituzioni e di costituzione delle Aziende rispettivamente in data 17 giugno 2005 e 2 febbraio 2006;

- lo schema di statuto per le Aziende pubbliche di servizi alla persona, validato dal Comitato regionale più sopra indicato in data 27 aprile 2006 come strumento a supporto del processo in corso nei distretti socio-sanitari volto a definire i piani di trasformazione aziendale, da sottoporre alla valutazione ed approvazione regionale, unitamente alla proposta di statuto per la costituzione delle ASP previste dai programmi di trasformazione aziendale;

dato atto che:

- per la presentazione dei piani di trasformazione aziendale e delle istanze di depubblicizzazione la propria deliberazione n. 284 del 2005 stabiliva il termine in 12 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del medesimo atto;
- il termine era fissato in 12 mesi sulla base di quanto previsto all'articolo 23, comma 3 della L.R. n. 2 del 2003;
- l'articolo 23, comma 3 della L.R. n. 2 del 2003 è stato modificato dall'articolo 39, comma 4 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”, che ha previsto ora il termine di 15 mesi in sostituzione dei 12 mesi;
- a seguito della modificazione normativa più sopra indicata il termine per la presentazione dei piani di trasformazione e delle istanze di depubblicizzazione è fissato al 16 giugno 2006;

ritenuto opportuno e necessario, anche a seguito degli orientamenti assunti nel Comitato regionale del 27 aprile 2006, fornire ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito ai termini ed alle procedure relative alla presentazione dei piani di trasformazione aziendali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 della L.R. n. 43 del 2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 2003;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione recante “Termini e procedure per la presentazione dei piani di trasformazione aziendale. Ulteriori chiarimenti e precisazioni”;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Termini e procedure per la presentazione dei piani di trasformazione aziendale. Ulteriori chiarimenti e precisazioni**Il piano di trasformazione aziendale – Definizione**

Il piano di trasformazione è previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 623 del 9 dicembre 2004 che prevede che tutte le Istituzioni, per la trasformazione in ASP, devono presentare al Comitato di Distretto un piano di trasformazione che preveda un percorso – anche graduale – di riorganizzazione dell'attività e della struttura, tale da configurare processi di fusione tra più Istituzioni e di integrazione con i servizi eventualmente conferiti dai Comuni che partecipano all'ASP, finalizzati alla costituzione di una Azienda con le caratteristiche previste, accompagnato dalla proposta di statuto della nuova Azienda.

Ancora la delibera consiliare n. 623 afferma che il piano di trasformazione dà l'avvio al processo teso a costituire Aziende funzionali alle esigenze della programmazione zonale sia socio-assistenziale che socio-sanitaria, attraverso la trasformazione della struttura amministrativa ed organizzativa e la riorganizzazione delle attività assistenziali per renderle aderenti ai principi di efficienza, efficacia e qualità tecnica, professionale e relazionale.

Tutte le Istituzioni per trasformarsi in ASP devono presentare alla Regione, tramite i Comitati di Distretto, entro il termine del 16 giugno 2006, un piano di trasformazione aziendale coerente con le indicazioni del programma delle trasformazioni aziendali, che preveda la costituzione di un'ASP con le caratteristiche richieste dalla normativa regionale, fatta salva la valutazione delle proposte di deroga.

Sul punto delle deroghe la deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 14 febbraio 2005 prevede che esse vanno adeguatamente motivate rispetto alle esigenze che vi sottendono, dando conto in particolare del fatto che la previsione di costituire Aziende che non rispettano il requisito territoriale o di bilancio sono sostenibili rispetto al complesso della realtà territoriale di zona e considerando le responsabilità in capo alle Amministrazioni comunali nel governo complessivo delle Aziende.

Il Comitato di Distretto deve trasmettere alla Regione i piani di trasformazione aziendale corredati del parere in ordine alla congruità degli stessi rispetto al programma delle trasformazioni aziendali.

La legge regionale, le deliberazioni consiliari, le linee guida, chiariscono bene la natura delle ASP, ovvero quella di Aziende pubbliche di produzione ed erogazione di servizi per conto degli Enti pubblici territoriali che la costituiscono; il ruolo di questi ultimi nel governo delle costituenti Aziende rende evidente che gli stessi sono tenuti a partecipare attivamente ed a coordinare il processo di analisi ed approfondimento per la definizione del piano di trasformazione, processo che interessa sia i servizi delle IPAB in corso di trasformazione che i servizi ulteriori eventualmente conferiti.

Gli Enti pubblici territoriali che costituiscono l'ASP hanno quindi la responsabilità di analizzare e verificare la situazione amministrativa, finanziaria, patrimoniale, organizzativa delle Istituzioni che si trasformano; a tal fine è necessario che le IPAB collaborino e si raccordino con il Comitato di Distretto e le sue strutture tecniche, per permettere agli Enti locali di conoscere la situazione delle IPAB che si trasformano, valutare eventuali criticità e definire le azioni conseguenti, anche per la definizione del piano di trasformazione.

Per permettere agli Enti locali di assumersi appieno le responsabilità connesse alla costituzione dell'ASP, diverse realtà territoriali hanno ritenuto più opportuno individuare come soggetto capofila per la definizione del piano di trasformazione aziendale un Ente locale o una forma associativa tra gli stessi, anziché una Istituzione; si ritiene la scelta coerente con l'impianto e gli indirizzi regionali in materia di costituzione delle ASP.

Il piano di trasformazione e la proposta di statuto sono valutati ed approvati dalla Regione sulla base di quanto previsto dalle delibere consiliari nn. 623 e 624 e nei termini stabiliti con la deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 14 febbraio 2005.

I piani di trasformazione aziendale possono prevedere, così come indicato dalla deliberazione consiliare, un percorso, anche graduale, di riorganizzazione dell'attività e della struttura, finalizzato alla trasformazione aziendale, che dovrà concludersi entro il termine massimo di tre anni dall'approvazione della delibera di GR n. 284 del 2005 e quindi entro il 13 febbraio 2008.

I piani di trasformazione devono quindi esplicitare i tempi della riorganizzazione, fermo restando il termine massimo del triennio più sopra indicato.

La proposta di statuto deve essere coerente e conforme a quanto indicato dalla legge regionale n. 2 del 2003, dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 9 dicembre 2004, dal programma delle trasformazioni aziendali.

I Consigli di amministrazione delle Istituzioni coinvolte in processi di fusione finalizzati a costituire la medesima Azienda adottano il medesimo piano di trasformazione aziendale e la medesima proposta di statuto; il soggetto individuato come capofila provvede a trasmettere al Comitato di Distretto le deliberazioni adottate dalle Istituzioni.

La deliberazione per la trasformazione aziendale – Procedura

Ciascun Consiglio di amministrazione delle Istituzioni coinvolte in processi di fusione finalizzati a costituire la medesima Azienda adotta un unico atto deliberativo contenente:

- la proposta di fusione con le altre Istituzioni individuate al fine della trasformazione aziendale;
- la proposta di costituire una Azienda e le relative finalità;
- il piano di trasformazione;
- la proposta di statuto della costituenda Azienda.

Alla deliberazione deve essere allegato:

- il bilancio di previsione 2006 con l'indicazione degli estremi della deliberazione di approvazione o della comunicazione della Giunta regionale di non avere riscontrato vizi di legittimità o della avvenuta esecutività per decorrenza dei termini;
- la descrizione della situazione patrimoniale dell'Istituzione come risulta dal consuntivo 2005, con l'indicazione del relativo valore da considerare secondo il valore catastale rivalutato del 5 per cento;
- copia dello statuto vigente dell'Istituzione;
- domanda in carta bollata, indirizzata al Presidente della Giunta regionale, in cui si chiede l'approvazione del piano di trasformazione e dello Statuto dell'ASP.

Le deliberazioni delle Istituzioni devono contenere l'attestazione della avvenuta pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi e di non avere ricevuto opposizioni. In alternativa l'attestazione di avvenuta pubblicazione può essere contenuta in separato atto da inviare decorso i termini della pubblicazione.

La medesima alternativa è ammessa per la dimostrazione di avvenuta pubblicazione delle deliberazioni di istanza di depubblicazione.

Tutti gli atti deliberativi delle Istituzioni corredati dei necessari allegati sono trasmessi al Sindaco del Comune che ha promosso l'Accordo di programma a cura del soggetto capofila.

Il Sindaco del Comune che ha promosso l'Accordo di programma trasmette alla Regione, entro il 16 giugno 2006, separatamente per ciascuna Azienda da costituire:

- gli originali delle deliberazioni adottate dalle Istituzioni complete di tutti gli allegati;
- il parere espresso dal Comitato di Distretto in ordine alla congruità dei piani di trasformazione rispetto al programma approvato;
- n. 2 marche da bollo.

Per la costituzione di Aziende a seguito di trasformazione di una sola Istituzione, laddove ammesso dalla delibera consiliare, si seguono le medesime procedure previste per le fusioni.

La Giunta regionale, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale, dalle deliberazioni consiliari nn. 623 e 624 del 2004, dal programma delle trasformazioni aziendali e dalle linee guida licenziate dal Comitato regionale a supporto del processo di trasformazione delle Istituzioni e di costituzione delle Aziende, valuta i piani di trasformazione e le proposte di Statuto e comunica al Comitato di Distretto, per il tramite del Sindaco del Comune che ha promosso l'Accordo di programma, entro 120 giorni dal ricevimento, di non avere osservazioni o comunica eventuali osservazioni e/o richieste di documentazione integrativa; dal ricevimento della risposta alle eventuali osservazioni e/o richieste di documentazione integrativa decorrono ulteriori 90 giorni entro i quali la Giunta regionale valuta la documentazione ricevuta ed esprime il proprio parere.

Dal ricevimento in Regione dei piani di trasformazione inizia quindi l'istruttoria della documentazione trasmessa, che richiederà presumibilmente una fase interlocutoria tra la Regione ed i diversi soggetti coinvolti nella trasformazione, utile anche a perfezionare gli elementi analitici che caratterizzano il piano aziendale.

Solo al termine di questa fase, con l'approvazione del piano e della proposta di statuto, ci saranno le condizioni per richiedere la costituzione della Azienda.

A seguito del ricevimento di assenza di osservazioni, che la Giunta regionale comunica al Comitato di Distretto per il tramite del Sindaco del Comune che ha promosso l'Accordo di programma, e alle Istituzioni interessate dal piano di trasformazione aziendale oggetto del provvedimento, il Comitato di Distretto:

- richiede alla Regione - indicando la delibera di Giunta regionale di assenza di osservazioni - il provvedimento di costituzione della nuova Azienda;
- indica i termini entro i quali, dal provvedimento regionale di costituzione, saranno insediati gli organi della nuova Azienda.

La richiesta di costituzione dell'Azienda deve pervenire in coerenza con i tempi previsti per il percorso di riorganizzazione dell'attività e della struttura indicato nel piano di trasformazione aziendale e comunque entro tre anni dall'approvazione della deliberazione di GR n. 284 del 2005 (13 febbraio 2008).

Con successivo atto della Giunta regionale si definiranno le modalità e gli adempimenti necessari all'avvio effettivo dell'attività della costituenda ASP ed alla cessazione delle Istituzioni e degli altri Enti che i programmi di trasformazione abbiano previsto di coinvolgere nella costituzione dell'ASP (ad esempio: consorzi, istituzioni).

Il piano di trasformazione aziendale - Indice dei contenuti

Si indicano di seguito per punti i contenuti del piano di trasformazione aziendale:

- richiamare gli indirizzi e le indicazioni espressi dai Comuni con il programma delle trasformazioni aziendali;
- descrivere, nell'ambito dei settori di attività previsti dalla proposta di statuto, i servizi che si prevede che l'ASP organizzi e produca al momento della sua costituzione (quelli gestiti dalle IPAB al momento della trasformazione e altri servizi se conferiti dai Comuni partecipanti all'ASP o affidati dall'AUSL); è questa la sede in cui descrivere sinteticamente le caratteristiche tecniche ed organizzative dei servizi di cui trattasi;
- descrivere l'ambito territoriale servito;
- descrivere il percorso (fasi e tempi previsti) per la riorganizzazione delle attività e della struttura;
- descrivere il modello organizzativo previsto;
- indicare i percorsi formativi e le procedure necessarie per attuare il previsto passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, evidenziando le eventuali sperimentazioni avviate; indicare il fabbisogno e le ca-

ratteristiche dei destinatari delle attività formative in tema di contabilità economico-patrimoniale; le informazioni fornite costituiranno base per la programmazione e l'organizzazione delle attività formative che Regione ed Autonomie locali si sono impegnate a mettere in capo a supporto del processo in corso; i temi istituzionali e quelli relativi al nuovo sistema di contabilità saranno i primi aspetti che la programmazione formativa dovrà affrontare;

- allegare la dotazione organica di cui disporrà l'ASP;
- allegare l'inventario dei beni di cui disporrà l'ASP, con indicazione per ciascun bene del Comune che effettua il conferimento; la deliberazione consiliare n. 624 del 2004 prevede che per ciascuna Azienda sia redatto l'inventario del patrimonio (costituito dai beni delle Istituzioni da cui è sorta l'Azienda nonché dalle acquisizioni successive), distinguendo ed indicando:
 - il patrimonio disponibile;
 - il patrimonio indisponibile;
 - l'uso del patrimonio immobiliare, disponibile ed indisponibile;
 - il soggetto che ha effettuato il conferimento (per i beni delle Istituzioni trasformate il comune che effettua il conferimento è quello sede dell'Istituzione o, qualora l'attività dell'Istituzione trasformata si svolgesse in un comune diverso da quello sede dell'Istituzione, il comune nel quale si svolge l'attività prevalente);
- definire - sulla base degli elementi più sopra indicati - i tempi previsti per la costituzione dell'ASP che dovrà avvenire al più tardi entro il 13 febbraio 2008;
- allegare la proposta di statuto della costituenda Azienda, che deve essere coerente e conforme a quanto indicato dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 9 dicembre 2004; al fine di agevolare il lavoro di elaborazione in corso a livello territoriale è stato messo a punto uno schema di statuto validato dal Comitato regionale.

Il piano di trasformazione che approveranno le Istituzioni non dovrà pertanto contenere la convenzione che gli Enti pubblici territoriali presenti nell'Assemblea dei soci dovranno stipulare tra loro per definire le quote da ciascuno rappresentate; la convenzione, oltre all'indicazione delle quote di ciascun ente pubblico territoriale, conterrà gli elementi indicati all'articolo 6, comma 3 dello schema di statuto validato dal Comitato regionale in data 27 aprile 2006.

La convenzione stipulata tra gli Enti pubblici territoriali dovrà comunque essere trasmessa alla Regione unitamente alla richiesta di costituzione dell'ASP e dovrà contenere gli atti di approvazione della partecipazione all'ASP degli Enti pubblici territoriali, assunti nei modi e con le forme previste dai rispettivi ordinamenti.

L'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dall'articolo 23, comma 3 della Legge regionale

Al termine dei 15 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale della deliberazione della Giunta regionale n. 284 del 2005 (16 giugno 2006), la Regione verifica per ciascuna Istituzione esistente sul territorio regionale se è stato presentato un piano di trasformazione aziendale o una richiesta di depubblicizzazione; nel caso si accerti che ci sono Istituzioni che non hanno presentato né l'uno né l'altro si verifica se rientrano tra quelle per le quali il programma delle trasformazioni aziendali prevede la trasformazione in ASP; in questo caso la legge regionale prevede che la Regione proceda alla nomina di un commissario che provvede in via sostitutiva alla definizione ed approvazione del piano di trasformazione aziendale e della proposta di statuto.

Il commissario è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e viene scelto nell'ambito di una terna di nominativi indicati dal Comitato di Distretto.

Contestualmente all'invio al Sindaco del Comune che ha promosso l'Accordo di programma della richiesta di una terna di nominativi che il Comitato di Distretto deve esprimere, viene inviata comunicazione all'Istituzione inadempiente dell'avvio

del procedimento per la nomina del commissario incaricato della definizione ed approvazione del piano di trasformazione aziendale e della proposta di statuto, assegnandole un ulteriore termine di 30 giorni per provvedere.

Si rinvia a quanto già previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 284 del 2005 per le procedure.

Nella attivazione delle procedure necessarie alla nomina del commissario ad acta la Regione tiene conto dell'evenienza dei territori che hanno avuto recentemente le elezioni amministrative per il rinnovo degli organi comunali.

In ogni caso, quando la mancata adozione del piano di trasformazione aziendale è determinata dal fatto che non è stato ancora approvato il programma delle trasformazioni aziendali, la richiesta della terna di nominativi per la nomina del commissario ad acta è preceduta dall'assegnazione di un congruo termine per provvedere all'adozione del programma da parte degli organi competenti, che tiene conto anche dei tempi necessari per l'insediamento dei nuovi organi comunali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 725

Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio Unesco 2005-2014). Approvazione bando 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare il bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2005-2007 approvato con Assemblea legislativa regionale n. 23 del 28 settembre 2005), da realizzarsi da parte degli Istituti scolastici della regione Emilia-Romagna nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della presente programmazione sono allocate:

– quanto a Euro 68.000,00 nel Capitolo 37022 “Contributi a Istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D) L.R. 16 maggio 1996, n. 15)” di cui all'UPB 1.4.2.2.13230; quanto a Euro 79.000,00 nel Capitolo 37014 “Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

3) di rinviare a successiva determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa e del suolo e della costa, l'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, gli Istituti scolastici beneficiari aventi diritto sulla base dei progetti ed azioni approvate e ammesse a finanziamento, l'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun Istituto scolastico e qualora sussistano le condizioni, all'assunzione degli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati provvederà, con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale secondo le modalità indicate al punto 10. “Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione” dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3.;

5) di pubblicare integralmente il Bando di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni

nel campo dell'informazione e della educazione ambientale da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2006/2007 da parte di reti di Istituti scolastici della regione dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile 2005-2014).

Finalità

Gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna sono invitati a progettare e realizzare in rete tra di loro “laboratori di educazione ambientale” che in modo continuativo promuovano sia lo sviluppo di conoscenze sia di azioni concrete per migliorare l'ambiente attraverso i comportamenti di studenti e insegnanti, genitori, personale non docente.

Le suddette azioni saranno finalizzate alla:

- qualificazione/rafforzamento del legame delle scuole in rete con il territorio, coinvolgendo le risorse educative ivi presenti e partecipando ai processi di Agenda 21 locale attivati;
- attivazione di tutte le possibili sinergie tra scuole a livello provinciale e regionale;
- qualità e innovazione metodologica e progettuale, ma anche al consolidamento di modelli di progetti particolarmente significativi per approccio, metodologia, contenuti;
- continuità nel tempo dell'azione educativa;
- sperimentazione di strumenti innovativi per la promozione della progettazione collaborativa (la comunicazione in rete e in presenza).

Alle scuole si propongono come riferimento delle proprie attività i temi e le principali problematiche ambientali contenute nel “Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006”: in particolare nei capitoli 4, 5 e 6; piano che è anche scaricabile dal sito web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/primo_piano/2004/piano_ambiente/piano.pdf;

Le attività di educazione ambientale devono essere inserite in modo stabile nei Piani dell'offerta formativa (POF) delle scuole, essere in relazione con l'insieme del curriculum, prevedere metodologie di ricerca-azione;

Le suddette attività si inseriscono all'interno degli obiettivi e delle iniziative Unesco per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

1. Tema oggetto delle azioni

Le Reti di scuole laboratorio per l'educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile sono invitate a lavorare per l'a.s. 2006/2007 sul seguente tema:

Tema: gli scenari internazionali sull'uso delle risorse, l'effetto serra e il surriscaldamento del pianeta, l'impossibilità per ampi strati della popolazione mondiale di accedere alle risorse, le ricadute in termini di inquinamento globale sui sistemi locali, propongono agli Stati, alle Regioni e agli Enti locali, alle imprese, ai cittadini e alle giovani generazioni, necessari nuovi modi di gestire il nostro ambiente e quindi comportamenti più lungimiranti e rispettosi.

Agli Istituti scolastici della regione Emilia-Romagna si propone di progettare e realizzare percorsi di educazione

all'ambiente e allo sviluppo sostenibile che interpretino le esigenze di conoscenza e di azione di ciascun giovane cittadino facendo sì che concorrano stabilmente a ridefinire il modo di progettare il curriculum scolastico ed i suoi contenuti, così come a cambiare il modo di gestire gli Istituti scolastici relativamente alle rispettive prestazioni ambientali (la riduzione dei consumi energetici ed idrici, la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile casa-scuola, ecc.).

2. Tipologie attività e spese ammissibili

Questi laboratori di educazione ambientale nelle scuole relative ai temi sopra richiamati possono comprendere le seguenti attività:

- attività curricolari;
- attività di ricerca-azione;
- attività di sperimentazione;
- attività di documentazione;
- attività ludico-creative;
- produzione di materiali e sussidi didattici;
- attività seminariali;
- realizzazione azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile ecc.).

Le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei progetti sono le seguenti (non è ammesso concentrare l'intero contributo su un'unica voce di spesa):

- costi personale della scuola (ore/uomo);
- collaborazioni con Centri di educazione ambientale;
- collaborazioni con esperti di mobilità e di tutela e progettazione ambientale;
- uscite e visite didattiche sul territorio;
- acquisto attrezzature;
- realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto alle altre scuole (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa) produzione di materiali e sussidi didattici;
- costi attività seminariali;
- realizzazione di azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile).

3. Contenuto delle domande

Ogni domanda di contributi deve contenere:

1. lettera del Dirigente scolastico dell'Istituto scolastico capofila;
2. la scheda progettuale allegata al presente bando. Tale scheda deve esplicitare ciascuno dei punti ivi previsti. È necessario copiare in file Word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

4. Risorse disponibili

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per il presente bando ammontano complessivamente a Euro 147.000,00.

5. Entità del contributo regionale

Al fine di supportare almeno 19 progetti in rete, il contributo massimo concesso a ciascun progetto è pari a Euro 7.700,00.

6. Soggetti destinatari e criteri di ammissibilità delle domande

Partecipano al bando le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna.

I progetti devono essere proposti da almeno 3 Istituti scolastici tra loro in rete di cui 1 Istituto svolge la funzione di capofila (Direzioni didattiche comprese anche le scuole d'infanzia,

Istituti comprensivi, Scuole medie, Licei e Istituti di scuola secondaria, Scuole paritarie, Scuole d'infanzia comunali);

Ogni singolo progetto in rete tra gli Istituti scolastici deve essere presentato dall'Istituto individuato come capofila del progetto. Ogni Istituto può essere capofila o partner di un solo progetto di rete.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare progetti in qualità di capofila gli Istituti che hanno svolto tale ruolo e ottenuto il finanziamento con il bando 05-06. Tali Istituti possono partecipare al presente bando solo in qualità di partner.

Il progetto deve esplicitare le modalità di realizzazione e l'apporto di ciascun Istituto.

I progetti devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, dovranno essere presentate entro il 15/9/2006 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

L'invio delle domande è effettuato a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Protocollo della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna entro le ore 13 del 15/9/2006.

Oltre alla versione cartacea della domanda di cui al precedente punto 3, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale delle schede previste nell'Allegato 1, all'indirizzo e-mail: spoli@regione.emilia-romagna.it.

8. Valutazione delle domande

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione sono articolati come segue:

- grado di innovazione del laboratorio relativamente a ricchezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie progettuali didattico-formative, comunicative e di ricerca, delle strumentazioni adottate e delle tipologie di azione: punti 1-4;
- numero delle classi di ciascun Istituto scolastico partecipante al progetto in rete: punti 1-4;
- capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante (Istituzioni locali, Centri di educazione ambientale, Parchi ed aree protette, aziende gas-acqua-rifiuti, imprese pubbliche e private): punti 1-3.

A parità di punteggio tra progetti di Istituti scolastici, sarà data prevalenza a quel progetto esistente sulle province della regione che non hanno avuto un finanziamento.

9. Tempi di esecuzione

Le iniziative devono avviarsi con l'anno scolastico 2006-2007 e devono essere terminate entro il 31 dicembre 2007.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di completamento delle iniziative progettuali.

10. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'intero contributo sarà erogato in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'Istituto scolastico e/o del Consiglio di Istituto dell'Istituto scolastico capofila del progetto, di una dichiarazione che certifica la avvenuta realizzazione del

progetto, contenente altresì una relazione finale e la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al precedente punto 2. Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di ciascuna iniziativa ammessa a contributo risulti inferiore all'importo del contributo concesso, il contributo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute.

11. Revoca dei contributi

Il contributo regionale di cui al presente bando sarà revocato qualora non vengano ottemperate le disposizioni ivi contenute.

12. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

I progetti finanziati sono tenuti, ad avvenuta realizzazione,

a documentare i risultati all'interno del data base del sito: www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, utilizzando la modulistica inerente al suddetto sistema informativo

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2006" e il logo "Informazione, Educazione ambientale in Emilia-Romagna".

ALLEGATO 1 AL BANDO

Scheda progetti

È necessario copiare in file Word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

(segue allegato fotografato)

Istituto scolastico capofila del progetto in rete	Nome: Indirizzo (via, città, cap, prov.): Telefono: E-mail: Codice Fiscale: Nome e Indirizzo Istituto Bancario codice IBAN: Paese, CIN europeo, CIN italiano, ABI, CAB, N.CONTO CORRENTE
Istituti scolastici coinvolti nella rete	Capofila _____ 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8)
Titolo del progetto	
Costo totale del progetto	Euro:
Costo singole voci di spesa del progetto (vedasi tipologie ammissibili comma 2 Bando)	
Numero delle classi delle scuole coinvolte nel progetto	1) scuola _____ n. _____ classi 2) scuola _____ n. _____ classi 3) scuola _____ n. _____ classi 4) scuola _____ n. _____ classi 5) scuola _____ n. _____ classi 6)

	7)
Eventuali collaborazioni esterne Centri Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende Trasporti, Agenzia per l'Ambiente, ecc.) e relative modalità di collaborazione (indicare eventuali contributi economici, progettuali)	
Descrizione del progetto, suoi contenuti e fasi di realizzazione, esplicitando il contributo di ogni singolo Istituto	
Descrizione degli obiettivi formativi	
Metodologie e strumenti adottati nel percorso didattico	
Risultati previsti e indicatori di valutazione del progetto	

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 103

Nomina del sig. Simoncini Davide, designato dalla CNA Associazione provinciale di Modena, quale componente della CPA di Modena, in sostituzione del sig. Tiraboschi Tullio dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Davide Simoncini, designato dalla CNA Confederazione nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Modena, quale membro esperto della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione del sig. Tiraboschi Tullio, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2006, n. 112

Approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO) – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510/2006

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’art. 5;
 - il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
 - il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”, convertito con modificazioni nella Legge 9 novembre 2001, n. 401, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2001;
 - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- premesso:
- che, a causa anche delle intense precipitazioni occorse nella prima decade del mese di ottobre 2005, il territorio del comune di Frassinoro (MO) è stato interessato da dissesti idrogeologici conseguenti alla riattivazione di un esteso movimento di versante denominato frana dei Boschi di Valoria, che tra l’altro ha determinato l’interruzione di strade comunali, tra le quali quella denominata “Fondovalle Dolo” di fondamentale importanza per la viabilità comunale e per i collegamenti con altri comuni circostanti, considerata anche la mancanza di una viabilità alternativa, nonché situazioni di pericolo per gli insediamenti abitativi;
 - che nel territorio del comune di Montefiorino (MO), si è verificata, anche in seguito alle condizioni climatiche avverse

dell’inverno 2005-2006, la riattivazione e l’aggravamento delle frane di Lama del Corvo e di Farneta, determinando dissesti e pesanti effetti sulla rete infrastrutturale e viaria e situazioni di pericolo per i nuclei abitativi;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2005, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2005, con il quale nel territorio del comune di Frassinoro (MO) è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2006, esteso fino alla medesima data al territorio del comune di Montefiorino (MO) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2006, pubblicato nella G.U. n. 59 dell’11 marzo 2006 per gli eventi specificati in premessa;

vista l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510 del 6 aprile 2006, pubblicata nella G.U. n. 88 del 14 aprile 2006, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare la situazione di pericolo determinatasi nei territori dei comuni di Frassinoro e Montefiorino;
- è stato assegnato a titolo di anticipazione a carico del Fondo della protezione civile, un finanziamento pari ad Euro 4.700.000,00, per la gestione del quale è stata autorizzata l’istituzione di una contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, secondo le modalità previste dall’art. 10 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;
- gli interventi finalizzati al superamento del contesto emergenziale in parola, ivi compresi quelli che si vanno a realizzare con le risorse stanziare con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 00211283 del 18 marzo 2005, pubblicato nella G.U. n. 68 del 23 marzo 2005, sono stati dichiarati indifferibili ed urgenti;

rilevato che ai sensi dell’ordinanza il Commissario delegato deve provvedere:

- alla effettuazione di tutte le indagini preliminari necessarie alla identificazione delle cause che hanno determinato la situazione emergenziale, finalizzate alla individuazione degli interventi urgenti da realizzare per il contenimento del dissesto idrogeologico in atto ed alla attuazione dei relativi interventi,
- alla realizzazione dei primi interventi indifferibili ed urgenti per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza dei luoghi, anche individuando, a tal fine, specifici soggetti attuatori, nonché per la ricostruzione di edifici distrutti,
- alla stesura del piano esecutivo degli interventi, anche per stralci successivi, nel quale sono indicate tutte le opere necessarie al superamento della situazione di emergenza ed al ritorno alle normali condizioni di vita;

richiamato il proprio decreto n. 96 del 5 maggio 2006 con il quale è stato costituito, ai sensi dell’art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, un apposito Comitato istituzionale, presieduto dall’Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile e composto da un rappresentante dell’Ufficio territoriale del Governo nella provincia di Modena, dall’Assessore alla Protezione civile della Provincia di Modena, dai Sindaci dei Comuni di Frassinoro e Montefiorino o loro delegati, dal Presidente della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, e dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con il compito di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli Enti interessati dai gravi dissesti idrogeologici di cui in premessa e di esaminare le proposte relative agli interventi necessari finalizzati al superamento dell’emergenza;

vista la determinazione n. 6333 dell’8 maggio 2006 del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa con la quale, in applicazione del proprio decreto 96/06, è stato costituito un apposito Staff Tecnico-Amministrativo, composto dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con funzioni di coordinamento, da dirigenti e funzionari in forza presso il suddetto Servizio e le strutture organizzative regionali competenti in materia di difesa del suolo e geologica nonché da dirigenti e funzio-

nari delle competenti strutture organizzative della Provincia di Modena, dei Comuni di Frassinoro e Montefiorino e della Comunità Montana Appennino Modena Ovest, per l'espletamento di compiti a supporto del suindicato Comitato istituzionale ed in particolare per la formulazione allo stesso delle proposte di interventi necessari;

preso atto che nella seduta del 9 maggio 2006 il Comitato istituzionale, sulla base delle proposte tecniche formulate dagli Enti interessati in sede di Staff Tecnico-Amministrativo, ha rappresentato la necessità di procedere all'approvazione di un primo stralcio del piano di interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree dissestate nei comuni di Frassinoro e Montefiorino;

ritenuto:

- di approvare il Primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla cui attuazione si provvederà, come da proposta del Comitato istituzionale, oltre che con le risorse di cui all'ordinanza 3510/06, con fondi stanziati dalla Provincia di Modena e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 00211283 del 18 marzo 2005, pubblicato nella G.U. n. 68 del 23 marzo 2005, successivamente modificato dal DM 7 marzo 2006, pubblicato nella G.U. n. 66 del 20 marzo 2006;
- di precisare che nel Piano in parola sono stabilite le procedure relative all'attuazione degli interventi e all'erogazione delle risorse di cui all'ordinanza n. 3510/2006 ai rispettivi enti attuatori;
- di stabilire che gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Deme-

trio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;

- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO) - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3510/2006" nel quale sono stabilite le procedure di attuazione degli interventi e di erogazione delle somme agli Enti attuatori;

1) di stabilire che gli interventi previsti nel Piano di cui al punto 1. dovranno essere affidati entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro i 12 mesi successivi all'affidamento;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 10 maggio 2006, n. 6476

Conferimento di incarichi di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamate in premessa, gli incarichi di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (allegati nn. 1 e 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani;

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e i drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani nei testi

allegati al presente atto, del quale costituiscono parti integranti e sostanziali;

3) di stabilire che gli incarichi di studio conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro cinque mesi;

4) di prevedere in Euro 13.000,00 il compenso complessivo da riconoscere alla dr.ssa Lorito e in Euro 26.800,00 il compenso complessivo da riconoscere al dr. Luciani, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, per un onere complessivo di Euro 39.800,00;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 39.800,00 come segue:

- a) quanto a Euro 19.900,00 registrata al n. 1887 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - decisione C(2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) quanto a Euro 19.900,00 registrata al n. 1891 di impegno sul

Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dagli incaricati i drr. Luisa Perini e Ubaldo Cibun del Servizio Geologico, sismico e dei suoli;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 degli schemi di contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 2666 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 10
maggio 2006, n. 6477

Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Ferrara per l'attuazione del Progetto europeo Interreg IIIB Cadses "CadSeaLand", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamate in premessa, all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra, un incarico di studio che ha come obiettivo l'attuazione del progetto Interreg IIIB CADSES "CadSeaLand", in particolare la realizzazione di campionamenti e studi finalizzati all'analisi del trasporto solido fluviale, nonché l'analisi del fenomeno dell'ingressione marina durante le mareggiate, estensione di quanto già effettuato nell'area campione;

2) di approvare lo schema di contratto parte integrante della presente determinazione, con l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra, relativo all'incarico di cui al punto 1) che precede;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della G.R. 447/03, e che lo stesso dovrà terminare entro 5 mesi dalla data di stipula;

4) di corrispondere all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Scienze della Terra, il compenso complessivo di Euro 26.300,00 (IVA 20% inclusa), secondo le modalità di cui all'art. 5 dello schema di contratto, finalizzato alla realizzazione di quanto programmato al progressivo n. 6 della scheda allegata alla delibera della G.R. 171/06, relativamente a questa Direzione generale;

5) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 26.300,00 così registrata:

- a) per Euro 13.150,00 con il n. 1945 di impegno, imputandola al Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005) - Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) per Euro 13.150,00 con il n. 1946 di impegno, imputandola al Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005) - Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 5 dello schema di contratto d'incarico;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 2666 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 10
maggio 2006, n. 6480

Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Simona Gotti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamate in premessa, un incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Simona Gotti;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Simona Gotti, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termina entro dodici mesi;

4) di prevedere in complessivi Euro 23.000,00 il compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla dr.ssa Simona Gotti;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa di Euro 23.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 11.500,00 registrata al n. 1919 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota U.E." afferente all'UPB 1.2.3.2.3885;
- b) quanto a Euro 11.500,00 registrata al n. 1920 di impegno sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 - Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 - Quota Statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'attività dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 11
maggio 2006, n. 6531

Conferimento incarico di co.co.co. al dott. Christian Marasmi, Ambito Progetto europeo Iniziativa comuni-

taria Interreg III C Zona Sud denominata BEACHMED-E "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile zone costiere del Mediterraneo", ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dottor Christian Marasmi, residente a Modena, Via C.A. dalla Chiesa n. 106, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, un incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto Beachmed-E "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di consulenza di cui al precedente punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del medesimo e avrà durata fino al 30 dicembre 2006;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è il Servizio Pianificazione di bacino e della costa di questa Direzione;

4) di determinare il compenso complessivo in Euro 24.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettato ad IVA, da corrispondere al dottor Christian Marasmi secondo quanto previsto dall'art. 3 dello schema di contratto allegato;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00 come segue:

- quanto a Euro 3.600,00 registrata al n. 2059 di impegno sul Capitolo 47204 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto "Beachmed-e - La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, Contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) - Quota regionale" afferente all'U.P.B 1.4.4.2.17170;
- quanto a Euro 12.000,00 registrata al n. 2060 di impegno sul Capitolo 47208 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto "Beachmed-E - La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C (2002)789, Contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) - Quota UE" afferente all'UPB 1.4.4.2.17171;
- quanto a Euro 8.400,00 registrata al n. 2061 di impegno sul Capitolo 47214 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto "Beachmed-E - La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) - Quota statale afferente all'UPB 1.4.4.2.17172;

del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che il dottor Christian Marasmi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

10) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 12 maggio 2006, n. 6664

Conferimento di incarico di studio a carattere di collaborazione coordinata e continuativa, alla dr.ssa Francesca Staffilani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, richiamate in premessa, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Francesca Staffilani;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Francesca Staffilani, nel testo allegato

al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che l'incarico regolato dal suddetto contratto decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà terminare entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della DGR 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 22.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.000,00 cui al precedente punto 5), con il n. 2057 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

7) di delegare per le verifiche tecniche dei lavori che saranno eseguiti dall'incaricata la dr.ssa Paola Tarocco, responsabile della P.O. "Banca dati dei suoli" presso il Servizio Geologico, Sismico e dei suoli;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 4 maggio 2006, n. 6155

Revoca della det. dir. 19386/05 di conferimento di incarico di consulenza a International Marketing Consulting Sas (art. 12, L.R. 43/01 e DGR 202/05)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di revocare, per i motivi specificati in premessa, la precedente determinazione n. 19386 del 30/12/2005 di conferimento dell'incarico di consulenza alla società "International Marketing Consulting Sas di dr. Nicola Minervini & C." con sede in Via Papa Giovanni XXIII n. 12/a Pedrengo (Bergamo);

b) di registrare l'economia di spesa per l'intero importo di Euro 45.000,00 relativo all'impegno di spesa n. 6020 registrato sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

c) di dare atto che per le motivazioni espresse in premessa il presente provvedimento non va trasmesso all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

d) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 12 maggio 2006, n. 6618

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Manuela Ghesini, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Manuela Ghesini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto Interreg III A "Ma.h.l.de.net", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro cinque mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto, è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 9.300,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 7.300,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento

dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 9.300,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, registrata al n. 2097 di impegno sul Capitolo 24354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto Ma.h.l.de.net - Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia-Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto MEF 78513 8 luglio 2003) - Altre risorse vincolate", afferente all'UPB 1.3.2.2.7451 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata, graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Manuela Ghesini è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali", della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 16 maggio 2006, n. 6967

Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale a supporto delle attività degli osservatori del sistema sportivo

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

a) di costituire il Gruppo di lavoro interistituzionale Regione Emilia-Romagna e Province per garantire forme di collaborazione costanti e continuative su attività di interesse comune e

inerenti l'Osservatorio del sistema sportivo regionale, a supporto dell'attività di programmazione territoriale in materia di sport;

- b) di designare quali componenti del Gruppo di cui trattasi:
- per la Regione Emilia-Romagna – Servizio Cultura, Sport e Tempo libero: Cinzia Cazzoli, Maria Serena Mazzetti, Claudia Serra;
 - per la Provincia di Bologna: Stefano Galetti;
 - per la Provincia di Ferrara: Roberto Ricci Mingani;
 - per la Provincia di Forlì-Cesena: Oreste Prati, (eventualmente sostituito da Roberto Fabbri),
 - per la Provincia di Modena: Piergiorgio Passini;
 - per la Provincia di Parma: Stefania Vicini;
 - per la Provincia di Piacenza: Lino Cecconi;
 - per la Provincia di Ravenna: Pierdomenico Laghi;
 - per la Provincia di Reggio Emilia: Edmondo Grasselli;
 - per la Provincia di Rimini: Maria Teresa Mondaini;
- c) di stabilire che le attività sono:
- approfondimento del confronto tra le Province attraverso l'analisi delle esperienze realizzate, al fine di valorizzare quelle più avanzate e, al contempo, favorire un maggiore equilibrio territoriale sul piano delle azioni e degli strumenti;
 - manutenzione, aggiornamento e controllo di qualità della banca-dati regionale sugli impianti sportivi;
 - promozione di un progetto di sviluppo del Sistema informativo dello sport provinciale e del relativo Osservatorio laddove non ancora presente;
 - sviluppo di azioni di raccordo e di cooperazione tra i vari li-

velli territoriali nella raccolta e gestione delle informazioni (Comuni, Province, Regione);

- definizione di un progetto pilota di sistema informativo verticale e di tipo cooperativo tra i vari livelli territoriali per la realizzazione di una banca-dati delle associazioni e società sportive operanti nel territorio;
- sperimentazione del progetto pilota su uno o più territori;
- progettazione di ricerche ad hoc sulla domanda di pratica motoria e sportiva;

d) di prevedere, per quanto indicato in premessa, che possano essere invitati ai lavori del Gruppo esperti delle varie istituzioni e organizzazioni sportive e che lo stesso possa essere integrato con rappresentanti di altre Direzioni generali;

e) di affidare il coordinamento del gruppo alla dott.ssa Claudia Serra, Responsabile della P.O. "Promozione delle attività sportive e Osservatorio dello Sport" della Regione Emilia-Romagna e alla dott.ssa Cinzia Cazzoli, funzionaria del Settore Sport della Regione Emilia-Romagna, in qualità di referente organizzativo, tutti i compiti di carattere operativo, istruttorie e gestionale per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto c);

f) di prendere atto che ai componenti del Tavolo tecnico in oggetto non sarà erogato alcun compenso;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 21 maggio 2006, n. 7115

Nomina Commissione di validazione in attuazione della DGR 237/06

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

- la deliberazione n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione n. 237 del 27 febbraio 2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta" ed in particolare il punto 2) del dispositivo della deliberazione;

considerato che nella sopra citata deliberazione 237/06, si dà atto che «per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un "Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato", ci si avvarrà di una Commissione di validazione composta da funzionari regionali, a cui potranno essere associati funzionari delle Province, che sarà nominata con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro. Tale Commissione potrà avvalersi di un supporto tecnico-operativo preliminare alla validazione dell'offerta e all'implementazione del Catalogo regionale»;

ritenuto pertanto di nominare per le loro competenze specifiche in relazione ai temi ed ai contenuti di cui alla succitata delibera 237/06, quali componenti della Commissione di validazione ivi prevista e appositamente segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio in relazione alle specifiche funzioni svolte:

- Noelia Carboni Servizio, "Formazione professionale", coordinatore della Commissione di validazione;

- Anita Gaiani, Servizio "Lavoro";
- Sandra Kaczanow, Servizio "Programmazione e Valutazione Progetti";

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Paola Bonafè, Servizio "Lavoro";

a cui potranno essere associati funzionari delle Province per consultazione;

dato atto che ogni modifica nella composizione della Commissione di validazione sarà adottata con successivo proprio atto anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di nominare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 237/06, quali componenti appositamente segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio in relazione alle specifiche funzioni svolte, la Commissione di validazione che risulta così composta:

- Noelia Carboni, Servizio "Formazione Professionale", coordinatore della Commissione di validazione;
- Anita Gaiani, Servizio "Lavoro";
- Sandra Kaczanow, Servizio "Programmazione e Valutazione Progetti";

specificatamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica risulta nominata:

- Paola Bonafè, Servizio "Lavoro";

a cui potranno essere associati funzionari delle Province per consultazione;

2) di dare atto che la Commissione potrà avvalersi di un supporto tecnico-operativo preliminare alla validazione dell'offerta e all'implementazione del Catalogo regionale, così come previsto dalla delibera 237/06 più volte citata;

3) di dare altresì atto che ogni modifica, nella composizione della Commissione di validazione, sarà adottata con successivo proprio atto anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare;

4) di stabilire che la Commissione dovrà svolgere le proprie funzioni al fine di garantire il costante aggiornamento del Ca-

talogo sopra citato in attuazione delle Leggi 196/96, 276/03 e della L.R. 17/05;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 12 maggio 2006, n. 6633

Incarichi di consulenza per lo studio e l'implementazione dei moduli di distribuzione e assegnazione nell'ambito del prototipo Citygoods al prof. ing. Daniele Vigo e all'ing. Guido Gentile, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, al prof. Daniele Vigo, residente a Bologna in Via Pelagio Pelagi n. 4, codice fiscale VGI DNL 63 E 23 F205Y l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per lo studio e l'implementazione dei moduli di distribuzione e assegnazione nell'ambito del prototipo Citygoods, per la parte relativa alla progettazione delle strutture dati e dell'interfaccia complessiva, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico (All. A) che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di fissare per l'incarico al prof. Daniele Vigo il compenso di Euro 10.000,00 non assoggettabili ad IVA e al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, e al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

c) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

d) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di prestazione professionale per lo studio e l'implementazione dei moduli di distribuzione e assegnazione nell'ambito del prototipo Citygoods all'ing. Guido Gentile dello Studio associato SISTeMA, per la parte relativa alla codifica dei moduli e del sistema complessivo, secondo le modalità, termini e condizioni di cui all'allegato schema di contratto (All. B) che costituisce parte integrante della presente determinazione;

e) di fissare per l'incarico all'ing. Guido Gentile il compenso di Euro 10.000,00 oltre al contributo Inarcassa del 2% per Euro 200,00 e oltre all'IVA del 20% per Euro 2.040,00 per complessivi Euro 12.240,00, al lordo delle ritenute di legge;

f) di stabilire che gli incarichi avranno inizio dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti e durata di otto mesi;

g) di dare atto della congruità dei compensi stabiliti per le prestazioni;

h) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.240,00, registrata al n. 2024 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 45/79 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 30/98)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

i) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione ed a presentazione di regolari fatture con le modalità previste dai singoli contratti;

j) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula dei relativi contratti;

k) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

l) di nominare Direttore delle attività per gli incarichi affidati, l'ing. Paola Bartolini, funzionario tecnico del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

m) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato, ing. Guido Gentile, quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

n) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

o) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

p) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 22 maggio 2006, n. 7131

Conferimento dell'incarico all'avv. Franco Pellizzer ai sensi della L.R. 43/01 – Art. 12 – di consulenza giuridica per le attività inerenti la realizzazione delle autostrade regionali

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni citate in premessa, all'avv. Franco Pellizzer (cod. fiscale PLLFNC56A17A944N P.I.03181050372) l'incarico di

consulenza giuridica per le attività inerenti la realizzazione delle autostrade regionali, anche al fine di fornire indirizzi tecnici utili per la programmazione delle stesse programmate nell'ambito dell'obiettivo n. 39 della delibera di Giunta 171/06;

b) di stabilire che tale incarico di consulenza dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di designare l'avv. Franco Pellizzer quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali, dando atto che lo stesso è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

e) di quantificare in Euro 25.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi), il compenso complessivo da corrispondere per l'attività predetta;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento del suddetto incarico di consulenza giuridica;

g) di impegnare la spesa complessiva di Euro 25.000,00, registrata al n. di impegno n. 2168, al Cap. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità della

regione (art. 162, comma 2 lettera C), art. 167, comma 2 lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)", afferente all'UPB 1.4.3.2. 15290, del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

i) di dare atto che le attività oggetto del presente incarico dovranno terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

j) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolare fattura, secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi del comma 173, art. 1, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006);

l) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 19 maggio 2006, n. 7075

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maura Murizzi ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maura Murizzi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06 e per le motivazioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate, un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzata all'approfondimento sui dati di spesa nell'ambito del monitoraggio e analisi dei Piani di Zona, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro dieci mesi, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di dare atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

c) di prevedere per il presente incarico il compenso complessivo pari ad Euro 20.000,00, non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 sulla base di quanto indicato al punto b) che precede, registrata con il n. 2211 di impegno, imputandola al Cap. 57103 "Fondo Sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328. Mezzi statali" afferente all'UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per

l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione dei compensi pattuiti per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 4 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 23 maggio 2006, n. 7222

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'azienda Autoservizi Zaganelli Srl per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore di Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) un contributo di Euro 46.000,00 per l'acquisto di n. 1 autobus interurbano modello IVECO A50C17/P in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 46.000,00 a favore di Autoservizi Zaganelli Srl di Lugo (RA) registrata al n. 2177 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investi-

menti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale, mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001) di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che la somma di Euro 46.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

d) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 22 maggio 2006, n. 7127

Deliberazione della Giunta regionale 1322/05. Programma operativo "Proteine vegetali" concernente interventi finalizzati al miglioramento della qualità del foraggio. Approvazione graduatoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2232 del 10 novembre 2004 recante "Attuazione dei Programmi interregionali di cui all'art. 2, comma 2, della Legge 499/99 - Terza fase. Definizione azioni e quantificazione budget. Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Agricoltura es. fin. 2004";
- n. 1322 dell'1 agosto 2005 con la quale, in attuazione della predetta delibera 2232/04, è stato approvato uno specifico Programma operativo "Proteine Vegetali", per la concessione di aiuti a favore di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del foraggio;

atteso che il predetto Programma operativo stabiliva, fra l'altro, i criteri di presentazione, istruttoria, selezione e finanziamento dei progetti, costituendo nel contempo avviso pubblico per la presentazione delle domande;

richiamata, altresì, la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 18561 del 14 dicembre 2005 con la quale, in ottemperanza a quanto stabilito al punto 9 del Programma operativo, viene istituito un apposito Gruppo di valutazione incaricato di formulare una proposta di graduatoria degli interventi ammissibili fra quelli presentati e di definire le eventuali esclusioni;

preso atto:

- che alla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, fissato alle ore 12 del 13 dicembre 2005, risultavano pervenuti a questo Servizio n. 14 progetti formalmente ammissibili;
- che tutti i progetti sono stati sottoposti alla valutazione del predetto Gruppo;

considerato che il Gruppo di valutazione ha accertato la non ammissibilità di una sola delle n. 14 istanze presentate, e che le rimanenti n. 13 istanze sono state ordinate dal Gruppo medesimo in funzione dei criteri di priorità individuati al punto 6 del Programma operativo;

dato atto che il procedimento suddetto trova riscontro nei n. 6 verbali, agli atti di questo Servizio, nei quali sono indicati, per

ciascun progetto presentato, le priorità assegnate, la spesa massima ritenuta ammissibile ed il corrispondente contributo concedibile;

ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione, le istruttorie compiute e la valutazione di merito formulata su ciascun progetto presentato, approvando conseguentemente la proposta di graduatoria relativa alle n. 13 domande ritenute ammissibili, con indicazione delle priorità a ciascuna attribuite in sede di valutazione, della spesa massima ammissibile e del corrispondente contributo massimo concedibile;

dato atto che, ai sensi del punto 8 del più volte citato Programma operativo, la domanda presentata dal Consorzio Agrario provinciale di Reggio Emilia è da intendersi decaduta per mancata presentazione entro il termine stabilito della documentazione integrativa richiesta ai fini dell'istruttoria;

considerato che nella determinazione della spesa ammissibile sono stati applicati i principi stabiliti dagli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" (GUCE 2000/C 28/2) nella Sezione 4 - punto 4.1.1.8 - in ordine ai tetti massimi di spesa per investimenti oggetto di contributo, pari rispettivamente ad Euro 500.000,00 e 1.500.000,00 per le imprese singole ed associate;

dato atto, pertanto, che la spesa ritenuta ammissibile per il progetto presentato dal consorzio denominato "Associazione di imprese agricole 'Agricoltura e Ambiente'" è stata rideterminata in Euro 30.000,00 ai fini del rispetto di quanto stabilito nella predetta Sezione 4;

ritenuto inoltre - per quanto concerne le associazioni temporanee di impresa inserite nella graduatoria che qui si approva - di stabilire che in sede di concessione saranno definiti gli eventuali limiti di spesa ammissibile per ciascuna azienda partecipante all'ATI ai fini del rispetto delle prescrizioni comunitarie sopra indicate;

richiamato il punto 5) del dispositivo della citata deliberazione 1322/05 che quantifica le risorse destinate al finanziamento delle domande ritenute ammissibili in complessivi Euro 1.371.256,24 di cui:

- Euro 657.301,70 a carico del Capitolo 18322 "Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 - Programma proteine vegetali (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) - Mezzi statali" compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione programmi interregionali - Risorse statali";
- Euro 38.615,00 a carico del Capitolo 18324 "Interventi per

- l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 – Programma agricoltura e qualità (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 “Attuazione programmi interregionali – Risorse statali”;
- Euro 675.339,54 a carico del Capitolo 18122 “Contributi per il rafforzamento delle imprese operanti nel settore agro-alimentare (art. 13, comma 1, DLgs 30 aprile 1998, n. 173) – Mezzi statali” compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali”;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

vista, in ordine al trasferimento delle predette risorse al corrente esercizio finanziario, la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008, ed in particolare la Tabella H);

dato atto che il fabbisogno determinato dalla graduatoria che qui si approva è pari ad Euro 1.329.188,41 e che, pertanto, le risorse previste nel Programma operativo e sopra riportate consentono il soddisfacimento integrale della graduatoria predetta;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e successive modifiche”;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire le risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di valutazione, nominato ai fini della formulazione della proposta di graduatoria delle domande presentate in esito al Programma operativo “Proteine vegetali”, per la concessione di aiuti finalizzati al miglioramento della qualità del foraggio;

3) di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, la graduatoria delle n. 13 domande ritenute ammissibili, con l'indicazione della spesa massima ammissibile, del corrispondente contributo massimo concedibile, nonché delle priorità a ciascuno attribuite;

4) di dare atto che la domanda presentata dal Consorzio Agrario provinciale di Reggio Emilia è da considerare decaduta per mancata presentazione – entro il termine stabilito dal punto

8 del Programma operativo – della documentazione integrativa richiesta ai fini dell'istruttoria;

5) di dare atto, inoltre, che il fabbisogno per il finanziamento della graduatoria che qui si approva è pari ad Euro 1.342.055,41 e che pertanto le risorse indicate nel Programma operativo – ed attualmente stanziare nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 come risulta dalla L.R. 21/05 – consentono il finanziamento integrale della graduatoria medesima;

6) di stabilire:

- a) che alla concessione dei contributi, entro il limite massimo indicato nella graduatoria approvata, si provvederà con successivi atti dirigenziali, nei quali saranno contestualmente fissate le prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti e puntualmente definita la documentazione da presentare in sede di rendicontazione;
- b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
- c) che successivamente all'esecutività della presente determinazione, si provvederà ad approvare, con apposito atto dirigenziale, lo schema di garanzia fidejussoria che dovrà essere utilizzato a supporto della liquidazione in acconto di cui al successivo punto 7;

7) di dare atto che la liquidazione del contributo sarà effettuata con le seguenti modalità:

- a) acconto pari al 40% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori dichiarato dal beneficiario medesimo e su presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura dell'intero importo liquidato a titolo di acconto e redatta in conformità allo schema di cui alla lettera c) del precedente punto 6);
- b) saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

8) di stabilire – per quanto concerne le associazioni temporanee di impresa inserite nella graduatoria che qui si approva – che in sede di concessione saranno definiti gli eventuali limiti di spesa ammissibile per ciascuna azienda partecipante all'ATI ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute negli “Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo” (GUCE 2000/C 28/2) nella Sezione 4 – punto 4.1.1.8 – in ordine ai tetti massimi di spesa per investimenti oggetto di contributo;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni contenute nel Programma operativo approvato con deliberazione 1322/05;

10) disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO E CONTRIBUTI CONCEDIBILI

[illegible]

Pos.ne	Richiedente	Sede legale	Circuito Produttivo	Spese di investimento ammissibili	% spese di investimento ammissibili	Numero aziende coinvolte	Importo progetto	Spese massime ammissibili	Contributo massimo concedibile
3	Casaria di Sant'Anna società agricola cooperativa	San Cesario sul Panaro (MO)	Parmigiano Reggiano	350.000,00	100,00%	3	579.607,84	350.000,00	140.000,00
4	Latteria Sociale Roncadella società cooperativa agricola	Reggio Emilia	Parmigiano Reggiano	337.968,33	96,56%	8	436.136,00	350.000,00	141.203,18
5	Associazione di Imprese Agricole 'Agricoltura e Ambiente'	Neviano degli Arduini (PR)	Parmigiano Reggiano	28.660,90	95,54%	7	2.002.868,23	30.000,00	12.133,91
6	Associazione temporanea d'impresa fra:		Parmigiano Reggiano	333.996,18	95,43%	2	382.588,00	350.000,00	141.600,39
	Borziani Luigi - Daniele - Roberto - Celso s.s.	mandatario							
	Fattorie San Prospero s.s.	mandante							
7	Associazione temporanea d'impresa fra:		Parmigiano Reggiano	174.205,27	94,57%	2	184.205,27	184.205,27	74.682,11
	Az. Agr. Gianferrari di Gianferrari Corrado, Luca e Bursi Annamaria s.s.	mandatario							
	Munari Luciano	mandante							
8	Le Corti di Filippo Re società consortile a responsabilità limitata	Reggio Emilia	Parmigiano Reggiano	329.977,84	94,28%	6	600.579,00	350.000,00	142.002,22
9	S. Bertoldino società cooperativa agricola	San Polo D'Enza (RE)	Parmigiano Reggiano	61.500,00	91,11%	5	67.500,00	67.500,00	27.600,00
10	Cooperativa Agricola Nuova Beleo società cooperativa	Casina (RE)	Parmigiano Reggiano	146.342,01	91,10%	4	160.642,01	160.642,01	65.686,80

Pos.ne	Richiedente	Sede legale	Circuito Produttivo	Spese di investimento ammissibili	% spese di investimento ammissibili	Numero aziende coinvolte	Importo progetto	Spese massime ammissibili	Contributo massimo concedibile
11	La Rinascente società agricola cooperativa	Busseto (PR)	Parmigiano Reggiano	269.347,00	90,91%	5	296.281,70	296.281,70	121.206,15
12	Terre del Reno società agricola cooperativa	Anzola dell'Emilia (BO)	Parmigiano Reggiano	238.780,00	85,87%	4	330.000,00	278.058,00	115.151,00
13	Consorzio Val Vezzeno	Bobbio (PC)	Grana Padano	132.500,00	78,53%	4	348.000,00	168.719,10	71.109,55
TOTALE							6.303.711,71	3.277.438,83	1.329.188,41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 15 maggio 2006, n. 6678

Regolamento CEE 2081/92. Parere positivo modifica disciplinare di produzione della DOP "Prosciutto di Modena"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- la Comunità Europea ha approvato con Regolamento n. 1107/96 la DOP Prosciutto di Modena, ai sensi del Regolamento comunitario n. 2081, adottato dal Consiglio della Comunità Europea il 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle IGP (indicazioni geografiche protette) e delle DOP (denominazioni di origine protetta);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

preso atto che è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura la proposta di modifica del disciplinare della DOP Prosciutto di Modena il 7 marzo 2006, da parte del Consorzio del Prosciutto di Modena con sede in Via Corassori n. 72 - 41100 Modena;

considerato che per quanto disposto con la sopracitata delibera di Giunta, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 46 del 29 marzo 2006 la scheda riassuntiva delle modifiche del disciplinare di produzione;

preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle produzioni;

dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in applicazione dal 12 maggio

2003, è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'Allegato 6, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

considerato che la domanda era corredata della documentazione richiesta nella già citata deliberazione 1273/97;

dato atto che il Servizio Valorizzazione delle produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 5 del Regolamento (CEE) 2081/92, con riferimento alla sua validità socio-economica;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

richiamato il punto 3) dell'Allegato 6 della citata deliberazione 447/03;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere parere positivo relativamente alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOP Prosciutto di Modena, ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92, presentata dal Consorzio Prosciutto di Modena, sito in Viale Corassori n. 72 - 41100 Modena;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione, all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA 17 marzo 2006, n. 3793

Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Parma - Domanda 25/2/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Castelnuovo di Golese - Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Parma: Codice fiscale 92017470342 con sede in Parma, Piazza Duomo n. 5 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare ad uso agricolo irriguo e zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,31 (31 l/sec), per un volume annuo di circa 46533 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel discipli-

nare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 31 l/sec, pari a 0,31 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 3793 in data 17/3/2006

(omissis)

Art. 4 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 marzo 2006, n. 4038

Verderi Federico e Andrea – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee comuni di Busseto (PR), località Roncole Verdi. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ai signori Verderi Federico e Verderi Andrea Partita IVA 01812870341, residenti in Busseto, località Spigarolo, Strada Traversante Passera n. 6 e legalmente domiciliati presso la sede del Comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Busseto, da destinare ad uso irriguo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,20 (20 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 14.400 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel discipli-

nare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20 l/sec, pari a 0,20 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4038 in data 22/3/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 aprile 2006, n. 5289

(III B 06/4) – Reichhold Srl – Domande 3/12/1999, 7/6/2000 e 10/7/2000, di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), località San Polo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 – artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Reichhold Srl – Partita IVA 00748110343, con sede in San Polo di Torrile, Via Romagnoli n. 23 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite tre pozzi in comune di Torrile, da destinare ad uso industriale e antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 22,00 l/sec. ad uso antincendio pari a moduli 0,22 e 6,20 l/sec. ad uso industriale pari a moduli 0,017, per complessivi 50.000 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del Regolamento regionale 41/01 ed esercitata nel ri-

spetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 22,00 l/sec massimi ad uso antincendio e 6,20 l/sec massimi ad uso industriale;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5289 in data 13/4/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 16 marzo 2006, n. 3664

Prat. MOPPA4686 – Soc. Borghi SpA – Concessione

di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. Borghi SpA, partita IVA 01346250366, con sede in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Colombo n. 12, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO), (*omissis*) per uso "Irrigazione area verde aziendale e servizi annessi" assimilabile all'uso "Piscicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico";

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Via Colombo n. 12, su terreno di proprietà distinto al foglio 89, mappale 209 del N.C.T. dello stesso Comune (*omissis*).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 1.200 mc./anno, con una portata di 3,00 litri/secondo (*omissis*).

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(*omissis*)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO,
SECCHIA 10 aprile 2006, n. 5080

Pratica n. MO05A0051 – Ditta Bianchi Renzo – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dai torrenti Vesale e Scoltenna in comune di Sestola

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

- di rilasciare alla Ditta Bianchi Renzo c.f. BNC RNZ 32P26 I689F, residente in Via S. Antonio n. 16 – fraz. Casine – del comune di Sestola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dai corpi idrici denominati torrente Scoltenna e rio Vesale mediante opere di presa ed ulteriori manufatti accessori ubicati in località Casa Mazzoni di Sotto del comune di Sestola (MO) da destinarsi ad uso idroelettrico;
- di fissare nella misura di moduli 1,35 (135 l/s) la portata media e massima derivabile dal torrente Scoltenna da utilizzare a servizio del mulino esistente, per produrre con salto legale di 3,14 m. la potenza nominale di concessione di 4,15 KW;
- di fissare la portata derivabile dal torrente Scoltenna a scopo idroelettrico, per la produzione di energia elettrica da cedere a terzi, nella misura media di moduli 55,96 (5.596 l/s) e nella misura massima di moduli 95,00 (9.500 l/s), per produrre con salto legale di 4,40 m. la potenza nominale di concessione di 241,36 KW;
- di fissare nella misura di moduli 1,06 (106 l/s) la portata media e massima derivabile dal torrente Vesale da utilizzare a servizio del mulino esistente, per produrre con salto legale di 3,14 m. la potenza nominale di concessione di 3,26 KW;
- di fissare nella misura complessiva di moduli 57,31 (5.731 l/s) la portata media e nella misura complessiva di moduli 96,35 (9.635 l/s) la portata massima derivabile dal torrente Scoltenna;
- di fissare nella misura complessiva di moduli 58,37 (5.837 l/s) la portata media derivabile dal torrente Scoltenna e dal torrente Vesale, come distintamente sopra ripartite, per produrre la potenza nominale complessiva di concessione di 248,78 KW;
- di fissare nella misura di moduli 7,94 (794 l/s) il valore del DMV da lasciar defluire in alveo in corrispondenza delle derivazioni sul torrente Scoltenna e nella misura di moduli 1,73 (173 l/s) il valore del DMV da lasciar defluire in alveo in corrispondenza della derivazione sul rio Vesale (*omissis*);
- stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015, fermo restando che a tale data dovrà essere lasciato defluire in alveo il DMV complessivo calcolato sulla base del DMV idrologico più il DMV morfologico che verrà stabilito, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la eventuale riduzione del canone di concessione ed inoltre che, qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, se ne dovrà dare comunicazione allo scrivente servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento (*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GIURIDICI E GENERALI E PROGRAMMAZIONE
FINANZIARIA

Nomina del titolare dell'Autorità regionale per la Vigilanza

dei servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta regionale, con deliberazione n. 717 in data 22 maggio 2006, ha proceduto alla nomina dell'ing. Andrea Cirelli in qualità di titolare dell'Autorità regionale per la Vigilanza dei servizi idrici e di Gestione dei rifiuti urbani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Approvazione di variante al POC connessa all'approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa pubblica – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale sono state approvate le seguenti varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma:

- atto n. 53 del 6/4/2006 avente per oggetto “Variante al POC inerente gli interventi per il miglioramento della viabilità nel nodo di strada elevata, riqualificazione di Via Zarotto e Via

Mantova – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni art. 34 – Approvazione – I.E.” (variante n. 59);

- atto n. 57 del 28/4/2006 avente per oggetto “Realizzazione edificio pubblico in ambito ‘B’ del planivolumetrico dell’area di intervento definita DUC – Reiterazione vincolo espropriativo – variante al POC – L.R. 24/3/2000, n. 20, art 34 e successive modificazioni – Approvazione” (variante n. 57);
- atto n. 62 del 5/5/2006 avente per oggetto “Approvazione di variante al POC connessa al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo alla scheda norma D1/Scalo Merci Viale Fratti – Controdeduzione alle osservazioni, approvazione piano e schema di convenzione – L.R. 20/00 artt. 22 e 35. I.E.” (variante n. 58).

Le varianti al POC e il PUA approvati, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l’Archivio urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Langhirano (pratica n. III B)

La società Ambroprosciutti Srl con sede in comune di Brescia, Via IV Novembre n. 3, partita IVA 02232700985 ha presentato in data 21/2/2002 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,0066 (l/s 2,5) e mod. medi 0,0066 (l/s 2,5) pari a mc./annui 20.000 di acqua pubblica nel comune di Langhirano (PR), località Via Marconi n. 3 – ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l’Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco, località Casabassa

Con domanda in data 10/1/2005, prot. 923 – prat. n. 154, la sig.ra Cantoni Luisa nata a Calendasco (PC) l’1/10/1925, residente a Calendasco in Via Roma n. 22, codice fiscale CNT LSU 25M41 B405A ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 0.1) fino ad un massimo di mod. 0.35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Calendasco, località Casabassa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, località C. Cella

Con domanda in data 11/1/2005, prot. 1677 – prat. n. 155, il sig. Cella Luigi nato a Piacenza il 27/2/1955, residente a Gossolengo in Via Marconi n. 17, codice fiscale CLL LGU 55B27 G535I, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 0.1) fino ad un massimo di mod. 0.35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Podenzano, località C. Cella.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Carpaneto P.no, località Travazzano

Con domanda in data 14/1/2005, prot. 2659 – prat. n. 156, Don Domenico Accorsini in qualità di legale rappresentante del “Seminario di Bedonia – Legato Sidoli” con sede a Piacenza in Piazza Duomo n. 33 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 0.1) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di Carpaneto P.no, località Travazzano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Via Millo

Con domanda in data 18/1/2005, prot. 3652 – prat. n. 157, il sig. Gaudino Fabio, in qualità di Presidente dell'Associazione Calcio Dilettantistica Pontolliese Libertas con sede in Piacenza, Via Farnesina n. 24, partita IVA 01040170332 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.05 annui (l/s 5) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irrigazione aree verdi e campi da gioco in comune di Piacenza, località Via Millo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Bissone

Con domanda in data 21/1/2005, prot. 5078 – prat. n. 158, il sig. Anelli Filippo, residente a Piacenza in G. Leopardi n. 32 – codice fiscale NLL FPP 62D28 G535I, in nome e per conto dell'Azienda agricola Anelli Filippo con sede in Piacenza in Via G. Leopardi n. 32, partita IVA 00963650338 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.10 annui (l/s 10) fino ad un massimo di mod. 0.35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Bissone.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di C.S. Giovanni, località C. Nuova

Con domanda in data 1/2/2005, prot. 8346 – prat. n. 159, i sigg. Fugazza Angelo, nato a C.S. Giovanni (PC) il 25/12/1955, residente a C.S. Giovanni in loc. Bariana n. 3 e Fugazza Roberto, nato a C.S. Giovanni (PC) il 15/11/1952, residente a C.S. Giovanni in loc. Bariana n. 2 in qualità di contitolari della ditta Fugazza Angelo e Roberto con sede a C.S. Giovanni (PC) in loc. Sito Nuovo, codice fiscale e partita IVA 00281500330 hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 0.1) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso irriguo in comune di C.S. Giovanni, località C. Nuova.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fiorenzuola d'Arda, località Battibue

Con domanda in data 11/2/2005, prot. 11907 – prat. n. 160, il sig. Frasani Silvano, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda agricola Frasani Silvano, Gino e Arata Maria con sede in Fiorenzuola d'Arda in Podere Colombaia n. 294, partita IVA 01025560333 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.02 annui (l/s 2) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Fiorenzuola d'Arda, località Battibue.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Treb-
bia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100
Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sarmato, località C. Bosco

Con domanda in data 18/2/2005, prot. 14216 e 1/3/2005,
prot. 17479 – prat. n. 161, il sig. Manstretta Angelo, residente a
Sarmato (PC) in S. da Argine Po n. 13 – codice fiscale MRS
NGL 48E16 I434X, ha chiesto la concessione di derivare medi
mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui
(l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di
pozzo ad uso irriguo in comune di Sarmato, località C. Bosco.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione,
da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori
di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio
entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Treb-
bia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100
Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, frazione Godi – Podere Co- sta

Con domanda in data 18/2/2005, prot. 14265 – prat. n. 162,
la sig.ra Zoppi Elisa, residente a Bore (PR) in Via Libertà n. 60–
codice fiscale ZPP LSE 31D56 H887Y, ha chiesto la concessio-
ne di derivare medi mod. 0.12 annui (l/s 12) fino ad un massimo
di mod. 0,30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea me-
diante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di San
Giorgio P.no, frazione Godi – Podere Costa.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessio-
ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di
portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta
al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-
positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Treb-
bia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100
Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura or- dinaria, in comune di Villa Minozzo, località Civago

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale Civago, partita
IVA: 00374910354; sede: Comune Villa Minozzo (RE); Via
dell'Amorotto n. 41 Civago.

Data domanda: 4/4/2005.

Pratica n. 406.

Derivazione da: sorgente "I Margini".

Restituzione: sì.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Villa Minozzo, località Civago.

Opere di restituzione: presenti.

Ubicazione: Comune Villa Minozzo, località Civago.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Uso: acquedottistico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico
Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15
giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino
Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Pana-
ro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi- naria, in comune di Reggio Emilia, località Massenzatico

Richiedente: Azienda agricola Barbieri Paolo; partita IVA:
01664110358; sede: comune Reggio Emilia (RE) Via P. Fan-
tuzzi n. 10.

Data domanda di concessione: 9/5/2006.

Pratica n. 8130 Codice procedimento: RE06A0023.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia, località Massenzatico.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0233 (l/s 2,33); mod.
medi 0,00243 (l/s 0,243).

Volume di prelievo: mc annui: 6.614.

Uso: zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-
sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico
Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15
giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino
Ufficiale Regione Emilia-Romagna

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Pana-
ro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Imola (pratica n. 11)

La ditta Cisa Mario Neri Soc. Coop. con sede a Imola, in Via Emilia Levante n. 18, partita IVA 00519701205, con domanda presentata in data 5/5/2006, prot. n. 43284, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Imola.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,19 ad uso irriguo per un totale annuo di 6000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ravenna, località Savio (estratto determinazione del Responsabile del Servizio n. 4241 del 27/3/2006)

Concessionario: Foschi Francesco, codice fiscale FSC FNC 70H14 C573G, con sede in Ravenna, Via della Trafila n. 16.

Pratica n. RA05A0015.

Derivazione da: fiume Savio.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savio.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,10 (l/s 10,0).

Volume di prelievo: mc. annui 7056.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/10/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il rilascio di questa concessione dà luogo, per la derivazione assentita al sig. Magnani Leonida, alla fattispecie della sottensione parziale, dovrà essere esercitato con le seguenti modalità: nei mesi da maggio a settembre, per una media di n. 6 giorni al mese e per circa 7 ore al giorno. Si precisa inoltre che il sig. Foschi Francesco e il sig. Magnani Leonida useranno la stessa opera di presa, quindi, gli stessi, dovranno rispettare delle turnazioni settimanali di prelievo e precisamente: il martedì e venerdì, per il sig. Foschi Francesco; il mercoledì o giovedì, per il sig. Magnani Leonida.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Ravenna, località San Pietro in Vincoli (estratto determinazione del Responsabile del Servizio n. 4380 del 29/3/2006)

Concessionario: Pilotti Bruno, codice fiscale PLT BRN 43M18 H199H, con sede in comune di Ravenna, Via Angaia n. 17.

Pratica n.: RAPP1130.

Derivazione da: fiume Ronco.

Ubicazione: comune Ravenna, località San Pietro in Vincoli.

Opere di derivazione: fisse e mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,275 (l/s 27,5), mod. medi 0,022 (l/s 2,22).

Volume di prelievo: mc. annui: 11520.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/10/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo è assentito da giugno a settembre per circa 10 giorni al mese e per 4 ore al giorno, nei mesi di luglio e agosto per 20 giorni e per 6 ore giornaliere.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Faenza, località Rivalta (estratto determinazione del Responsabile del Servizio n. 4411 del 29/3/2006)

Concessionario: Pederzoli Mario, codice fiscale PDR MRA 55M15 D458Q, con sede in comune di Faenza, Via Pittora n. 33.

Pratica n. RAPP0770.

Derivazione da: torrente Marzeno.

Ubicazione: comune Faenza, località Rivalta.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,060 (l/s 6,0), mod. medi 0,017 (l/s 1,7).

Volume di prelievo: mc. annui 10368.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/10/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo dovrà essere esercitato dall'1 maggio all'1 settembre di ogni anno per circa 7 ore al giorno e per una media di 12 giorni al mese. Il prelievo deve essere sospeso nel periodo 1 luglio – 31 agosto.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ravenna, località San Pancrazio (estratto determinazione del Responsabile del Servizio n. 4411 del 29/3/2006)

Concessionario: Duranti Maurizio, codice fiscale DRN MRZ 59P29 H199S, con sede in comune di Russi, Via Ungaretti n. 35.

Pratica n. RAPP1295.

Derivazione da: fiume Montone.

Ubicazione: comune Ravenna – località San Pancrazio.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,075 (l/s 7,5), modi medi 0,01 (l/s 1,1).

Volume di prelievo: mc. annui: 3725.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/10/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo dovrà essere esercitato nei mesi da marzo a settembre, per circa 10 giorni e per 5 ore al giorno nei mesi di giugno, luglio e agosto e per 2/4 giorni e per 2 ore al giorno nei restanti mesi.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Faenza, località Albereta (estratto determinazione del Responsabile del Servizio n. 4994 del 7/4/2006)

Concessionario: Valgimiglio Edio e altri, codice fiscale 00456390392, con sede in comune di Ravenna, loc. Reda, Via Reda n. 191.

Pratica n. RAPP1128.

Derivazione da: fiume Montone.

Ubicazione: comune Faenza, località Albereta.

Opere di derivazione: fisse e mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,20 (l/s 20), modi medi 0,018 (l/s 1,88).

Volume di prelievo: mc. annui: 15778,8.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/10/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo è assentito nei mesi di giugno e settembre per circa 5 giorni al mese e per 4 ore al giorno, nel mese di luglio per 15 giorni e per 7 ore giornaliere. Il prelievo dovrà essere sospeso nel mese di agosto.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Faenza, località S. Lucia

Richiedente: Marabini Vilmer, codice fiscale MRB VMR 56R09 D458U, con sede in comune di Faenza, località S. Lucia Via Canovetta n. 9.

Data domanda di concessione: 15/5/2006.

Pratica n. RAPP0615.

Derivazione da: acque superficiali.

Torrente Marzeno.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Faenza, località S. Lucia Via Canovetta.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,50 (l/s 50,00), modi medi 0,0442 (l/s 4,42).

Volume di prelievo: mc. annui 12.606.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Montalbano (pratica n. FEPPA0217)

Richiedente: Azienda agricola Fregnani Romano, partita IVA 01308820388, sede Via Bologna n. 1140/A, località Montalbano del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 8/8/2000, con prot. n. 5172.

Proc. n. FEPPA0217.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Montalbano.

Portata richiesta: l/s 6 e modi l/s 6.

Volume di prelievo: mc. annui 7500.

Uso: agricolo (irriguo-irrorazione).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località S. Egidio (pratica n. FEPPA0411)

Richiedente: Azienda agricola Breveglieri Andrea, partita IVA 01188060386, con sede in Via Bassa n. 266/B, località S. Egidio del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 20/12/2000 con prot. n. 8538.

Proc. n. FEPPA0411.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località S. Egidio.

Portata richiesta: l/s 3,89 e medi l/s 3,89.

Volume di prelievo: mc. annui 33.609,6.

Uso: agricolo (irrigazione e fertirrigazione).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Cassana (pratica n. FEPPA1118)

Richiedente: ditta Distribuzione Estense Srl, codice fiscale 01205940388, partita IVA 01205940388, sede Via C. Diana n. 21, località Cassana del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 17/4/2001, con prot. n. 1923.

Proc. n. FEPPA1118.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Cassana.

Portata richiesta: l/s 4 e medi l/s 4.

Volume di prelievo: mc. annui 150.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Renato Hirsch (pratica n. FE01A0032)

Richiedente: ditta Falegnameria Pilastrini Snc, codice fiscale 01306230382, partita IVA 01306230382, sede Via Renato Hirsch n. 6, del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 9/11/2001, con prot. n. 7667.

Proc. n. FE01A0032.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Renato Hirsch.

Portata richiesta: l/s 11,11 e medi l/s 11,11.

Volume di prelievo: mc. annui 240.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Vigarano Mainarda (FE), località Via delle Arti Grafiche (pratica n. FEPPA1120)

Richiedente: ditta Red Line Srl, codice fiscale 01148670381, partita IVA 01148670381, sede Via delle Arti Grafiche n. 7/9 del comune di Vigarano Mainarda (FE).

Data domanda di concessione: 28/11/2001, con prot. n. 7958 e successiva 23/11/2005 con prot. n. AMB/GFE/05/100141.

Proc. n. FEPPA1120.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), località Via delle Arti Grafiche.

Portata richiesta: l/s 5 e medi l/s 5.

Volume di prelievo: mc. annui 200.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (pratica n. FEPPA1132)

Richiedente: Azienda agricola Bertelli Maria, partita IVA 01478750381, sede Via Coronella n. 77, località Chiesuol del Fosso del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 30/4/2002, con prot. n. 2286.

Proc. n. FEPPA1132.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso.

Portata richiesta: l/s 3,33 e medi l/s 3,33.

Volume di prelievo: mc. annui 3850.

Uso: irrigazione-irrorazione.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Comacchio (FE) (pratica n. FE03A0027) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 3628 del 15/3/2006)

Concessionario: Consorzio del Parco regionale del Delta del Po; codice fiscale: 91007680381; partita IVA: 01465380382; sede: Comune di Comacchio (FE), Via Cavour n. 11.

Pratica n.: FE03A0027.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo del diametro interno di mm. 80 – profondo m. 150 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,10.

Ubicazione: comune di Comacchio (FE), località S.S. Romea KM. 23,400 – Salina di Comacchio.

Portata: moduli massimi 0,0167 (l/s. 1,67) e moduli medi 0,0167 (l/s. 1,67).

Volume di prelievo: mc. annui 100,00.

Uso: alimentazione di n. 3 servizi igienici, assimilato all'uso igienico.

Durata della concessione: dal 15/3/2006 al 31/12/2008.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato nell'arco dell'anno, con le seguenti modalità:

– il Consorzio dovrà comunicare tempestivamente al Servizio

concedente l'avvenuto allacciamento alla rete acquedottistica del Centro Operativo delle Saline denominato "Macchine", per i conseguenti provvedimenti relativi al pozzo da parte del Servizio sopra intestato;

- l'acqua sia utilizzata unicamente per l'alimentazione delle unità igieniche a servizio della struttura, non sussistendo le condizioni per l'utilizzo della medesima acqua per usi umani diretti (come bevanda e/o per l'igiene della persona);
- qualora tuttavia, si intendesse utilizzare l'acqua derivata tal quale anche per l'alimentazione dei lavabi presenti nelle unità igieniche e/o in altri siti all'interno della struttura, in corrispondenza di tutti i rubinetti erogatori dovranno essere posizionati appositi cartelli nei quali venga chiaramente riportata, senza possibilità di errata interpretazione, la dicitura acqua non potabile (da ripetersi in più lingue nel caso in cui la struttura si ipotizzi possa essere frequentata da visitatori di nazionalità non italiana, stante la vocazione turistica del territorio);
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – Pratica n. FE05A0097 (determinazione del Responsabile del Servizio n. 4995 del 7/4/2006)

Concessionario: ditta Zerbini Vando, codice fiscale ZRB VND 46L19 I632A, partita IVA 00926040387 e Dondi Diana, codice fiscale DND DNI 48B59 A965L, con sede in comune di Bondeno (FE), località Gavello, Via Comunale n. 110.

Pratica n.: FE05A0097.

Derivazione da: acque sotterranee – un invaso utilizzato come riserva idrica in caso di emergenza.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Gavello, Via Ponti Santi.

Opere di derivazione: un invaso che avrà la forma di un quadrilatero irregolare con dimensioni di circa m. 189,29 x m. 128,53 x m. 131,53 x m. 131,79, profondità di scavo massima di m. 3,50 e media di m. 2,30 dal pelo libero dell'acqua, superficie di circa mq. 20.000, capacità di mc. 60.000 d'acqua, equipaggiato con trattore della potenza KW 80,00 collegato ad una pompa mobile con potenza variabile di kW 51,97 a KW 75,60.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,2833 (l/s 28,33) e moduli medi 0,20 (l/s 20,00).

Volume di prelievo: mc. annui 12960,00.

Uso: agricolo-irrigazione, assimilato ad uso irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 7/4/2006 al 31/12/2008.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un utilizzo medio di 3 mesi all'anno e per circa n. 2 ore giornaliere;
- in prossimità dell'invaso dovranno essere posizionati cartelli monitori ben visibili con l'indicazione di pericolo "invaso o laghetto" e di divieto di balneazione, oltre a n. 2 scalette di

- risalita, ubicate in posizione contrapposte e n. 2 salvagente posizionati lungo l'invaso;
- l'invaso deve essere recintato lungo il confine di proprietà con rete metallica su pali infissi nel terreno di altezza adeguata alle norme di sicurezza e deve essere munito di cancello (o cancelli) per l'ingresso con apposito sistema di chiusura;
 - il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria in comune di Ferrara (pratica n. FE05A0005) – determinazione del Responsabile del Servizio n. 5876 del 27/4/2006

Concessionario: ditta F.lli Zerbini S.S., codice fiscale e

partita IVA 00139320386, con sede in comune di Ferrara, Via Ravenna n. 203.

Pratica n.: FE05A0005.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo del diametro interno di mm. 113,00 profondo m. 80 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kW 3,00.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Ravenna.

Portata: moduli massimi 0,025 (l/s 2,50), moduli medi 0,00537 (l/s 0,537).

Volume di prelievo: mc. annui 6500.

Uso: agricolo-irrigazione, assimilato ad uso irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 27/4/2006 al 31/12/2008.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 140 giorni complessivi e per circa n. 5 ore e 9 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Berceto e Terenzo

- Classifica: III – E/5 – 1378 – Richiedente: Provincia di Parma
Data di protocollo: 19/4/2006.
Comune di Berceto e Terenzo.
Corso d'acqua: torrente Baganza.
Identificazione catastale: Comune di Berceto (PR), foglio 16, fronte mappale 33: torrente Baganza sponda destra; Comune di Terenzo (PR), foglio 65, fronte mappale 103: torrente Baganza sponda sinistra.
Uso: passerella pedonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta, al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PIACENZA

Domanda di concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Ponte dell'Olio e Bettola

Ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, con domanda n. UT/36410/1/1175 assunta al ns. prot. n. 4500 del 13/1/2006, la ditta ENEL Distribuzione SpA con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2 (P.IVA e C.F. 05779711000), ha chiesto la concessione idraulica, del Rio Biana in loc. Biana dei Comuni di Ponte dell'Olio e Bettola (PC), fogli di mappa n. 12 e 13 del NCT del Comune di Bettola e foglio di mappa n. 44 del NCT del Comune di Ponte dell'Olio.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Cadeo

Avviso di pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 della domanda in data 20/3/2006 con la quale la ditta Compagnia Generale Metanodotti Srl – partita IVA 12906790154 – con sede legale in Milano, Via Fabio Filzi n. 33 – ha chiesto la concessione all'attraversamento del torrente Chiavenna in loc. Ricetto di Cadeo (PC) – fg. 17, mapp.li 334 e 79 del NTC del Comune di Cadeo (PC), con metanodotto a media pressione.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Nibbiano

Ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, con l'istanza n. 17659 in data 28/4/2006, assunta al prot. n. 44406 in data 9/5/2006, la Soc. ENIA – (C.F. 02346610344) con sede legale in Parma Strada S. Margherita n. 6/a e sede di Piacenza in Strada Borgoforte n. 22 – ha chiesto la concessione per il rifacimento di un tratto di acquedotto nell'alveo non attivo del torrente Tidone, in prossimità della località Molino Rizzo, in comune di Nibbiano.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

1. Corso d'acqua: torrente Arda (Bacino torrente Arda) – Comune di Alseno (PC), località Palazzo di Lussurascio – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Alseno (PC) foglio di mappa n. 17 mappali 30, 31, 33, 32 della superficie di mq. 71.000. Uso consentito: recupero ambientale e naturalistico con formazione di itinerario ciclopedonale.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00

da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Russo Elisabetta, data di protocollo 29/12/2005, corso d'acqua torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappale 37 parte, 41 e 39 uso: area cortiliva e mantenimento basso servizio.
- Richiedente: Ronzoni Claudio, data di protocollo 30/8/2005, corso d'acqua torrente Campola, località Sedrio, comune di Vezzano sul Crostolo (RE), uso: realizzazione scarico acque bianche.
- Richiedente: Pentagono Srl, data di protocollo 29/11/2005, corso d'acqua torrente Modolena, località Salvarano, comune di Quattro Castella (RE), foglio 39, mappale 230 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche.
- Richiedente: Caseificio Sociale Neviano degli Arduini, data di protocollo 12/8/2005, corso d'acqua torrente Termina, località Bertogallo, comune di Neviano degli Arduini (PR), foglio 21, mappale 92 fronte, uso: realizzazione scarico acque bianche.
- Richiedente: Morellini Marco, data di protocollo 16/1/2006, corso d'acqua Cavo Linarola, comune di Campagnola Emilia (RE), foglio 8, mappale 52 fronte, uso: mantenimento fabbricato e area cortiliva.
- Richiedente: Parco Matildico di Montalto Sas, data di protocollo 30/1/2006, corso d'acqua fosso Alberetolo, comune di Vezzano sul Crostolo (RE), foglio 39, a fronte dei mappali 10 e 11, uso: realizzazione ponticello di accesso al fondo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENIA SpA.

Data di protocollo: 20/2/2006.

Uso: realizzazione di attraversamenti relativi all'estendimento di rete gas DN 100.

Corsi d'acqua: torrente della Bardea – fosso del Morto – fosso del Lago – fosso di Monte Bonino – rio della Mozzaella –

rio delle Braje – rio del Ronco – rio di Zunzeto – rio della Fornace – rio degli Spiaggi – fosso del Lattone – fosso del Vizetolo – fosso della Croce – fosso della Marna – Canale del Molino – rio Ramiole – fosso dei Campelli – fosso di Velago – fosso della Gazzella – fosso di Montalese – torrente Cedra – fosso di Tomberiola – fosso delle Castagne – fosso della Costa – fosso di Verbona – fosso Malungo – fosso delle Coste – fosso del Mulinello – fosso della Torricella – Rio Oriolo ed altri corsi d'acqua minori.

Fogli e mappali: foglio 2 mappali 4, 13, 54, 69, 76 e 13, foglio 8 mappali 20, 102, 104, 112, 115 e 152, foglio 16 mappali 51, 307, 115 e 118, foglio 15 mappali 83 e 82, foglio 30 mappali 13 e 423, foglio 31 mappale 226, foglio 28 mappale 95, foglio 29 mappale 23, foglio 42 mappali 9, 10, 192 e 195, foglio 41 mappali 380 e 231, foglio 47 mappali 19 e 279, foglio 39 mappali 157, 158, 160, 184, 157, 187 e 189, foglio 38 mappali 341 e 400, foglio 44 mappali 18, 21, 15, 16, 53, 57, 309 e 79; le opere saranno realizzate in comune di Palanzano (PR) tra le località di Lagrimone ed Isola di Palanzano.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domande di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

- Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 22/3/2006, corso d'acqua rio Fossa Marcia, località San Rigo, comune di Reggio Emilia, foglio 233 a fronte del mappale 143, uso: realizzazione di due manufatti di scarico acque bianche.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 9/2/2006, corso d'acqua rio Fossa Marcia, località San Rigo, comune di Reggio Emilia, foglio 232 a fronte del mappale 36, foglio 207 a fronte mappale 358, uso: realizzazione di un attraversamento superiore con linea elettrica in cavo sotterraneo.
- Richiedente: ENEL SpA, data di protocollo 27/3/2006, corso d'acqua rio delle Zollette, località Basilicogioiano, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 15 a fianco del mappale 113, uso: realizzazione di un attraversamento sotterraneo con elettrodo a 15kv.
- Richiedente: Comune di Guastalla, data di protocollo 22/1/2004, corso d'acqua fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 9 mappali 46, 47, 67, 72, 73, 120, 127, 121, 128, 116 e 189, uso: realizzazione di costruzione della nuova viabilità ovest.
- Richiedente: Comune di Montechiarugolo, data di protocollo 6/3/2006, corso d'acqua rio delle Zolle e delle Zollette, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 27 mappale 5, foglio 25 mappale 7, foglio 26 mappale 9, foglio 14 mappale 114, uso: realizzazione di ponticello in legno e pista ciclabile.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Uffi-

ciale Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Casalgrande (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 32, mappale 286, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

- Procedimento n.ro: BO06T0100; protocollo domanda: GBU/0033710; data protocollo dom.: 3/4/2006; titolari/richiedenti: Tecno Service Snc; ubicazione risorse richieste: Via Provinciale n. 45, località Crespellano; coordinate catastali risorse richieste: foglio 38, particella 111; usi richiesti: attraversamento fognatura.
- Procedimento n.ro: BO06T0108; protocollo domanda: GBU/0036868; data protocollo dom.: 11/4/2006; titolari/richiedenti: Cesari Cesare Mario; Cesari Antonio; ubicazione risorse richieste: Via del Seminario n. 11, San Lazzaro di Savena; usi richiesti: attraversamento fognatura.
- Procedimento n.ro: BO06T0109; protocollo domanda: GBU/0037028; data protocollo dom.: 11/4/2006; titolari/richiedenti: Cani Sauro; ubicazione risorse richieste: Via San Giorgio n. 171, Castel San Pietro Terme; coordinate catastali risorse richieste: foglio /, particella /; usi richiesti: attraversamento fognatura.
- Procedimento n.ro: BO06T0111; protocollo domanda: GBU/0037421; data protocollo dom.: 12/4/2006; titolari/richiedenti: HERA SpA; ubicazione risorse richieste: Borgo Tossignano; coordinate catastali risorse richieste: foglio 5,

- particella 407; usi richiesti: attraversamento acquedotto.
- Procedimento n.ro: BO06T0112; protocollo domanda: GBU/0037411; data protocollo dom.: 12/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Telecom Italia SpA; ubicazione risorse richieste: Riolo Terme; coordinate catastali risorse richieste: foglio /, particella /; usi richiesti: attraversamento telefonico.
 - Procedimento n.ro: BO06T0113; protocollo domanda: GBU/0037770; data protocollo dom.: 13/4/2006; titolari/ri-chiedenti: ENEL Distribuzione SpA; ubicazione risorse richieste: Bologna; coordinate catastali risorse richieste: foglio /, particella /; usi richiesti: attraversamento elettrico.
 - Procedimento n.ro: BO06T0114; protocollo domanda: GBU/0038453; data protocollo dom.: 18/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Comune di Castel Maggiore; ubicazione risorse richieste: località Castello Castel Maggiore; coordinate cata-stali risorse richieste: foglio 12, particella 91; usi richiesti: attraversamento fognatura.
 - Procedimento n.ro: BO06T0116; protocollo domanda: GBU/0038773; data protocollo dom.: 18/4/2006; titolari/ri-chiedenti: ENEL Distribuzione SpA - Bologna Ovest; ubi-cazione risorse richieste: località Puzzola Grizzana Moran-di; coordinate catastali risorse richieste: foglio 22, particella 302; usi richiesti: attraversamento elettrico.
 - Procedimento n.ro: BO06T0124; protocollo domanda: GBU/0039039; data protocollo dom.: 19/4/2006; titolari/ri-chiedenti: La Cavanella Srl; ubicazione risorse richieste: Zola Pedrosa; coordinate catastali risorse richieste: foglio 16, particella 139; usi richiesti: tombamento.
 - Procedimento n.ro: BO06T0117; protocollo domanda: GBU/0039048; data protocollo dom.: 19/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Calcestruzzi SpA; ubicazione risorse richieste: lo-calità Campuzzano Loiano; coordinate catastali risorse ri-chieste: foglio 1, particella /; usi richiesti: escavazione.
 - Procedimento n.ro: BO06T118; protocollo domanda: GBU/0039988; data protocollo dom.: 21/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Coop. Adriatica Soc. Coop. a rl; ubicazione risor-se richieste: Via Circonvalazione Nord, Bazzano; coordinate catastali risorse richieste: foglio /, particella /; usi richiesti: attraversamento fognatura.
 - Procedimento n.ro: BO06T0121; protocollo domanda: GBU/0040660; data protocollo dom.: 26/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Calcestruzzi SpA; ubicazione risorse richieste: Campuzzano Loiano; coordinate catastali risorse richieste: foglio 1, particella: /; usi richiesti: guado provvisorio.
 - Procedimento n.ro: BO06T0122; protocollo domanda: GBU/0041019; data protocollo dom.: 27/4/2006; titolari/ri-chiedenti: CEPAV UNO - Consorzio ENI per l'Alta Veloci-tà; ubicazione risorse richieste: Anzola dell'Emilia; coordi-nate catastali risorse richieste: foglio /, particella /; usi ri-chiesti: Ponte ferroviario.
 - Procedimento n.ro: BO06T0127; protocollo domanda: GBU/0041411; data protocollo dom.: 28/4/2006; titolari/ri-chiedenti: Comune di Loiano; ubicazione risorse richieste: località Sgalara Loiano; coordinate catastali risorse richie-ste: foglio 11, particelle: 5 - 6 - 7 - 8; foglio 11, particelle: 9 - 10; usi richiesti: scarico in alveo.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore Gestione del demanio - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento

del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

- Procedimento n.ro: BO06T0101; protocollo domanda: GBU/0033797; data protocollo dom.: 3/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Macerato, località Carseggio Casalfiumanese; coordina-te catastali risorse richieste: foglio 92, particelle: 60 - 137, ; usi richiesti: altro uso.
- Procedimento n.ro: BO06T0102; protocollo domanda: GBU/0034855; data protocollo dom.: 5/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Pieve di Cento; coordinate catastali risorse richieste: foglio 20, particelle 14/P, 15/P, 16/P, 69, 7; usi richiesti: agricolo, sfalcio.
- Procedimento n.ro: BO06T0103; protocollo domanda: GBU/0035708; data protocollo dom.: 7/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: località Cà Meliana e rio Ponticelli Imola; coordinate cata-stali risorse richieste: foglio 196, particelle 57, 57/P; usi ri-chiesti: altro uso.
- Procedimento n.ro: BO06T0104; protocollo domanda: GBU/0035864; data protocollo dom.: 7/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Rineggio, località Marcina Nuova Borgo Tossignano; coordinate catastali risorse richieste: foglio 4, particelle: 121, 122; usi richiesti: agricolo.
- Procedimento n.ro: BO06T0105; protocollo domanda: GBU/0036014; data protocollo dom.: 7/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Rineggio n. 12/4, località Briglia Borgo Tossignano; co-ordinate catastali risorse richieste: foglio 5, particella: 162/P; usi richiesti: agricolo.
- Procedimento n.ro: BO06T0106; protocollo domanda: GBU/0036372; data protocollo dom.: 10/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: località Via Pila Casalfiumanese; coordinate catastali risorse richieste: foglio 63, particella 92; usi richiesti: agricolo.
- Procedimento n.ro: BO06T0107; protocollo domanda: GBU/0036845; data protocollo dom.: 11/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Pian di Macina Pianoro; coordinate catastali risorse richie-ste: foglio 35, particella 147/P; usi richiesti: orto.
- Procedimento n.ro: BO06T0110; protocollo domanda: GBU/0037334; data protocollo dom.: 12/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: località Riviera Borgo Tossignano; coordinate catastali ri-sorse richieste: foglio 6, particella 112/P; usi richiesti: orto.
- Procedimento n.ro: BO06T0115; protocollo domanda: GBU/0038677; data protocollo dom.: 18/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Marzabotto; coordinate catastali risorse richieste: foglio 13, particella 30; usi richiesti: agricolo.
- Procedimento n.ro: BO06T0119; protocollo domanda: GBU/0040367; data protocollo dom.: 24/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Nazionale n. 58 - 61, località Casoni Malalbergo; coordi-nate catastali risorse richieste: foglio 16, particella 47/5, foglio 67, particelle 16/1, 47/4; usi richiesti: area cortiliva.
- Procedimento n.ro: BO06T0120; protocollo domanda: GBU/0040652; data protocollo dom.: 26/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Lavino n. 264 - Sasso Marconi; coordinate catastali ri-sorse richieste: foglio 15, particella 51, foglio 41, particella 14; usi richiesti: cortiliva, capanno, sfalcio.
- Procedimento n.ro: BO06T0125; protocollo domanda: GBU/0041224; data protocollo dom.: 27/4/2006; risorse ri-chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Via Savenella n. 101/E, località Ca' de Fabbri Minerbio; coordinate catastali risorse richieste: foglio 38, particella 127; usi richiesti: area cortiliva.
- Procedimento n.ro: BO06T0123; protocollo domanda: GBU/0041100; data protocollo dom.: 27/4/2006; risorse ri-

chieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Casalecchio di Reno; coordinate catastali risorse richieste: foglio 18, particella 115/P; usi richiesti: orto.

- Procedimento n.ro: BO06T0126; protocollo domanda: GBU/0041369; data protocollo dom.: 28/4/2006; risorse richieste: pertinenza idraulica; ubicazione risorse richieste: Pieve di Cento; coordinate catastali risorse richieste: foglio 1, particella: /; foglio 16, particella: /; foglio 2, particella: /; foglio 20, particella: /; foglio 5, particella: /; foglio 6, particella: /; foglio 9; particella: /; usi richiesti: altro uso.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del demanio - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del torrente Rigoncello in comune di Gambettola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Gambettola, sede in Gambettola (FC), Piazza II Risorgimento n. 6, codice fiscale 00607230406.

Data di arrivo della domanda di concessione: 21/10/2005.

Pratica numero: FC05T0052.

Corso d'acqua: rio Rigoncello.

Comune: Gambettola, località Via Verdi.

Foglio: 14, fronte mappali 2211 - 2212 - 2227 - 2330 - 2338.

Uso: collettore fognario.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Gestione concessioni demanio idrico-terreni - 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Montiano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Barzanti Guerrino e Fabbri Argentina, sede in

Cesena (FC), Via Guidi n. 95, codice fiscale BRZ GRN 42T10 C573T e FBB RNT 46P46 E675Q.

Data di arrivo domanda di concessione: 11/4/2006.

Pratica numero: FC06T0025.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Montiano.

Foglio: 6, fronte mappali: 15.

Uso: tubatura in polietilene per uso irriguo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Concessioni demanio idrico-terreni - 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Maroni Ennio e Battistini Franca, residenti in Cesena (FC), Via Cesenatico n. 2168, codice fiscale MRN NNE 43E06 C573B e BTT FNC 42M49 C573N.

Data di arrivo della domanda di concessione: 4/5/2006.

Pratica numero: FC06T0021.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località Ponte Pietra.

Foglio: 151, fronte mappali: 73, 160.

Uso: realizzazione scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena - Settore Concessioni demanio idrico-terreni - 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Cesuola in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Ziosi Michele, Biondi Mirella, Massimo e Umberto, residenti in Cesena (FC), Via Sulmona n. 15, codice fiscale ZSI MHL 58E12 D548T, BND MLL 48A46 C573J, BND MSM 43B18 C573N, BND MRT 37A20 C573C.

Data di arrivo della domanda di concessione: 5/5/2006.

Pratica numero: FC06T0022.

Corso d'acqua: torrente Cesuola.

Comune: Cesena, località rio Eremo.

Foglio: 166, fronte mappali: 637.

Uso: costruzione fognatura con scarico acque miste.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico-terreni – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Perini Paolo, sede in Cesena (FC), Via Roverzano n. 434, codice fiscale PRN PLA 66A04 C573X.

Data di arrivo domanda di concessione: 9/5/2006.

Pratica numero: FC06T0024.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 147, fronte mappali: 163.

Uso: area cortiliva.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico-terreni – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il re-

sponsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Arenicci in comune di Verghereto (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, sede in Cesena (FC), Corso Sozzi n. 26, codice fiscale 8000155401.

Data di arrivo domanda di concessione: 12/5/2006.

Pratica numero: FC06T0026.

Corso d'acqua: rio Arenicci.

Comune: Verghereto, località Pastorale.

Foglio: 22, fronte mappali: 122.

Uso: scarico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico-terreni – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Rigossa in comune di Montiano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Zanotti Marcello, Baldisnerri Barbara, Zanotti Massimiliano, sede in Montiano (FC), Via Provinciale Badia n. 1528, codice fiscale ZNT MCL 63C08 C573T, BLD BBR 65P52 C573U, ZNT MSM 32E07 F668K.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/5/2006.

Pratica numero: FC06T0028.

Corso d'acqua: fiume torrente Rigossa.

Comune: Montiano, località Badia di Montiano.

Foglio: 2, fronte mappali: 477, 69.

Uso: scarico per acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Concessioni demanio idrico-terreni – 47023 Cesena, Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse pren-

derne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del rio Sasso in comune di Santo Sofia (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Montini Gianmichele, residente in comune di Santa Sofia (FC), Via Casina Spino n. 55, codice fiscale MNT GMC 39R08 I310B.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2006.

Pratica numero: FC06T0023.

Corso d'acqua: rio Sasso.

Comune: Santa Sofia, località Camposonardo (FC).

Foglio: 14, fronte mappali: 318.

Uso: occupazione terreno demaniale con fabbricato di mq. 45.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio del Giallo in comune di Castrocaro Terme Terra del Sole (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Castrocaro Terme Terra del Sole (FC), sede in Viale Marconi n. 81, codice fiscale 80001950403.

Data di arrivo domanda di concessione: 16/5/2006.

Pratica numero: FC06T0029.

Corso d'acqua: rio del Giallo.

Comune: Castrocaro Terme Terra del Sole, località Molino Montecchio.

Foglio: 36, fronte mappali: 84.

Uso: scarico acque.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento in subalveo del fiume Uso, in loc. San Vito del comune di Rimini e Santarcangelo di Romagna

Il sig. Veneziani Roberto, in qualità di Responsabile Reti della Società HERA Rimini Srl (partita IVA 03314520408) con sede a Rimini in Via Dario Campana n. 65, ha presentato in data 4/5/2006 domanda di concessione per attraversamento (ml. 65) in subalveo del fiume Uso in loc. San Vito del comune di Rimini e Santarcangelo di Romagna, con condotta fognaria premente in PEad mm. 140 per completamento reflui di fognatura al depuratore. L'attraversamento è distinto catastalmente in comune di Rimini, al foglio 40 antistante mapp. 4 e in comune di Santarcangelo di Romagna al foglio 2, antistante il mapp. 157.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copi della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (Stanza n. 1, do.ssa Raffaella Zavatta).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Piermario Bonotto

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA, con effetto di variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per interventi sulla viabilità ordinaria di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della SP 6 di Carpaneto

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto di “interventi sulla viabilità ordinaria di adduzione alla A21 in Piacenza: adeguamenti di tratte funzionali della tangenziale urbana e della SP 6 di Carpaneto”;
- localizzato: comuni di Piacenza, Podenzano, San Giorgio Piacentino in provincia di Piacenza;
- presentato da: Autostrade Centro Padane SpA con sede a Cremona, loc. San Felice.

Il presente avviso annulla e sostituisce quello di uguale oggetto pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 76 del 28 maggio 2003, intendendosi annullata la precedente procedura di VIA.

Il progetto definitivo depositato, rispetto a quello di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale del 28/5/2003, ha introdotto le seguenti varianti relative alla SP 6:

Comune di Podenzano:

- prolungamento a nord del tratto in variante della SP n. 6 al fine di costituire una “circonvallazione” per la frazione di Crocetta;
- lieve spostamento ad ovest del tracciato nel tratto in prossimità della frazione di San Polo;
- inserimento di una nuova rotatoria compatta tra la frazione di Crocetta e la frazione di San Polo, in corrispondenza dell'intersezione tra la variante e l'attuale sedime della SP n. 6;
- eliminazione delle rampe di connessione tra la variante e la strada comunale “Turro”;
- trasformazione in rotatoria compatta e revisione dei rami di raccordo della pseudorotatoria prevista a sud della frazione San Polo, in corrispondenza dell'intersezione tra la variante e l'attuale sedime della SP n. 6.

Comune di San Giorgio Piacentino:

- eliminazione di tre campate in sponda sinistra del nuovo ponte sul torrente Nure e contestuale inserimento di tre nuovi sottovia;
- trasformazione in rotatoria compatta e revisione dei rami di raccordo della pseudorotatoria prevista a nord-est di San Giorgio, in corrispondenza dell'intersezione tra la variante e l'attuale sedime della SP per Pontenure;
- eliminazione delle rampe di connessione tra la variante e la strada comunale “Della Grigona”;
- spostamento a sud di un sottovia, in corrispondenza della strada comunale “Del Bassetto”;
- adeguamento dimensionale della rotatoria compatta e revisione dei rami di raccordo in corrispondenza dell'innesto della variante sull'attuale sedime della SP n. 6 a sud di San Giorgio;
- spostamento ad ovest della variante per “Via Bologna”.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e

del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede dei Comuni interessati: Comune di Piacenza – Ufficio Espropri, Via Pubblico Passeggio n. 42 Piacenza; Comune di Podenzano – Via Monte Grappa n. 100 Podenzano; Comune di San Giorgio Piacentino – Piazza Torione n. 4 San Giorgio Piacentino; e presso la sede della Provincia di Piacenza – Servizio Infrastrutture – Edilizia, Via Garibaldi n. 50 Piacenza; nonché presso la sede della Soc. Autostrade Centropadane SpA, loc. San Felice Cremona.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Avvisa che ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA), positiva per le opere in argomento, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Podenzano e San Giorgio Piacentino.

Avvisa che ai sensi della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare dell'articolo 8, commi 2 e 3, i vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione dell'opera, saranno apposti in sede di conferenza dei servizi contestualmente alla valutazione di impatto ambientale (VIA).

Ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni:

- ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, tramite lettera raccomandata, a cura del Comune di Piacenza, per le aree interessate dall'intervento di adeguamento della tangenziale urbana e della Provincia di Piacenza, per le aree interessate dall'intervento di adeguamento della SP n. 6;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Ai sensi dell'articolo 11 commi 1, 2 e 3 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni:

- l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito della procedura di VIA comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- al progetto dell'opera sopra descritta è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- copia del progetto definitivo e dell'allegato di cui sopra sono depositati presso le sedi delle Amministrazioni più sopra indicate.

Coloro che non sono proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera possono comunque presentare osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Le Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi, tenuta ad esprimersi sulla procedura di VIA, esamineranno le osservazioni presentate, ai fini dell'assunzione delle decisioni finali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di Metanodotto “Potenziamento Forlì – Faenza” DN 400 (16”) P 75 bar, lunghezza Km 21,650

L’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: Metanodotto “Potenziamento Forlì – Faenza” DN 400 (16”) P 75 bar, lunghezza Km 21,650;
- localizzato: nel territorio dei comuni di Forlì (FC) e Faenza (RA);
- presentato da: Snam Rete Gas con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 – ed uffici in Reggio Emilia, Via Meuccio Ruini n. 8.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.6).

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Forlì (FC) e Faenza (RA) e delle province di Forlì-Cesena e Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un metanodotto DN 400 (16”) P 75 bar, lunghezza Km 21,650. Con origine in comune di Forlì dalla cabina di Forlì, ubicata a nord dell’uscita autostradale di Forlì, il tracciato si sviluppa verso ovest in parallelo all’autostrada “A 14”. Dalla progressiva Km 4+600 circa, fino al Km 17+340 circa la tubazione in progetto segue parallelamente ad una distanza di circa 10 m il tracciato dell’esistente metanodotto Imola-Forlì-Cesena per poi deviare e mettersi in parallelo, nel lato sud, all’autostrada “A14” fino al km 20+6000. Devia poi a 90° verso sud in parallelo ai metanodotti “Potenziamento collegamento Cotignola – Faenza” DN 300 (12”) e “Collegamento Cotignola – Faenza” DN 150 (6”) fino a raggiungere il nodo di Faenza, punto terminale del metanodotto in progetto.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì sita in Piazza Saffi n. 1 – 47100 Forlì e del Comune di Faenza sita in Piazza del Popolo n. 31 – 48037 (RA).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via Dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto SS.16 “Adriatica” – Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra l’innesto con la SS. 495 e Ponte Bastia dal km. 101+330 al km. 120+238. I stralcio – dallo svincolo di Argenta al km. 120+238

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: SS.16 “Adriatica” – Lavori di ammodernamento del tratto compreso tra l’innesto con la SS. 495 e Ponte Bastia dal km. 101+330 al km. 120+238. I stralcio – dallo svincolo di Argenta al km. 120+238.
- localizzato: comune di Argenta, comune di Alfonsine
- presentato da: ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per l’Emilia-Romagna – Viale Masini n. 8 – 40126 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B 1.16) strada extraurbana secondaria a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Argenta ed Alfonsine e delle province: Ferrara e Ravenna.

Il progetto prevede (finalità, caratteristiche e dimensionamento): gli obiettivi che si intendono raggiungere con la realizzazione delle opere di progetto sono principalmente quelli di risolvere le problematiche di mobilità attualmente esistenti per l’attraversamento del nodo di Argenta che sinteticamente si riassumono in:

- maggiori costi di trasporti per le merci e i servizi e per le economie ricadenti nell’area provinciale;
- scadente qualità ambientale;
- progressivo aumento del numero degli incidenti stradali verificatisi lungo la statale in prossimità dei centri abitati.

Il tracciato del nuovo tratto in variante ha inizio a ridosso del centro abitato di Argenta, in prossimità della Strada provinciale per Portomaggiore, con la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati attraverso il quale si realizza il collegamento con le vie di penetrazione per la città, oltre alla continuità con l’esistente tracciato della SS.16; dopo un percorso di circa settemilaottocento metri nei territori dei comuni di Argenta e Alfonsine, il tracciato termina sulla SS.16 al Km. 120+238 in prossimità dell’abitato di Lavezzola.

L’intero, tracciato è costituito da lunghi rettilinei raccordati da curve di ampio raggio, di valore mediamente pari a 2.000-3.000 metri, e comunque mai inferiore al minimo di 700 metri. Il tracciato in variante è realizzato interamente su nuova sede. Dal punto di vista altimetrico è prevista una pendenza massima del 3% in corrispondenza del viadotto necessario per attraversare il fiume Reno.

Il corpo stradale, tranne nelle zone ove interseca la strada comunale Via Patuzzo ed il fiume Reno, corre molto basso sul piano di campagna, per cui l’impatto sull’ambiente circostante sarà limitato.

Il nuovo tratto in variante è classificato come strada extraurbana secondaria di tipo C (ex tipo IV delle norme CNR n. 78/80); di conseguenza la sezione stradale è costituita da due corsie di larghezza m. 3,75, una per ogni senso di marcia, fiancheggiate entrambe da banchine da m. 1,50 ed arginelli in terra da m. 0,75, per una complessiva larghezza della sede stradale di m. 12,00. Sui viadotti la sede stradale aumenta a m. 13,50 per via dei due marciapiedi percorribili di larghezza m. 1,50.

L’Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Argenta (FE) sita in Piazza Garibaldi n. 1 – cap. 44011 – Comune: Alfonsine (RA) sita in Piazza Gramsci n. 1 – cap. 48011.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) per il progetto di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito geotermia – Modifica dei sistemi e dei dispositivi di condensazione del vapore a servizio dei gruppi turboalternatore esistente e di progetto – Definizione del punto di consegna dell'alimentazione in media tensione e posizionamento dei nuovi quadri in bassa tensione per l'alimentazione degli apparati

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito geotermia – Modifica dei sistemi e dei dispositivi di condensazione del vapore a servizio dei gruppi turboalternatore esistente e di progetto – Definizione del punto di consegna dell'alimentazione in media tensione e posizionamento dei nuovi quadri in bassa tensione per l'alimentazione degli apparati.

Il progetto è presentato da: Società HERA SpA.

Il progetto è localizzato: comune Ferrara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP nn. 138/35946 del 18/4/2006 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1. di non assoggettare il progetto di potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito geotermia – Modifica dei sistemi e dispositivi di condensazione del vapore a servizio dei gruppi turboalternatore esistente e di progetto – Definizione del punto di consegna dell'alimentazione in media tensione e posizionamento dei nuovi quadri in bassa tensione per l'alimentazione degli apparati da realizzarsi in località Casana (FE), presentato dalla Società HERA SpA alla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- poiché le opere da realizzare nel progetto oggetto di studio presentano caratteristiche tecniche e di esercizio tali da comportare la produzione di rumori, si ritiene necessaria una valutazione dell'impatto acustico in fase di esercizio, ovvero quando i dispositivi saranno a regime, sia all'interno degli ambienti di lavoro sia all'esterno del confine di proprietà in corrispondenza del primo ricettore sensibile;
- in fase di esercizio venga effettuato un monitoraggio dei campi elettromagnetici, con particolare attenzione ai luoghi di passaggio e stazionamento dei lavoratori; si ritiene inoltre necessario che vengano collocati idonei cartelli di segnalazione di pericolo e di divieto di stazionamento del personale al di sotto delle linee aeree installate;
- nel caso si riscontrassero superamenti dei limiti di legge, si prescrive l'introduzione di adeguati sistemi di schermatura al fine di ridurre i campi elettromagnetici negli ambiti di lavoro e contenere i livelli di rumorosità sia all'interno dell'impianto che lungo il perimetro esterno della proprietà;
- i dati dei monitoraggi di cui sopra dovranno essere comunicati ad USL, ARPA, Provincia e Comune;
- si ricorda che i siti interessati dalla costruzione delle opere di

progetto esecutivo, in quanto classificati come attività rumorose temporanee, sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico; dovrà essere rispettato perciò quanto previsto dalla Legge 447/95, nonché dalla L.R. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta legge regionale;

- i parametri relativi all'analisi delle acque di spurgo delle torri evaporative, riportate nella relazione integrativa, risultano rispettare i limiti imposti dalla normativa; si ritiene però necessario proseguire con i campionamenti e successive analisi di tali acque (prelevate nel pozzetto posizionato prima dello scarico nella pubblica fognatura) al fine di determinare la qualità e la quantità di tali acque quando l'impianto sarà a regime. Si ritiene altresì necessario continuare gli autocontrolli sulle caratteristiche quali-quantitative delle acque di spurgo. Il piano di monitoraggio deve essere presentato dalla Ditta HERA SpA e validato da ARPA, Servizio provinciale di Ferrara;
- eventuali ulteriori modifiche al progetto dovranno essere comunicate e concordate preventivamente con l'Autorità competente;

2. di dare atto che la Società HERA SpA dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" Az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

3. di trasmettere la presente delibera per conoscenza all'AUSL, Dipartimento Sanità pubblica, all'ARPA, al Comune di Ferrara Servizio Ambiente e Sportello Unico;

4. di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5. di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto del Parco Eolico "Maestà Biancarda"

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto del Parco Eolico "Maestà Biancarda".

Il progetto è presentato da ATI (associazione temporanea di imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas.

Il Parco Eolico interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena ed è localizzato a Verghereto – località Maestà Biancarda.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 42125/222 del 23/5/2006, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo al Parco Eolico denominato "Maestà Biancarda", presentato da ATI (associazione temporanea di imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas in considerazione del significativo rilievo degli interventi previsti e dell'impossibilità di valutare compiutamente i conseguenti impatti ambientali a causa della non esaustività dello studio e delle analisi presentate dal proponente, come evidenziato nella premessa narrativa del presente atto;

b) di suggerire al soggetto proponente di tenere conto, nell'elaborazione dello studio di impatto ambientale da predisporre nella successiva ed eventuale fase di VIA, che dovrebbe essere presentata in maniera congiunta tra i soggetti proponenti, degli aspetti maggiormente critici evidenziati nelle premesse narrative del presente atto;

c) di ritenere necessario che il progetto venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/04, pur collocandosi esternamente rispetto al perimetro del sito di importanza comunitaria denominato IT4080008 "Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia", in considerazione dei possibili impatti indotti sul SIC della realizzazione delle opere;

d) di decidere sulle osservazioni pervenute, conformemente a quanto specificato al punto "Controdeduzioni nel merito delle osservazioni presentate", della premessa narrativa, che è qui richiamata come parte integrante e sostanziale;

e) di quantificare in Euro 1.385,00 pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

f) di trasmettere la presente delibera alla ATI (associazione temporanea di imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas, alla Biancarda Srl, al Comune di Verghereto e al Comune di Sarsina;

g) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto del Parco Eolico "Poggio Biancarda"

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto del Parco Eolico "Poggio Biancarda".

Il progetto è presentato da Biancarda Srl.

Il Parco Eolico interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena ed è localizzato a Verghereto (FC), località Poggio Biancarda.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" dell'Allegato B.2 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale, prot. n. 37656/202 del 16/5/2006, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo al Parco Eolico denominato "Poggio Biancarda", presentato da Biancarda Srl, in considerazione del significativo rilievo degli interventi previsti e dell'impossibilità di valutare compiutamente i conseguenti impatti ambientali a causa della non esaustività dello studio e delle analisi presentate dal proponente, come evidenziato nella premessa narrativa del presente atto;

b) di suggerire alla società proponente di tenere conto, nell'elaborazione dello studio di impatto ambientale da predisporre nella successiva ed eventuale fase di VIA, che dovrebbe essere presentata in maniera congiunta tra i soggetti proponenti, degli aspetti maggiormente critici evidenziati nelle premesse narrative del presente atto;

c) di ritenere necessario che il progetto venga sottoposto a procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/04 pur collocandosi esternamente rispetto al perimetro del sito di importanza comunitaria denominato IT4080008 "Balze di Verghereto, Monte Fumaiolo, Ripa della Moia", in considerazione dei possibili impatti indotti sul SIC dalla realizzazione delle opere;

d) di decidere sulle osservazioni pervenute, conformemente a quanto specificato al punto "Controdeduzioni nel merito delle osservazioni presentate", della premessa narrativa, che è qui richiamata come parte integrante e sostanziale;

e) di quantificare in Euro 5.535,2 pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

f) di trasmettere la presente delibera alla Biancarda Srl, alla ATI (associazione temporanea di imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas, al Comune di Verghereto e al Comune di Sarsina;

g) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

i) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione della circolazione di Busseto – Tratto ovest di collegamento tra la S.P. n. 46 Busseto – Cortemaggiore e la S.P. n. 588R dei Due Ponti

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione della circolazione di Busseto – Tratto ovest di collegamento tra la S.P. n. 46 Busseto – Cortemaggiore e la S.P. n. 588R dei Due Ponti;
- localizzato: in comune di Busseto;
- presentato da: Comune di Busseto.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40 “Strade extraurbane secondarie”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione della connessione tra la Strada provinciale n. 46 “Cortemaggiore – Busseto” e la Strada provinciale n. 588R “dei Due Ponti”, nel tratto a nord-ovest dell’abitato di Busseto, mediante il sottopassaggio della linea ferroviaria storica Cremona-Fidenza. Lo scopo di tale raccordo autostradale è quello di completare il secondo tratto della prevista circonvallazione di Busseto, ovvero di una strada che delimita anularmente il tessuto urbano e le sue prossime espansioni, con la funzione di smistamento del traffico delle arterie stradali.

L’Autorità competente è: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10 – 43011 Busseto (Parma).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale da parte della ditta Cartiera di Porporano Srl

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Cartiera di Porporano Srl;
- localizzato: nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Paolo Villani.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità

competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale da parte della ditta Faba Sirma SpA

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l’Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto: Faba Sirma SpA;

- localizzato: nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Umberto Campanini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia – Roncopascolo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia – Roncopascolo;
- localizzato: in comune di Parma;
- presentato da: ENIA SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49 “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10000 a.e.”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede il potenziamento del depuratore Parma Ovest, realizzazione del collettore fognario Eia – Roncopascolo, intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma – Largo Torello de Strada n. 11/a – 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma, Assessorato Ambiente, Ufficio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per la effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi;
- localizzato in: comune di Fontevivo – località Bianconese – Interporto di Parma, Via Stoccolma n. 6;
- presentato da: Centro Padano Interscambi merci (Ce.P.I.M.) SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: stoccaggio di petrolio, di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della Legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc (All. B.2.24).

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede lo stoccaggio, in un magazzino esistente (attualmente autorizzato per l'esclusivo deposito di oli minerali in quantità massima complessiva pari a 10000 mc) di oli minerali, additivi per benzene, additivi per gasolio ed altri prodotti per auto confezionati in latte sigillate, mantenendo inalterate le volumetrie massime stoccabili. L'attività prevista è unicamente quella di deposito e non prevede operazioni di travaso, ma solo di movimentazione e carico/scarico dei materiali stoccati.

L'Autorità competente è: Provincia di Parma (Assessorato Ambiente, Ufficio VIA).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma (Assessorato Ambiente, Ufficio VIA) sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fontevivo sito in Piazza Repubblica n. 1 – 43010 Fontevivo.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Parma (Assessorato Ambiente, Ufficio VIA) al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso del rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto esistente di lavorazioni di zincatura di superfici metalliche

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 296 del 10/5/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per l'impianto esistente di lavorazioni di zincatura di superfici metalliche – Allegato I del DLgs 59/05, punto 2.6: "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc." della ditta Zin Crom Snc di Montesi & C., avente sede legale e stabilimento in comune di Lugo, Via De' Brozzi n. 92/1.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04 dal sig. Liverani Davide, in qualità di gestore dell'impianto "Lavorazioni di zincatura di superfici metalliche (punto 2.6 – All. I, DLgs 59/05)", della ditta Zin Crom Snc di Montesi & C.

L'impianto è localizzato in comune di Lugo, Via De' Brozzi n. 92/1.

L'impianto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta Zin Crom Snc di Montesi & C., è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti n. 2/4 – Ravenna – e presso il Comune di Lugo – Sportello Unico, Piazza dei Martiri n. 1 – Lugo.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica rifiuti urbani e assimilabili

Lo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Novellara (RE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. A.I.A./I.P.P.C., per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa ad

- impianto di discarica rifiuti urbani e assimilabili;
- localizzato: in Novellara (RE) Strada Levata n. 64;
- presentati da: S.A.B.A.R. SpA in qualità di gestore dell'impianto, rappresentata dal dr. Pavesi Stefano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede

dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. A.I.A./I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Novellara – Ufficio Tecnico/Ambiente sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica, di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, chiunque, può presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. A.I.A./I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione del progetto definitivo per l'ampliamento da 540.000 mc della discarica per rifiuti non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a

- progetto: realizzazione del progetto definitivo per l'ampliamento da 540.000 mc della discarica per rifiuti non pericolosi;
- localizzato: comune di Novellara (RE), fraz. S. Giovanni della Fossa, Strada Levata n. 64;
- presentato da: S.a.Ba.r. SpA, avente sede legale in Strada Levata n. 64 – 42017 Novellara (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione del progetto definitivo per l'ampliamento da 540.000 mc della discarica per rifiuti non pericolosi.

L'Autorità competente è: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. VIA sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Novellara (Ufficio Tecnico/Ambiente) sito in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Politiche Ambientali – U.O. VIA al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA – Titolo III – Procedura in materia di impatto ambientale relativa al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato “Casale Cocchi”, localizzato nella regione Emilia-Romagna e presentato dalla Grove Energy Ltd

Procedura di VIA relativa al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato “Casale Cocchi”, localizzato nella regione Emilia-Romagna e presentato dalla Grove Energy Ltd, con sede legale in Via Nemorense n. 18 – 00199 Roma e uffici in Via Tagliamento n. 76 – 00198 Roma.

Progetto appartenente alla Categoria B.1.2) – Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al progetto: permesso di ricerca per idrocarburi solidi e gassosi denominato “Casale Cocchi”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnacavallo e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la ricerca di accumuli di gas metano da perseguire per la durata di 6 anni, mediante la perforazione di un pozzo petrolifero spinto fino alla profondità di circa 3000 m.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Territorio, Programmazione ed Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede delle Autorità competenti:

- Regione Emilia-Romagna, Assessorato Territorio, Programmazione ed Ambiente, Viale dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Comune di Bagnacavallo, in Piazza Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo (RA);
- Provincia di Ravenna, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI COTIGNOLA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di fabbricazione materie plastiche e affini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto: fabbricazione materie plastiche e affini;
- localizzato: Via Madonna di Genova n. 49 – Cotignola;
- presentata da: ditta Vulcaflex SpA – sede legale: Via De Gasperi n. 2 – 48010 Cotignola (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Cotignola e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, sita in Piazza Caduti Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede del Comune di Cotignola sita in Piazza Vittorio Emanuele II n. 31 – Cotignola (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, al seguente indirizzo: Piazza Caduti Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica di come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa ad

- impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- localizzato in Forlì, Viale dell'Appennino n. 775/A, loc. San Lorenzo;
- presentato da: soc. Laghi Giacomo e Figli Srl, con sede legale in Viale dell'Appennino n. 775/B.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 7/6/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Reno De Medici SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale, Strada Maggiore n. 80, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Reno De Medici SpA;
- localizzato: in Marzabotto, Via Nerozzi n. 44;
- presentato da: Gino Quagliani.

Il progetto interessa il territorio del comune di Marzabotto e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Marzabotto – Sportello Unico per le Attività produttive, sita in Via Aldo Moro n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Bologna – Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cartiere Burgo SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Cartiere Burgo SpA;
- localizzato: in Marzabotto, Via Lama di Reno n. 30;
- presentato da: Bruno ing. Cottone.

Il progetto interessa il territorio del comune di Marzabotto e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela ambientale sita in Bologna – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Marzabotto Sportello Unico per le Attività produttive sita in Via Aldo Moro n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Bologna – Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di ampliamento e ristrutturazione di fabbricato esistente adibito a uffici e laboratorio, di tettoia, installazione nuovi serbatoi, realizzazione nuovo impianto di miscelazione bitumi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte

dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

- ampliamento e ristrutturazione di fabbricato esistente adibito a uffici e laboratorio, di tettoia, installazione nuovi serbatoi, realizzazione nuovo impianto di miscelazione bitumi;
- localizzato: Via dell'Industria n. 81 - 41100 Modena;
- presentato da: Ditta Anonima Bitumi & c. Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2. 24) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della Legge 29 maggio 1974, n. 256 e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1000 mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: progetto di ampliamento e ristrutturazione di fabbricato esistente adibito a uffici e laboratorio, di tettoia, installazione nuovi serbatoi, realizzazione nuovo impianto di miscelazione bitumi. Detti interventi, che vengono riportati nella Tavola 4 (Planimetria stato di progetto) consistono sostanzialmente in:

- a) ristrutturazione della palazzina "A1" (esistente) che verrà adibita interamente (piano terra e primo) a uffici e servizi, e pertanto verranno eliminati i laboratori ora ubicati al piano primo. La ristrutturazione prevede la demolizione della scala esistente e del locale adibito a centrale termica, che verranno spostati e realizzati sul lato ovest della stessa palazzina A1 esistente;
- b) realizzazione di una nuova palazzina "A2" che verrà collegata mediante tunnel alla palazzina esistente "A1". La palazzina verrà realizzata in conformità alla normativa antisismica vigente. Detto ampliamento sarà destinato a laboratorio al piano terra, e di ufficio controllo produzione al primo piano. Il fabbricato sarà a sua volta collegato alla tettoia/deposito esistente (deposito n. 19 nella Tavola 4) mediante nuova tettoia aperta sotto la quale sarà realizzato il deposito delle materie prime in fusti e il deposito dei rifiuti (denominato A3);
- c) adeguamento prospettico della tettoia esistente fabbricato "B", che rimarrà adibito a deposito, con collegamento di facciata con l'ampliamento della palazzina uffici esistente A1;
- d) realizzazione di nuovo serbatoio per olio diatermico (Rif. "AD" nella Tav. 4) di capacità 2,16 mc (diametro 0,9 m altezza 3,4 m) realizzato in ferro e posizionato a 10 m su struttura metallica;
- e) realizzazione di n. 2 nuovi serbatoi (Rif. "AE" ed "AF" nella Tav. 4) di capacità pari a 42 mc cadauno (diametro 2,6 m altezza 8,0 m) realizzati in ferro e ubicati su platea di cemento armato con muretto pieno di contenimento delle eventuali fuoriuscite accidentali e contenenti rispettivamente olio vegetale e olio minerale;
- f) installazione in posizione diversa del serbatoio di gasolio per autotrazione (Rif. "S" nella Tav. 4) 2,5 mc contenente gasolio utilizzato per l'alimentazione dei carrelli elevatori;
- g) realizzazione, all'esterno del capannone lato ovest, di un nuovo impianto di miscelazione (individuato con il n. 9 e ubicato sotto tettoia aperta esistente individuata con il n. 42 nella Tavola 4) costituito da gruppo fase acquosa di miscelazione, gruppo produzione, raffreddatore di emulsione e consolle di comando; il nuovo impianto comprenderà anche due serbatoi/miscelatori indicati nella Tavola 4 con "AG" (mixer attivanti di adesione, realizzato in ferro, capacità 5 mc) e "AH" (mixer antiaderente, realizzato in ferro, capacità 2,35 mc). L'approvvigionamento delle materie prime (olio vegetale - olio minerale) al nuovo miscelatore avverrà in automatico mediante un sistema di tubazioni. Le altre materie prime (ad esempio ammine) necessaria per l'ottenimento delle miscele saranno prelevate da fusti e cisternette mediante una pompa a mano. Lo scarico del prodotto finito avviene per caduta all'interno di fusti da 200 litri. Esiste un sistema di dosaggio automatico che permette la programmazione delle quantità di prodotto finito da scaricare;

- h) modifica della rete fognaria (vedi Tavola 6 e 7 - Rete Fognaria "Legittimato" e "Progetto") con separazione della linea di recapito delle acque nere dalla linea delle acque meteoriche.
- i) verrà realizzata in un'area di circa 70 mq una platea il calcestruzzo, dove verranno depositati i fusti vuoti di rientro dai clienti, che possono ancora contenere piccoli quantitativi di materiali (emulsioni bituminosi o bitume). Detta area sarà realizzata con pendenze tali da raccogliere le acque piovane cadute sui bidoni, e sarà in grado di raccogliere eventuali perdite o percolamenti dai bidoni, per una capienza pari a circa mc. 2,2. Il catino asfaltato non sarà collegato alla rete fognaria ma l'acqua caduta verrà lasciata evaporare così come nelle vasche di contenimento dei serbatoi (vedi particolore nella Tav. 7);
- j) dismissione dell'attuale caldaia a gasolio per il riscaldamento uffici e installazione di pompa di calore a metano. La cisterna di alimentazione della caldaia, contenente gasolio, che non verrà più utilizzata, non sarà rimossa ma si provvederà allo svuotamento del contenuto e successiva inertizzazione dello stesso mediante riempimento con idonei materiali (Rif. "R" in Tavola 2);
- k) la recinzione presente sul lato sud e sul lato est (circa 66 m) verrà ristrutturata e alzata fino a 2,5 m (vedi Tav. 5 - Prospetti);
- l) realizzazione di nuova recinzione dismissione dell'attuale caldaia a gasolio per il riscaldamento uffici e installazione di pompa di calore a metano. La cisterna di alimentazione della caldaia, contenente gasolio, che non verrà più utilizzata, non sarà rimossa ma si provvederà allo svuotamento del contenuto e successiva inertizzazione dello stesso mediante riempimento con idonei materiali (Rif. "R" in Tavola 2);
- m) realizzazione di nuova recinzione dismissione dell'attuale caldaia a gasolio per il riscaldamento uffici e installazione di pompa di calore a metano. La cisterna di alimentazione della caldaia, contenente gasolio che non verrà più utilizzata, non sarà rimossa ma si provvederà allo svuotamento del contenuto e successiva;
- n) bonifica della copertura in amianto presente sulla palazzina "A" mediante operazione di incapsulamento.

L'Autorità competente è Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale sita in Via J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena e presso la sede del Comune di Modena - Residenza municipale, sita in Piazza Grande n. 5 - 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 7/6/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena - Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistente - Sostituzione dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 65 del 10/5/2006

Il presente avviso sostituisce il precedente avviso per l'avvio della procedura di VIA di pari oggetto, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 65 del 10/5/2006.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Parma, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione, da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a

- progetto: realizzazione di nuovo pozzo idrico e autorizzazione del campo pozzi esistente;
- localizzato: nel comune di Parma – località Pedrignano, Via Mantova n. 166 – Parma;
- presentato da: Barilla G. e R. F.lli SpA – Viale Barilla n. 3/A – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 – relativa alle derivazioni di acque sotterranee con prelievo superiore ai 100 l/secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione ed ottimizzazione del campo pozzi esistente costituito da 3 pozzi ad uso industriale, da 8 pozzi ad uso irriguo e da 2 pozzi ad uso igienico potabile e dalla realizzazione di una nuova opera di approvvigionamento idrico ad uso industriale e ad uso idropotabile che sarà ubicata nel settore est del comprensorio, in prossimità del vertice sud-orientale dell'area parcheggio dipendenti. La portata complessiva del campo pozzi esistente e del nuovo pozzo è pari a 127 l/s.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna, presso la sede del Comune di Parma: Ufficio Ambiente – Piazza Torello de Strada n. 11/A e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 42 “Podere Stanga”

L'Autorità competente: Comune di Piacenza – Servizio Ambiente e Viabilità – Viale Beverora n. 47 (PC) comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 42 “Podere Stanga”.

Il progetto è presentato da: Ditta Bassanetti & C. Srl (sede legale ed amministrativa in Via Argine San Nazzaro – Cap 29010 Monticelli d'Ongina – (PC).

Il progetto è localizzato: Piacenza in località Stanga.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Piacenza, con atto di Giunta comunale n. 143 del 18 maggio 2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto relativo all'ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 42 “Podere Stanga” – in loc. Stanga (PC), in quanto il progetto in questione è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, già indicate ai punti 2.C e 3.C del Rapporto sull'impatto ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20/4/2006, (All. B) all'atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale:

- 1) dopo il ripristino ambientale garantire l'uso pubblico delle aree e dei servizi realizzati nel polo estrattivo, anche se di proprietà privata, e la fruizione regolamentata delle aree rinaturate da destinare solo ad usi compatibili con la preservazione delle stesse da inquinamenti atmosferici, idrici, acustici e del terreno;
- 2) garantire usi dei bacini di cava e dei canali collegati compatibili con la protezione delle acque da possibili inquinamenti;
- 3) potenziare le fasce boscate e arbustate lungo i confini tra le aree di cava e il territorio agricolo e, se possibile, porre a dimora filari di alberi o siepi lungo la “strada delle cave” e lungo i canali modificati o di nuova realizzazione;
- 4) prevedere sezioni tipo di strade, percorsi ciclabili e percorsi pedonali, nonché filari alberati, materiali, arredi ed elementi naturali adeguati all'ambiente agricolo e fluviale tradizionale locale ed uniformi con quelli utilizzati per il Polo estrattivo Cà Morta;
- 5) garantire l'utilizzo del nuovo invaso per scopi di fruizione a basso impatto, limitando l'uso di natanti a motore a favore dell'impiego di canoe e prevedendo il divieto di accesso ad alcune porzioni di lago, in funzione della stagione riproduttiva e delle esigenze ecologiche delle specie ornitiche più sensibili;
- 6) integrare il progetto di monitoraggio censendo anche: avifauna, ittiofauna, stato della vegetazione elofitica ed idrofittica;
- 7) prevedere la possibilità di realizzare un impianto di irrigazione goccia a goccia per i filari di alberi e cespugli;
- 8) procedere al ripristino naturalistico dell'area contestualmente ai lavori di coltivazione della risorsa secondo il seguente crono-programma:

Cronologia	I lotto	II lotto	III lotto	IV lotto	V lotto	VI lotto	VII lotto
1 anno	coltivazione						
2 anno	Inizio recupero	coltivazione					
3 anno	Sistemazione finale	Inizio recupero	coltivazione				
4 anno	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	coltivazione			
5 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	coltivazione		

Cronologia	I lotto	II lotto	III lotto	IV lotto	V lotto	VI lotto	VII lotto
6 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	coltivazione	
7 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero	coltivazione
8 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale	Inizio recupero
9 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Sistemazione finale
10 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata
11 anno	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata	Manutenzione programmata

- 9) indicare espressamente in sede di autorizzazione relativa ai piani di coltivazione il crono-programma sopra riportato;
- 10) la recinzione dell'area di cava, anche dopo gli interventi di rinaturalizzazione, se essenziale per problemi di sicurezza, deve essere realizzata attraverso fili ad elevata permeabilità, posti a circa 30 cm. di altezza da terra, in particolare lungo le direttrici di migrazione della fauna. Si suggerisce inoltre la realizzazione di un collegamento tra l'area di cava ed il corridoio ecologico del fiume Po, lungo la rete di canali esistenti;
- 11) porre a carico del soggetto proponente l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viabilistiche di collegamento tra la cava e la SP n. 10 Caorsana, costituita da una viabilità interpodale e dalla strada comunale dei Dossi; tale obbligo dovrà essere indicato nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R.;
- 12) qualora in futuro dovessero realizzarsi nuove attività ricettive (quali ostelli, pubblici esercizi, circoli) rivalutare la dotazione di parcheggi mediante ampliamento di quelli esistenti oppure la realizzazione di nuovi;
- 13) collocare lungo la strada di Sparavera, nel tratto già oggetto di ampliamento, opportuna segnaletica verticale ed orizzontale secondo un piano di segnalamento che dovrà essere concordato con il Servizio Ambiente e Viabilità del Comune di Piacenza;
- 14) verificare la possibilità di trovare un accordo con la soc. lottizzante l'area AP12 per la realizzazione in tempi brevi della rotatoria in corrispondenza dell'intersezione stradale formata da strada comunale dei Dossi, strada Volpara, strada Sparavera e la nuova strada di collegamento con l'ex SS 10 per Cremona;
- 15) verificare la possibilità di un percorso alternativo anche mediante la realizzazione di un nuovo tronco stradale che consenta di by-passare il tratto di strada Sparavera compreso tra il sottopasso autostradale e l'intersezione di cui al precedente punto;
- 16) predisporre uno studio per la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi la loc. Le Mose con le aree naturalistiche all'interno delle cave; il percorso potrà essere costituito da una pista ciclabile, da una green-way o anche da tratti stradali esistenti (dove la circolazione contemporanea degli autoveicoli e dei velocipedi non costituisca pericolo per quest'ultimi);
- 17) disciplinare, in sede di convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R., i rapporti pubblico-privati in merito agli aspetti di fruizione, sicurezza, manutenzione e durata dell'uso pubblico e prevedere garanzie sostanziali riguardo agli obblighi delle parti;

- 18) prevedere che il 10% sul totale di alberature da piantumare abbia circonferenza 10/12 cm;
- 19) prevedere un sesto di impianto delle alberature nelle zone boscate pari a 3 mt. x 3 mt.;
- 20) utilizzare veicoli a basso fattore di emissione secondo il seguente schema:

Autocarri pesanti	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Non Cat.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro I	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro II	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro III	100%	90%	80%	70%	60%	50%
Euro IV	100%	10%	20%	30%	40%	50%
Tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%

- 21) dotare tali tipologie di veicoli di filtri anti particolato, qualora in commercio;
- 22) verificare la possibilità di dotare di FAP i mezzi di cava (l'impossibilità di applicare i FAP ai mezzi di cava dovrà essere adeguatamente documentata);
- 23) verificare, d'intesa con ARPA ed ai sensi dell'art. 2 (voce Attività produttive e Servizi - lettera i) dell'“Accordo di programma sulla qualità dell'aria - Aggiornamento 2005 - 2006”, la possibilità una sperimentazione dei FAP sia sui veicoli che sui mezzi di cava ai fini della loro omologazione;
- 24) in caso di impossibilità di dotare i mezzi di cava di FAP finanziare opere di compensazione degli impatti residui attraverso il contributo alla realizzazione di interventi sul territorio comunale, finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti, mediante quote/mc di materiale escavato; le quote e le modalità di erogazione saranno indicate nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R. Tra gli interventi possibili deve essere valutato il rimboschimento lungo le sponde del Po, in zone contigue agli interventi comunali di riqualificazione fluviale in corso di progettazione, allo scopo di favorire la progressiva formazione di una fascia boscata ripariale rinaturalizzata;
- 25) porre il limite di velocità di 30 km/h su tutta l'area di cantiere e sulla viabilità di servizio;
- 26) rispettare tutte le norme (Legge 626/94 e DM 388/03 sul primo soccorso) per la tutela della salute dei lavoratori (decreto 624/96);
- 27) identificare nel progetto esecutivo opportune aree impermeabilizzate per la sosta e la manutenzione degli automezzi;
- 28) segnalare tempestivamente il rinvenimento di rifiuti solidi urbani (RSU) al Servizio territoriale ARPA - Sezione di Piacenza;
- 29) trattare l'eventuale rifiuto accumulato nell'area prevista nel più breve tempo possibile, anche in funzione dell'umidità del terreno ad esso adeso; pertanto dovrà es-

sere tempestivamente inoltrata istanza per il posizionamento del mezzo mobile per la separazione dei RSU dal materiale naturale come previsto dal DLgs 22/97;

- 30) realizzare il piano di monitoraggio secondo i tempi e le modalità indicate nel SIA, al fine di verificare l'efficacia dei presidi adottati e di orientare ulteriori interventi di mitigazione qualora i controlli evidenziassero valori difforni da quelli stimati;
- 31) realizzare tutti gli interventi di mitigazione e compensazione, che qui si intendono integralmente riportati, previsti dal SIA consegnato al Comune di Piacenza in data 27 dicembre 2005, con nota P.G. n. 78819;
- 32) sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, del suolo, dell'aria e degli ecosistemi naturali e di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso non espressamente citati;

B) la valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni comprende, ai sensi dell'art. 17, comma 2, L.R. 9/99, il nulla osta del Servizio Edilizia del Comune di Piacenza per la realizzazione dell'impianto di trattamento inerti a carattere precario;

C) di stabilire ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99 che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni dodici;

D) di trasmettere la presente delibera alla Ditta Bassanetti & C. Srl in qualità di proponente, anche per conto della sig.ra Baldini Ilva, ed alle Amministrazioni competenti al rilascio degli atti necessari per la realizzazione del progetto, convocate alla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;

E) di quantificare le spese istruttorie a carico della Ditta proponente, Bassanetti & C. Srl, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 3.4 della "Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99" approvata con DGR 15/7/2002, n. 238, in Euro 1.500,00, pari allo 0.04% del costo di realizzazione del progetto;

F) di quantificare le spese di pubblicazione a carico della Ditta proponente, Bassanetti & C. Srl, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DPR 12 aprile 1996, in Euro 1906,40;

G) con successiva determina del Dirigente del Servizio Ambiente e Viabilità verrà disposto l'accertamento e l'introito della somma complessiva di Euro 3.406,40 sul Cap. 1287 "Contributi per servizi ambientali" del bilancio in corso;

H) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 43 "Cà Morta"

L'Autorità competente: Comune di Piacenza – Servizio Ambiente e Viabilità – Viale Beverora n. 47 (PC) – comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 43 "Cà Morta".

Il progetto è presentato da: Ditta Caripe Srl (sede legale ed amministrativa a Piacenza, loc. Cascina Cà Morta di Mortizza – Cap. 29100).

Il progetto è localizzato a Piacenza in località Cà Morta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9,

come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, il Comune di Piacenza, con atto di Giunta comunale n. 144 del 18 maggio 2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto relativo all'ampliamento dell'attività estrattiva già autorizzata nel Polo 43 "Cà Morta" – in loc. Cà Morta (PC), in quanto il progetto in questione è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, già indicate ai punti 2.C e 3.C del "Rapporto sull'impatto ambientale", approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20/4/2006, (All. B) all'atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale:

1) garantire, dopo il ripristino ambientale, l'uso pubblico delle aree e dei servizi realizzati nel polo estrattivo, anche se di proprietà privata, e la fruizione regolamentata delle aree rinaturate da destinare solo ad usi compatibili con la preservazione delle stesse da inquinamenti atmosferici, idrici, acustici e del terreno;

2) garantire usi dei bacini di cava e dei canali collegati compatibili con la protezione delle acque da possibili inquinamenti;

3) potenziare le fasce boscate ed arbustate lungo i confini tra le aree di cava ed il territorio agricolo e, se possibile, porre a dimora filari di alberi o siepi lungo la "strada delle cave" e lungo i canali modificati o di nuova realizzazione;

4) prevedere sezioni tipo di strade, percorsi ciclabili e percorsi pedonali, nonché filari alberati, materiali, arredi ed elementi naturali adeguati all'ambiente agricolo e fluviale tradizionale locale ed uniformi con quelli utilizzati per il Polo estrattivo loc. Stanga;

5) garantire l'utilizzo del nuovo invaso per scopi di fruizione a basso impatto, limitando l'uso di natanti a motore a favore dell'impiego di canoe e prevedendo il divieto di accesso ad alcune porzioni di lago, in funzione della stagione riproduttiva e delle esigenze ecologiche delle specie ornitiche più sensibili;

6) collocare gli spazi di parcheggio ed i pontili lontani dalle zone di maggiore valore naturalistico;

7) modificare l'ordine temporale della coltivazione dei lotti realizzando l'attuale lotto 5 nella prima fase, o in alternativa nella seconda o terza fase di coltivazione; tale modifica dovrà essere indicata nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R.;

8) integrare il progetto di monitoraggio censendo anche: avifauna, ittiofauna, stato della vegetazione elofitica ed idrofittica;

9) integrare la vegetazione idrofittica ed elofittica, come da progetto di recupero (pag. qpr – 22), con:

– Elofite: *Fragmitetum* (*Phragmites communis*) e *Scirpetum* (*Schoenoplectus lacustris* e *Scirpus* spp.) utilizzando anche: *Typha latifolia*, *Typha angustifolia*, *Bolboschoenus maritimus*, *Iris pseudocorus*, *Lytrum salicaria*, *Echinochloa crus-galli*, *Glyceria maxima*, *Alisma* spp., *Butomus umbellatus*, *Sparganium erectum*, *Typhoides arundinacea*, *Carex riparia*, *Carex eleata*.

– Idrofite: *Ninfea* bianca e *Nannufero* associati a: *Polygonum amphibium*, *Trapa natans*, *Ranunculus* spp., *Myriophyllum* spp. e *Potamogeton* spp. e *Najas marina* abbinati a idrofite non radicate al fondo: *Lemna* spp., *Salvinia natans*, *Azolla filiculoides*, *Utricularia* spp. *Ceratophyllum* spp., *Hydrocharis morsus-ranae*;

10) prevedere nell'ampio prato polifita un'area pari al 40-50 % destinata alla riproduzione degli anfibi, con irregolarità del terreno tali da ottenere temporanee raccolte d'acqua e una vegetazione erbacea;

11) prevedere la possibilità di realizzare un impianto di irrigazione goccia a goccia per filari di alberi e cespugli;

12) procedere al ripristino naturalistico dell'area contestualmente ai lavori di coltivazione della risorsa, secondo il seguente crono-programma:

Cronoprogramma	I lotto	II lotto	III lotto	IV lotto	V lotto
1 anno	coltivazione				
2 anno	inizio recupero	coltivazione			
3 anno	sistemazione finale	inizio recupero	coltivazione		
4 anno	manutenzione programmata	sistemazione finale	inizio recupero	coltivazione	
5 anno	manutenzione programmata	manutenzione programmata	sistemazione finale	inizio recupero	coltivazione
6 anno	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	sistemazione finale	inizio recupero
7 anno	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	sistemazione finale
8 anno	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata
9 anno	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata	manutenzione programmata

13) indicare espressamente, in sede di autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione, il crono-programma sopra riportato;

14) la recinzione dell'area di cava, anche dopo gli interventi di rinaturalizzazione, se essenziale per problemi di sicurezza, dovrà essere realizzata attraverso fili ad elevata permeabilità, posti a circa 30 cm. di altezza da terra, in particolare lungo le direttrici di migrazione della fauna. Si suggerisce inoltre la realizzazione di un collegamento tra l'area di cava e il corridoio ecologico del fiume Po, lungo la rete di canali esistenti;

15) porre a carico del soggetto proponente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture viabilistiche di collegamento tra la cava e la S.P. n. 10 Caorsana, costituita da una viabilità interpodereale e dalla strada comunale dei Dossi; tale obbligo dovrà essere indicato nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R.;

16) qualora in futuro dovessero realizzarsi nuove attività ricettive (quali ostelli, pubblici esercizi, circoli...) rivalutare la dotazione di parcheggi mediante ampliamento di quelli esistenti oppure la realizzazione di nuovi;

17) collocare lungo la strada di Sparavera, nel tratto già oggetto di ampliamento, opportuna segnaletica verticale ed orizzontale secondo un piano di segnalamento che dovrà essere concordato con il Servizio Ambiente e Viabilità del Comune di Piacenza;

18) verificare la possibilità di trovare un accordo tra la soc. lottizzante l'area AP12 per la realizzazione in tempi brevi della rotatoria in corrispondenza dell'intersezione stradale formata da strada comunale dei Dossi, strada Volpara, strada Sparavera e la nuova strada di collegamento con l'ex S.S. 10 per Cremona;

19) verificare la possibilità di un percorso alternativo anche mediante la realizzazione di un nuovo tronco stradale che consenta di by-passare il tratto di strada Sparavera compreso tra il sottopasso autostradale e l'intersezione di cui al precedente punto;

20) predisporre uno studio per la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi la loc. Le Mose con le aree naturalistiche all'interno delle cave; il percorso potrà essere costituito da una pista ciclabile, da una green-way o anche da tratti stradali esistenti (nei tratti in cui la circolazione contemporanea degli autoveicoli e dei velocipedi non costituisca grave pericolo per quest'ultimi);

21) disciplinare, in sede di convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui

all'art. 11 della medesima L.R., i rapporti pubblico-privati in merito agli aspetti di fruizione, sicurezza, manutenzione e durata dell'uso pubblico e prevedere garanzie sostanziali riguardo agli obblighi delle parti;

22) prevedere che il 10% sul totale di alberature da piantumare abbia circonferenza 10/12 cm.;

23) prevedere un sesto di impianto delle alberature nelle zone boscate pari a 3mt.x 3 mt.;

24) utilizzare veicoli a basso fattore di emissione secondo il seguente schema:

Autocarri pesanti	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Non Cat.	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro I	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro II	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Euro III	100%	90%	80%	70%	60%	50%
Euro IV	100%	10%	20%	30%	40%	50%
Tot	100%	100%	100%	100%	100%	100%

25) dotare tali tipologie di veicoli di filtri anti particolato, qualora in commercio;

26) verificare la possibilità di dotare di filtri anti particolato i mezzi di cava (l'impossibilità di applicare i FAP ai mezzi di cava dovrà essere adeguatamente documentata);

27) verificare, d'intesa con ARPA ed ai sensi dell'art. 2 (voce Attività produttive e Servizi - lettera i) dell'Accordo di programma sulla qualità dell'aria - Aggiornamento 2005-2006, la possibilità di una sperimentazione dei FAP sia sui veicoli che sui mezzi di cava ai fini della loro omologazione;

28) in caso di impossibilità di dotare i mezzi di cava di FAP finanziare opere di compensazione degli impatti residui attraverso il contributo alla realizzazione di interventi sul territorio comunale, finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti, mediante quote/mc, di materiale escavato; le quote e le modalità di erogazione saranno indicate nella convenzione prevista dall'art. 12 della L.R. 18/7/1991, n. 17, propedeutica al rilascio dell'autorizzazione relativa ai Piani di coltivazione di cui all'art. 11 della medesima L.R. Tra gli interventi possibili deve essere valutato il rimboschimento lungo le sponde del Po, in zone contigue alle aree di riqualificazione fluviale in corso di progettazione, allo scopo di favorire la progressiva formazione di una fascia boscata ripariale rinaturalizzata;

29) porre il limite di velocità di 30 km/h su tutta l'area di cantiere e sulla viabilità di servizio;

30) rispettare tutte le norme (Legge 626/94 e DM 388/03 sul primo soccorso) per la tutela della salute dei lavoratori (decreto 624/96);

31) realizzare il piano di monitoraggio secondo i tempi e le modalità indicate nel SIA, al fine di verificare l'efficacia dei presidi adottati e di orientare ulteriori interventi di mitigazione qualora i controlli evidenziassero valori difforni da quelli stimati;

32) realizzare tutti gli interventi di mitigazione e compensazione, che qui si intendono integralmente riportati, previsti dal SIA consegnato al Comune di Piacenza in data 27 dicembre 2005 con nota P.G. n. 78819;

33) sono fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di tutela delle acque, del suolo, dell'aria e degli ecosistemi naturali e di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso non espressamente citati;

- di stabilire ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. 9/99 che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni dieci;
- di trasmettere la presente delibera alla Ditta Caripe Srl in qualità di proponente, anche per conto del sig. Campolonghi Valter, ed alle Amministrazioni competenti al rilascio degli atti necessari per la realizzazione del progetto, convocate alla Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 16, comma 3 L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- di quantificare le spese istruttorie a carico della Ditta proponente, Caripe Srl in nome proprio e per conto del sig. Campolonghi Valter, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 3.4 della "Direttiva generale sull'attuazione della L.R. 9/99" approvata con DGR 15/7/2002, n. 238, in Euro 1.700,00, pari allo 0.04% del costo di realizzazione del progetto;
- di quantificare le spese di pubblicazione a carico della Ditta proponente, Caripe Srl in nome proprio e per conto del sig. Campolonghi Valter, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del DPR 12 aprile 1996, in Euro 1906,40;
- con successiva determina del Dirigente del Servizio Ambiente e Viabilità verrà disposto l'accertamento e l'introito della somma complessiva di Euro 3.606,40 sul Cap. 1287 "Contributi per servizi ambientali" del bilancio in corso;
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente parito di deliberazione.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di una linea di trattamento rifiuti liquidi tramite concentrazione sottovuoto

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Poggio Renatico avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA, con sede in Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di una "Linea di trattamento rifiuti liquidi tramite concentrazione sottovuoto".
- localizzato: comune di Poggio Renatico – Zona Produttiva S.I.PRO. di Via G. Amendola n. 12;
- presentato da: Ditta Niagara Srl.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: A 2.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: realizzazione di una "Linea di tratta-

mento rifiuti liquidi tramite concentrazione sottovuoto". Per migliorare i propri processi produttivi, la Ditta proponente intende installare una linea di trattamento rifiuti liquidi tramite evaporazione sottovuoto, nella quale lavorare una frazione dei rifiuti che attualmente subiscono il trattamento chimico fisico. I rifiuti da lavorare saranno i medesimi (sia qualitativamente che quantitativamente) attualmente autorizzati nell'impianto esistente.

L'Autorità competente è: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA – sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1 – Sportello Unico Attività produttive.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 7 giugno 2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA dell'Amministrazione provinciale Ferrara – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara (scadenza il 6 luglio 2006).

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale;
- localizzato: comune di Riccione – Viale San Martino Riccione (RN);
- presentato da: Ceschina Marina Bruna, Via San Martino Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria (Allegato B3) B.3.7 (progetto di costruzione di centri commerciali e archeggi).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato (1 livello interrato), realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (attività commerciali e uffici).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47038 Riccione.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura

di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Rimini avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa ad

- impianto di recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi;
- localizzato in Rimini – località Villaggio I Maggio – Via Lea Giaccaglia n. 9;
- presentata da Lombardini Renzo, in qualità di gestore dell'impianto della società "La Cart Srl".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono pendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

ATO 3 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente la richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Cavriago (provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: richiesta di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee in comune di Cavriago (provincia di Reggio Emilia) per uso acquedottistico (consumo umano);

- localizzato: provincia di Reggio Emilia, comune di Cavriago – Campo Pozzi Caneparini in Via Caneparini;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia – sede legale Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia – sede operativa Via Gandhi n. 1/d, Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.1, punto 21).

Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi nel punto A.1.1).

Il progetto interessa il territorio del comune di Cavriago e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per una portata massima di 91 l/s ed un volume annuo di 1.866.700, da estrarre da falde acquifere sotterranee tramite 3 pozzi per acqua esistenti, presso il campo Pozzi Caneparini.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cavriago – Ufficio Tecnico – Piazza Don Dossetti n. 1 – 42025 Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO – PALATA – BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla richiesta di concessione di derivazione dal fiume Reno di una portata di 4400 l/s a servizio della centrale idroelettrica "Serini"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: richiesta di concessione di derivazione dal fiume Reno di una portata di 4400 l/s a servizio della centrale idroelettrica "Serini";
- localizzato: comune di Grizzana Morandi, località Cà di Malta – comune di Vergato – loc. Serini;
- presentato da: Megawatt Srl in liquidazione con sede a Roma in Via Bertoloni n. 1/E, Cap 00197.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Grizzana Morandi – Vergato e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la richiesta di concessione di derivazione di acqua dal fiume Reno di una portata di 4400 l/s (max 5800 l/s) con un salto di 6,5 m, finalizzata alla produzione di energia elettrica. La potenza nominale teorica dell'impianto esistente in loc. Serini (comune di Vergato) è 280 kW con una produzione media annua di circa 727.000 kWh.

Il progetto prevede, inoltre, il ripristino dell'opera di presa in loc. Cà di Malta del comune di Grizzana M., distrutta da una piena del fiume Reno e la realizzazione di un dispositivo per il rilascio della portata di minimo deflusso vitale.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Grizzana Morandi sita in Via Pietrafitta n. 52; Comune di Vergato sita in Piazza Capitani della Montagna n. 1 – 40038 Vergato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO – CARPI (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di tintoria e finitura di filati e tessuti presentata da Filte SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto: tintoria e finitura di filati e tessuti;
- localizzato: Via Ferrari n. 20, Campogalliano (MO);
- presentato da: Filte SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campogalliano e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente – Ufficio A.I.A. sita in Via Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Campogalliano – Ufficio Ambiente, sita in Piazza V. Emanuele II.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Soc. Triumvirato 2000 Srl, per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata del Comparto R3.50* Via Triumvirato. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna. P.G. n. 153053/2006 del 25/5/2006

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 25/5/2006, P.G. n. 153053/2006 – Classifica 8.2.2.1/11/2003 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 13 aprile 2006 tra il Comune di Bologna, la Provincia di Bologna e la Soc. Triumvirato 2000 Srl, per la realizzazione del programma di interventi di recupero e di riqualificazione urbana di iniziativa privata del Comparto R3.50* Via Triumvirato.

Il suddetto decreto produce gli effetti di approvazione della variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Bologna O.d.G. n. 97 dell'8/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Direttore del Settore Programmi urbanistici edilizi del Comune di Bologna a ciò delegato dal Sindaco, in merito all'Accordo di programma in parola ed adottata entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo come sopra approvato, in adempimento alle di-

sposizioni di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00 tra Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino Fiume Reno, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia, finalizzato alla realizzazione di interventi per il miglioramento del deflusso del torrente Lavino, a valle del ponte della ferrovia Bologna-Milano, comportante apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione e alla connessa dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 8 e 15 della L.R. 37/02. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 153068/2006 del 25/5/2006

Si rende noto che con decreto del 5/8/2005 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma sottoscritto in data 12 aprile 2006 tra Regione Emilia-Romagna, Autorità di Bacino Fiume Reno, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia, finalizzato alla realizzazione di interventi per il miglioramento del deflusso del torrente Lavino a valle del ponte della ferrovia Bologna-Milano, comportante apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione e alla connessa dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 8 e 15 della L.R. 37/02.

Il suddetto decreto produce gli effetti di approvazione della variazione alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna e del Comune di Calderara di Reno, viste le rispettive deliberazioni di Consiglio O.d.G. n. 94 del 26/4/2006 e n. 28 del 3/5/2006, entrambe esecutive ai sensi di legge, recanti la ratifica dell'adesione espressa dalle Amministrazioni medesime in merito all'Accordo in parola, adottate entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6, della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ostellato (Ferrara). Approvazione variante specifica al PRG – Ostellato area centrale – adottata con deliberazione consiliare n. 71 in data 9/12/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 150 del 26/4/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG – Ostellato area centrale – del Comune di Ostellato adottata con delibera del C.C. n. 71 in data 9/12/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Ostellato (Ferrara). Approvazione variante specifica al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 25 in data 7/4/2005

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 148 del 26/4/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG del Comune di Ostellato adottata con delibera del C.C. n. 25 in data 7/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Ex S.S. n. 71 “Umbro-Casentinese” – Lavori di adeguamento e messa in sicurezza – II stralcio – Costruzione rotonda nell'intersezione fra la S.P. n. 138 “Savio” e lo svincolo E45 in comune di Sarsina. Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza – II stralcio – Costruzione rotonda nell'intersezione fra la S.P. n. 138 “Savio” e lo svincolo E45 in comune di Sarsina.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 7 giugno 2006.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368637), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 17 luglio 2006.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. n. 62 “Gambettola” – Adeguamento del tratto Gambettola-Gatteo in comune di Gambettola. Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di adeguamento del tratto Gambettola-Gatteo sulla S.P. n. 62 “Gambettola” in comune di Gambettola.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 7 giugno 2006.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/368630), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 17 luglio 2006.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

S.P. n. 63 “Montilgallo” – S.P. n. 40 “Badia – S. Paola” – Sistemazione intersezione in comune di Longiano. Avviso di deposito (L.R. n. 37, art. 16 del 19/12/2002)

È depositato presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena il progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'intersezione fra la S.P. n. 63 “Montilgallo” e la S.P. n. 40 “Badia – S. Paola” in comune di Longiano.

Il progetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità, è accompagnato dagli allegati che indicano le aree da espropriare, i nominativi di coloro che risultano pro-

prietari dai registri catastali, ed una relazione tecnica sull'opera da realizzare.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dal 7 giugno 2006.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, presso l'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9, III piano (tel. 0543/714331), e presso gli Uffici del Servizio Viabilità di Cesena in Corso Sozzi n. 26 (tel. 0547/3686329), e formulare eventuali osservazioni che dovranno pervenire entro il 17 luglio 2006.

L'Amministrazione provinciale, in sede di approvazione del progetto definitivo, esaminerà puntualmente tutte le osservazioni presentate.

IL DIRIGENTE
Franco Paganelli

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 29 marzo 2006, n. 38

S.P. 3 Giardini in comune di Serramazzoni – Cessione a titolo Gratuito al Comune di Serramazzoni dell'area denominata "Piazza Zamenhof" e di altre pertinenze stradali

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale delle aree situate a margine della S.P. n. 3 "Giardini" in comune di Serramazzoni contraddistinte al NCT del Comune di Serramazzoni foglio 52, mapp. 63 di mq. 530, mapp. 64 di mq. 710, mapp. 65 di mq. 630 e mapp. 31 di mq. 1.451;

2) di pubblicare all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata;

3) di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 29 marzo 2006, n. 41

Relitti stradali a margine della S.P. 3 "Giardini" in località Montagnana in comune di Serramazzoni – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai richiedenti sigg.ri Sereni, Scaglioni e ditta Vivi Erio e C. Snc

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale dei relitti stradali di proprietà provinciale posti a margine della S.P. n. 3 "Giardini" in località Montagnana di Serramazzoni contraddistinti al N.C.T. del Comune di Serramazzoni come segue:

- foglio 5, mapp. 389 di mq. 91;
- foglio 5, mapp. 390 di mq. 188;
- foglio 5, mapp. 391 di mq. 498;
- foglio 5, mapp. 392 di mq. 37;

2) di pubblicare all'Albo pretorio della Provincia di Mode-

na la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata;

3) di pubblicare un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche in comune di Fiorano Modenese

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, 20097 San Donato Milanese (MI), con domanda Prot. Snam DICEOR/GSS-O899 del 27/3/2006, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. n. 46527/8.9.1. del 3/4/2006, ha presentato istanza di approvazione del progetto del metanodotto denominato: "Raddoppio diramazione per Spezzano DN 200" nel comune di Fiorano Modenese in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità dei lavori, anche ai fini dell'apposizione di vincoli espropriativi delle aree interessate dal progetto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso:

- Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, Modena (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate esclusivamente alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, entro i 20 giorni successivi dalla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Parma con l'atto n. 46 del 26 maggio 2006 ha adottato ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/00 e ai sensi dell'art. 122, della L.R. 3/99 il Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria.

Il Piano è depositato presso i seguenti Enti per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale:

- Provincia di Parma, Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 Parma;
- Comuni della Provincia di Parma;
- Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno;
- Comunità Montana Appennino Parma Est;
- Parchi e riserve naturali della provincia di Parma;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Provincia di Piacenza;
- Regione Emilia-Romagna.

Inoltre il Piano è consultabile sul sito web della Provincia di Parma all'indirizzo: www2.provincia.parma.it alle pagine del Servizio Ambiente. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale chiunque può prenderne visione, entro il medesimo termine di 60 giorni possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- a) gli Enti e organismi pubblici;
- b) le associazioni economiche sociali e quelle costituite per tutela degli interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL DIRIGENTE
G. Alifracò

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano territoriale del Parco regionale del Delta del Po – stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 11/8406 del 7 marzo 2006

Il Dirigente del Settore Politiche agricole e Sviluppo rurale avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e dall'articolo 29 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, in merito al procedimento di approvazione dei piani territoriali dei parchi e, nello specifico, del Parco regionale del Delta del Po, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 11/8406 del 7 marzo 2006 è stato adottato il Piano territoriale del Parco regionale del Delta del Po – stazione Pineta di Classe e Salina di Cervia, e che presso:

- la Provincia di Ravenna;
- il Comune di Cervia;
- il Comune di Ravenna;
- l'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po;

è depositata, con decorrenza dal 7 giugno 2006 e per 60 giorni consecutivi, la seguente documentazione:

- Relazione di Analisi;
- Cartografia di Analisi;
- Relazione di Progetto;
- Cartografia di Progetto;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Programma Finanziario di Massima;
- Valutazione di Incidenza.

Gli Enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro il 5 agosto 2006 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL DIRIGENTE
Antonio Venturi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Rimini. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 11/4/2005 (PEEP Gaiofana). Deliberazione della Giunta provinciale di Rimini 16/5/2006, n. 81

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 81 del 16/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Santarcangelo di Romagna con deliberazione consiliare n. 22 in data 8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Permuta terreni siti in comune di Montefiore Conca di proprietà dell'Amministrazione provinciale e della Soc. Il Borgo Srl. Variazione foglio catastale a seguito approvazione frazionamento definitivo – Determinazione del Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio 11 maggio 2006, n. 42

Il Responsabile del Servizio, determina:

1) di procedere, in conformità a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio provinciale n. 2 del 17/1/2006, alla permuta, mediante trattativa privata diretta con la Soc. Il Borgo Srl p. IVA 03438640405, con sede a Morciano di Romagna in Via Colombari n. 73, in persona del legale rappresentante sig. Carabotto Arcangelo, del terreno distinto al Catasto terreni del Comune di Montefiore Conca al foglio 6 particella 492 di mq. 492 appartenente alla Provincia di Rimini con il terreno distinto al Catasto terreni del Comune di Montefiore Conca al foglio 5 particella 779 di mq. 26 di proprietà della Soc. Il Borgo Srl (Allegato "A" al presente atto) con conguaglio da corrispondere da parte di quest'ultima di Euro 52.540,00;

2) di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- a) alla pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia di Rimini della determinazione per 15 giorni consecutivi;
- b) alla trasmissione della determinazione:
 - alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
 - al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Accordo di programma tra il Comune di Bagnacavallo e il Comune di Ravenna per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione pista ciclo-pedonale ai bordi della SS 16 "Adriatica" tratto da Via Aguta alla SP 24 Conventello – Savarna – Mandriole – Decreto di approvazione del Sindaco

Il Sindaco premesso che come convenuto dall'Amministrazione comunale di Ravenna e dall'Amministrazione comunale di Bagnacavallo nell'incontro svoltosi in data 27/9/2005, si è reso necessario provvedere alla messa in sicurezza di un tratto di marciapiede ciclo-pedonale al bordo della SS 16 "Adriatica" in frazione Glorie di Bagnacavallo e Glorie di Ravenna, nel tratto compreso fra Via Aguta e la SP 24 Conventello-Savarna-Mandriole, pari a Km. 1,242, individuata da parziali chilometriche ANAS dal Km. 137+557 al Km. 138+799. L'intervento consiste nella separazione del traffico veicolare da quello ciclo-pedonale mediante cordolatura con elementi in c.a. del tipo non valicabile. L'intervento coinvolge il Comune di Bagnacavallo ed il Comune di Ravenna, che partecipano in misura paritaria alla spesa, in quanto l'opera interessa e risolve problemi di sicurezza stradale e collegamento ciclo-pedonale a servizio dei cittadini delle frazioni Glorie di Bagnacavallo e Glorie di Ravenna.

Considerato che allo scopo di assicurare le azioni di rispettiva competenza e per determinare i tempi e le modalità di realizzazione del programma il Comune di Bagnacavallo ha promosso un Accordo di programma di cui all'art. 34 del DLgs 267/00 con il Comune di Ravenna per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione pista ciclo-pedonale ai bordi della SS 16 "Adriatica" tratto da Via Aguta alla SP 24 Conventello – Savarna – Mandriole; con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28/2/2006 è stata approvata la bozza di accordo di programma da parte del Comune di Bagnacavallo; con atto del Commissario straordinario prot. gen. n. 20437 e prot. verb. 47 del 10/3/2006 è stata approvata la bozza di Accordo di programma da parte del Comune di Ravenna; in data 11/5/2006 presso il Comune di Bagnacavallo l'Accordo in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione dei soggetti interessati:

- sig.ra Laura Rossi, Sindaco, per il Comune di Bagnacavallo;
- dott. Romano Fusco, Commissario Straordinario, per il Comune di Ravenna;

decreta di approvare l'Accordo di programma, di cui all'art. 34 del DLgs 267/00, con il Comune di Ravenna per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione pista ciclo-pedonale ai bordi della SS 16 "Adriatica" tratto da Via Aguta alla SP 24 Conventello – Savarna – Mandriole.

Si pubblica l'accordo suddetto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 267/99.

IL SINDACO
Laura Rossi

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto residenziale denominato "Panzanesa 2" in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 44 dell'11/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto residenziale denominato

"Panzanesa 2" in variante al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 7/6/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica del comparto denominato "Vecchio Ospedale"

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 dell'11/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica del comparto denominato "Vecchio Ospedale".

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 7/6/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di seconda variante specifica al PPIP comparto residenziale n. 2 del Capoluogo

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, visto che in data 12/4/2006, prot. n. 7233 i sig.ri Roberto Tartarini TRT RRT 50L02 A944P e Oriana Bazzani BZZ RNO 53C50 A944E, in qualità di proprietari dell'area oggetto di intervento, hanno presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto residenziale n. 2 del Capoluogo approvato con delibera di C.C. n. 11 del 3/3/2003 successiva variante approvata con delibera C.C. n. 50 del 26/4/2004; visto il PRG vigente; rende noto che a far data dal 7/6/2006 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti la seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativi al Comparto residenziale n. 2 del Capoluogo.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata depositato.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla seconda variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto n. 2 del Capoluogo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di varianti urbanistiche al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale, avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di Legge, sono state adottate le varianti urbanistiche al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 7/4/2005, esecutiva ai sensi di Legge, sono state adottate le varianti urbanistiche al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettera c) della L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale.

Dette deliberazioni, unitamente agli elaborati relativi, saranno depositate presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 7 giugno 2006.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del 7/8/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia) COMUNICATO

Accordo di programma per variante urbanistica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio", testo attuale

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio visto l'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio", testo attuale avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 31/8/2005, esecutiva ai sensi di Legge, veniva promosso Accordo di programma tra il Comune di Busana, la ditta "Il Sorriso Srl" ed il Comune di Ramiseto, per la realizzazione di un fabbricato ad uso residenza per anziani nel comune di Busana (RE), località Cervarezza Terme, Via Pagani Mentore, in variante agli strumenti urbanistici comunali (PRG), ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale.

In sede di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 40 L.R. 20/00, si è verificato un consenso unanime delle Amministrazioni interessate dall'Accordo di programma.

La proposta di Accordo di programma, unitamente al verbale di Conferenza di Servizi ed agli elaborati relativi, saranno depositati presso gli Uffici di Segreteria dei Comuni di Busana e Ramiseto, in libera visione al pubblico, per 60 giorni consecutivi a far tempo dal 7 giugno 2006.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro la scadenza del termine del deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del 7 agosto 2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia) COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata "PR5" in Casina Capoluogo - Via Annarumma

Con delibera di Consiglio comunale in data 12/4/2006, n. 21, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata "PR5" in Casina Capoluogo - Via Annarumma, approvato con deliberazione di G.C. n. 1 del 19/1/2006.

Gli atti tecnici, unitamente alla delibera di adozione, restano depositati nella sede municipale - Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 7/6/2006 al 7/7/2006 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, precisamente fino al 6/8/2006 chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, al Comune di Casina - Ufficio Segreteria.

Eventuali allegati dovranno pure essere presentati in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al PRG, adottata con delibera di consiglio comunale 86/05 "Modifica della destinazione urbanistica (da zona "G" a zona "B2") dell'Area ex Asilo nido comunale"

Il Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 dell'11/5/2006, esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, la variante parziale al PRG, già adottata con delibera consiliare n. 86 del 30/11/2005 relativa a "Modifica della destinazione urbanistica (da zona "G" a zona "B2") dell'Area ex Asilo Nido.

Copia della suddetta deliberazione è depositata in via permanente negli uffici comunali in libera visione al pubblico.

IL RESPONSABILE
Fabrizio Di Lorenzo

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 marzo 2006, n. 37

Piano comunale delle attività estrattive - adottato con delibera consiliare n. 34 del 16/6/2005 - Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di accogliere l'osservazione formulata dalla Soprintendenza ai Beni archeologici dell'Emilia-Romagna, recependo l'indicazione e modificando l'articolato delle NTA e la convenzione e prevedendo una attività di indagine archeologica da disporsi in sede di presentazione del progetto di coltivazione delle cave;

2) di accogliere le richieste di CADF e ARPA;

3) di accogliere le richieste del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara;

4) di controdedurre alle osservazioni della Commissione infraregionale per le Attività estrattive come riportato nell'allegata relazione (All. A alla presente deliberazione);

5) di controdedurre alle osservazioni presentate dai privati come meglio indicato nell'allegata relazione (All. A alla presente deliberazione);

6) di approvare il Piano delle attività estrattive del Comune di Codigoro (PAE) avente contenuto di variante al vigente PRG con le procedure di cui all'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e costituito dai seguenti elaborati:

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala
04013PUAD0DUB01	Corografia	1/10000
04013PUAD0DUB02	Stato di fatto del Piano territoriale di coordinamento provinciale	1/5000
04013PUAD0DUB03	Stato di fatto del Piano regolatore generale	1/5000
04013PUAD0DUB04	Vincoli e rispetti	1/5000
04013PUAD0DUB05	Carta geomorfologica	1/10000
04013PUAD0RPA06	Carta del microrilievo	1/10000
04013PUAD0DUB07	Carta del sistema delle bonifiche	1/10000
04013PUAD0DUB08	Carta dei microbacini idrogeologici	1/10000
04013PUAD0DUB09	Carta della litologia di superficie	1/10000
04013PUAD0DUB010	Carta delle unità storico-paesaggistiche	1/10000
04013PUAD0DUB011	Ubicazione delle indagini	1/10000
04013PUAD0DUB012	Carta delle valenze ambientali – architettoniche – archeologiche e paesaggistiche	1/25000
04013PUAD0DUB013	Sistema della mobilità	1/25000
04013PUAD0DUB014	Variante al Piano regolatore generale	1/5000
04013PUAD0DUB015	Schema di piano di coltivazione	1/5000
04013PUAD0DUB016	Sistemazione paesaggistica	1/5000
04013PUAD0DUB017	Identificazione catastale delle aree di cava	1/5000

Elaborati amministrativi

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala
04013PUAD0RIL01	Relazione illustrativa	
04013PUAP0RGE02	Relazione geologico-mineraria	
04013PUAD0RIL03	Relazione agro-vegetazionale e paesaggistica	
04013PUAD0RIL04	Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale	
04013PUAD0NDA05	Norme tecniche di attuazione	
04013PUAP0RGE02	Allegato 1: indagini geognostiche e geofisiche	
04013PUAD0RIL06	Allegato 2: integrazioni alla relazione geologico mineraria	
04013PUAD0RIL07	Allegato 3: relazione urbanistica	
04013PUAD0RIL08	Allegato 4: valutazione di compatibilità con la riduzione del rischio sismico e con le esigenze di protezione civile	
	PRG Tavola 17.P variante PAE	1:5000
	PRG Tavola 17.P comparativa	1:5000

7) di dare atto che la documentazione sopra elencata non sarà allegata alla presente deliberazione ma, ancorchè depositata in atti, ne formerà parte integrante e sostanziale;

8) di trasmettere copia degli elaborati di PRG aggiornati con le modifiche apportate all'Amministrazione provinciale e alla Regione ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e

successive modifiche ed integrazioni;

9) di stabilire che per la disciplina dei materiali derivanti come risultato secondario dalla realizzazione di opere e interventi non classificabili come attività estrattive previsti dall'art. 20 del PIAE sarà predisposto apposito regolamento.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 marzo 2006, n. 38

Variante al PRG: 1) individuazione ex zone C completate – Adeguamento cartografico e modifica normativa; 2) modifica normativa artt. 17 e 36; 3) rettifica di errori cartografici – adottata con delibera consiliare n. 35 del 16/6/2005 modificata con delibera n. 53 del 6/7/2005 – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre alla osservazione presentata dalla Soc. immobiliare Giglio ed al rilievo del Settore Servizi tecnici accogliendoli per le motivazioni riportate in premessa;

2) di approvare la variante speciale “2005” del vigente PRGC, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni con le modifiche cartografiche ed alle norme tecniche di attuazione che risultano dagli elaborati depositati agli atti e di seguito elencati:

- relazione tecnica illustrativa conenente:
- stralci della normativa tecnica di attuazione (articoli oggetto di modifica);
- legenda

- tavola n. 5p – scala 1:5000
- tavola n. 16p – scala 1:5000
- tavola n. 17p – scala 1:5000
- tavola n. 21p – scala 1:5000
- tavola n. 22p – scala 1:5000
- tavola n. 26p – scala 1:5000;

3) di dare atto che la documentazione tecnica sopra richiamata non verrà allegata alla presente deliberazione ma, ancorchè depositata agli atti, ne formerà parte integrante e sostanziale;

4) di trasmettere copia degli elaborati di PRG aggiornati alle modifiche apportate all'Aministrazione provinciale ed alla Regione, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante non sostanziale al Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 16 “C1” a destinazione residenziale sito tra Via Marzabotto e Via Crespi in località Calcara (P.U.T. 4/L2006) – articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41 comma 2 lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 16 è depositato fino al 6/7/2006 presso la Segreteria dell'Area Qualità Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 5/8/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di completamento e ristrutturazione a destinazione produttiva "D1" di proprietà della ditta Euroricambi SpA posta in Via Chiesaccia. Approvazione (art. 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 32 dell'11/5/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di completamento "D1" sita in Via Chiesaccia (P.U.T. 4/L2005).

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al comparto n. 9 (C2) a destinazione residenziale sito in Crespellano Via Provinciale (P.U.T. 6/L2004). Approvazione (art. 15, comma 4, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 dell'11/5/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto n. 9 (C2) a destinazione residenziale sito in Via Provinciale.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo per la predisposizione e la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana Centro storico - Faenza". L.R. 19/98, art. 9

Il Sindaco, premesso che:

- la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e in particolare l'art. 9 ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;
- l'art. 34, comma 4, del DLgs n. 267 del 18/8/2000 secondo il quale l'Accordo è approvato con atto formale del Presidente

della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- la delibera del Consiglio comunale n. 5483/528 del 19/12/2002 e la delibera della Giunta comunale n. 2184/187 del 6/5/2003 che approvano la proposta di Accordo di programma per la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana Centro storico - Faenza" e del progetto pilota per la sicurezza urbana ai sensi della L.R. 19/98;
 - il suddetto Accordo è stato sottoscritto in data 11/7/2003 presso la sede municipale dai soggetti coinvolti:
 - Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Moro n. 12,
 - Comune di Faenza, con sede in Faenza, Piazza del Popolo n. 31,
 - ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Viale Farini n. 26,
 - la Coop. Il Mappamondo, con sede in Ravenna, Via Cassino n. 79/B,
 - la Parrocchia dei SS. Agostino e Margherita, con sede in Faenza, Piazza Sant'Agostino n. 32,
 - la Coop. Casa del Popolo, con sede in Faenza, Via Castellani n. 25,
 - Valeria Sangiorgi, residente in Faenza, Via Scalo Merci n. 18 e Maria Grazia Sangiorgi, residente in Faenza, Via Ravennana n. 102,
 - Paola Folle, residente in Faenza, Via Borgo d'Oro n. 1;
 - ai sensi dell'art. 6 del citato Accordo di programma, in data 12/10/2004, è stata indetta una conferenza di programma in ordine alla necessità di recepire alcune modifiche sostanziali all'Accordo di programma consistenti nella definizione del nuovo piano finanziario e dei soggetti attuatori fruitori dei contributi regionali, nonché nella parziale modifica del cronoprogramma degli interventi;
 - considerato che:
 - con deliberazione del Consiglio comunale n. 4918/321 del 27/10/2005, sono state approvate le modifiche e integrazioni all'Accordo di programma di riqualificazione urbana ai sensi della L.R. 19/98 di cui alla delibera di C.C. 5843/02 e di G.C. 2184/03;
 - in data 11/5/2006 presso la sede della Regione Emilia-Romagna l'Accordo in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione dei soggetti interessati:
 - arch. Michele Zanelli per la Regione Emilia-Romagna,
 - Assessore alle politiche del Territorio sig.ra Donatella Callegari per il Comune di Faenza,
 - sig. Sergio Frattini, Presidente di ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna) in qualità di proprietario/soggetto attuatore,
 - sig. Carlo Zingaretti per la Coop. Il Mappamondo, in qualità di soggetto attuatore;
 - Don Ivo Guerra per la Parrocchia dei SS. Agostino e Margherita, in qualità di proprietaria/soggetto attuatore,
 - sig. Giuseppe Gatti per la Coop. Casa del Popolo, in qualità di proprietaria/soggetto attuatore,
 - sig.re Valeria Sangiorgi e Maria Grazia Sangiorgi, in qualità di proprietarie/soggetto attuatore;
- ritenuti sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto, decreta:
- di approvare l'Accordo di programma integrativo per la predisposizione e la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana Centro storico - Faenza" ai sensi della L.R. 19/98, depositato agli atti della presente Amministrazione comunale e iscritto al Repertorio bis del Comune di Faenza al n. 3762 dell'11/5/2006;
 - di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 34, comma 4, del DLgs 267/00.

IL SINDACO
Claudio Casadio

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Finale Emilia (L.R. 15/01) – Avviso di deposito – Integrazione

Vista la L.R. 15/01 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 3, comma 2; si rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 12/4/2006, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Finale Emilia (L.R. 15/01).

Il Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Finale Emilia (L.R. 15/01) e relativa documentazione è depositato in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi dal 17 maggio 2006 al 15 giugno 2006 compreso, in orario di ufficio escluso domenica e festivi, presso l'Ufficio Segreteria (secondo piano della Sede municipale di Piazza Verdi n. 1) e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Finale Emilia (piano terra della Sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

Tale deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con la affissione del presente avviso all'Albo pretorio ed in altri luoghi di pubblica frequenza, anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e pubblicazione sul sito Internet del Comune di Finale Emilia (www.comunefinale.net).

Durante il sopracitato periodo e nei 30 giorni consecutivi e comunque non oltre le ore 13 del 15 luglio 2006, chiunque ha facoltà di presentare proprie osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Finale Emilia (L.R. 15/01).

Le eventuali suddette "Osservazioni" al Piano dovranno essere redatte in duplice copia, e presentate all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Finale Emilia (II piano della Sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

Durante il periodo di deposito la documentazione potrà essere visionata, come suddetto, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 17 alle ore 19;
- sabato dalle ore 10 alle ore 13.

IL DIRIGENTE
Aldino Bottura

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente Piano regolatore generale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 19/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante specifica al PRG precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dell'1/2/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alla deliberazio-

ne consiliare n. 17 del 6/5/2006 rende noto che presso la Segreteria comunale e per 30 giorni consecutivi, dal 24/5/2006 al 23/6/2006, è depositata la variante specifica al Piano regolatore generale vigente adottata con deliberazione consiliare n. 17 del 6/5/2006, dichiarata immediatamente eseguibile.

Chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari di ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Giovanelli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Bando per l'individuazione di un soggetto attuatore per la realizzazione nel lotto "P2" di alloggi di edilizia convenzionata nel PPIP n. 28 – San Prospero

Si informa che dal 29/5/2006 al 27/6/2006 presso l'Albo del Comune di Imola è pubblicato il bando per l'individuazione di un soggetto attuatore per la realizzazione nel lotto "P2" di alloggi di edilizia convenzionata nel PPIP n. 28 – San Prospero. Entro il 27/6/2006 potranno essere presentate le domande da parte dei soggetti interessati sulla modulistica predisposta.

Il bando del Comune e la documentazione può essere visionata presso il Servizio Gestione urbanistica nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante al PRG "Messa in sicurezza della circolazione stradale in Bosco Mesola"

In ottemperanza del disposto dell'articolo 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che, con la delibera di Consiglio comunale n. 94 del 25/10/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al PRGC ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 "Messa in sicurezza della circolazione stradale in Bosco Mesola".

Copia di tale delibera e di tutti gli atti ad essa connessi è depositata nei competenti uffici comunali ed, in particolare, presso la Sezione Urbanistica, per la libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Guidi

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 giugno 2003, n. 37

Alienazione reliquato stradale in località Teruzzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare il tratto di strada comunale di cui in perizia trasferendo lo stesso al patrimonio disponibile del Comune di Morfasso;

2) di alienare al signor Onger Aurelio il reliquato stradale di cui in premessa;

3) di determinare in Euro 2,50 il prezzo di vendita al mq per 400 circa di superficie complessiva fatta salva più precisa misurazione in sede di frazionamento;

4) di prendere atto che tutte le spese tecniche e notarili conseguenti ed inerenti l'atto di compravendita saranno a totale carico del signor Ongerì Aurelio come dallo stesso dichiarato nella nota del 3/2/2003 citata in premessa.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale del 12/5/2006 sono state adottate le seguenti varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, aventi per oggetto:

- variante al POC riguardante la zona di Viale Caprera – L.R. 24/3/2000 art. 34 – Adozione – I.E. (atto di C.C n. 65);
- variante al POC per la valorizzazione del patrimonio comunale (ex ambulatorio medico di Ravadese, ex scuola elementare di Chiozzola) – L.R. 24/3/2000 art. 34 – Adozione – I.E. (atto di C.C n. 66).

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (7/8/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIOZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) – art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 9/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Piozzano.

La delibera e gli elaborati del piano sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli Uffici comunali e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini, nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle stesse, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Franco Tagliaferri

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione PEEP comparto Viserbella – Approvazione PEEP comparto Orsoletto, ai sensi degli artt. 21 e 23 della L.R. 7/12/1978, n. 47

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, viste le seguenti delibere di Consiglio comunale:

- n. 138 del 27/10/2005 avente per oggetto “PEEP Viserbella – Approvazione”;
- n. 42 del 2/3/2006 avente per oggetto: “Attuazione Comparto PEEP Orsoletto – Approvazione del piano adottato con delibera di Consiglio comunale 88/05 – Modalità operative”.

Si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 7/6/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione del Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Via delle Fragole”

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 4 del 19/1/2006, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG;

visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20;

si avverte che dal 7/6/2006, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dall'8/6/2006, per 30 giorni consecutivi fino al 7/7/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 7/8/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di recupero di iniziativa privata di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: “Al sig. Sindaco del Comune di Rimini – Settore Affari generali – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il codice di riferimento: “Pratica n. 006/80852”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 7/6/2006 al 7/8/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato consortile denominato "Padulli" – Zona C5: residenziale speciale di espansione in variante al PRG vigente. Approvazione del P.P. e contestuale approvazione di variante urbanistica

A norma del DLgs 267/00 e del vigente Statuto del Comune, vista la delibera di Consiglio comunale n. 31 del 23/2/2006 avente per oggetto l'approvazione del Piano particolareggiato consortile denominato "Padulli" zona C5: residenziale speciale di espansione, in variante al PRG vigente – Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, approvazione del P.P. e contestuale approvazione di variante urbanistica, si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 7/6/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Declassificazione del tratto terminale di una traversa della strada comunale denominata "Masere" e sua conseguente sdemanializzazione (deliberazione G.C. n. 116 del 28/3/2006)

La Giunta comunale delibera di declassare un tratto della traversa a monte della strada comunale Masere con inizio dalla strada comunale Via Masere fino allo scolo consorziale Sarzana Masere e di sdemanializzare tale tratto per la sua trasposizione al Mod. C (beni patrimoniali) dell'inventario dei beni immobili comunali:

- a) lunghezza: ml. 25.65;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 3.00 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla Via Masere allo scolo consorziale Sarzana Masere;
- d) pavimentazione: in conglomerato bituminoso.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della strada vicinale denominata "San Rocco" (deliberazione G.C. n. 117 del 28/3/2006)

La Giunta comunale delibera di classificare fra le strade di uso pubblico comunale ed inserire nel mod. A dell'inventario comunale, il seguente tratto di strada vicinale denominata "San Rocco" già denominata strada vicinale San Rocco per San Paolo, con inizio dalla strada comunale Via San Paolo per un tratto verso monte di ml. 590.00 fino al confine con il territorio del comune di Verucchio:

- a) lunghezza: ml. 590.00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 6.80 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla Via San Paolo al confine con il territorio del comune di Verucchio;
- d) pavimentazione: in conglomerato bituminoso.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, zona produttiva D2

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 5/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area produttiva D2 in Via Bologna.

Pertanto si avvisa che il Piano è depositato presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 24/5/2006 per 30 giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi il compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni, e/o opposizioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alfio Gentilini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione del Piano di riqualificazione urbana II stralcio e predisposizione opere per insediamenti Malatestiani IV stralcio

Il Responsabile del Servizio rende noto che il Comune di San Giovanni in Marignano – Ufficio Tecnico comunale – Settore Lavori pubblici, procederà all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del "Piano di riqualificazione urbana II stralcio e predisposizione delle opere per insediamenti Malatestiani IV Stralcio, il cui progetto preliminare è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 241 del 30/12/2005.

A tal fine, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02, comunica che:

- a) dal 17/5/2006 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale – Settore Lavori pubblici del Comune di San Giovanni in Marignano il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- b) l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento. Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 7/6/2006, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito.

Ai proprietari secondo le risultanze catastali delle aree da assoggettare a esproprio è data comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo mediante a/r; i medesimi, nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione, possono prendere visione del progetto definitivo e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni all'indirizzo in calce riportato.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 27/6/2006 e fino al 16/7/2006 tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara la pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Ufficio Tecnico comunale – Settore Lavori pubblici, Via Roma n. 62 – San Giovanni in Marignano (RN)".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Delbaldo

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di modifica al regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 16/5/2006 è stata approvata una modifica al regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Torrile – Parma.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Madoni

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante al piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 16/5/2006 è stata adottata variante al piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Torrile.

La variante adottata è depositata per 60 giorni presso l'Ufficio Segreteria, e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro 60 giorni dalla presente pubblicazione, gli Enti, gli organismi, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Madoni

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Adozione variante al piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 16/5/2006 è stata adottata variante al piano operativo comunale (POC) del Comune di Torrile.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria comunale e può essere visionato liberamente nell'orario d'ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Madoni

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 febbraio 2006, n. 28

Declassificazione tratto stradale della vicinale di uso pubblico denominata “Riomanello” in frazione Montombraro

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, un tratto della strada vicinale, in disuso, denominata “Riomanello” identificata in giallo nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità dei proprietari;

2) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

3) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale;

4) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino regionale.

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Modifiche allo Statuto comunale

Si pubblicano gli articoli 41 e 43 dello Statuto comunale, così come modificati dal Consiglio comunale con atto n. 14 in data 20/4/2006.

«Art. 41 – I servizi pubblici e l'organizzazione del Comune

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici relativi alle funzioni ed ai compiti di sua pertinenza. Essi hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi pubblici comunali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle for-

me, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

3. Il Comune può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

- a) in economia, quando hanno modeste dimensioni o caratteristiche;
- b) in concessione a terzi, per ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- c) a mezzo di azienda speciale, per servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) a mezzo di istituzione, per servizi sociali, culturali, scolastici ed educativi, del tempo libero e per tutti i servizi alla persona, senza rilevanza imprenditoriale;
- e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna la partecipazione di più soggetti pubblici o privati;

f) a mezzo di società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria.».

«Art. 43 – Istituzione

1. Per l'esercizio di servizi sociali, culturali, scolastici ed educativi, del tempo libero e per tutti i servizi alla persona, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione è stabilito dal relativo regolamento.

3. Il Sindaco nomina e può revocare il Presidente ed il Consiglio d'amministrazione, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale ed assicurando la presenza di entrambi i sessi fra i nominati.

4. Il Direttore è l'organo al quale compete la direzione e gestione dell'istituzione. È incaricato dal Sindaco tra i dirigenti del Comune ovvero è nominato a tempo determinato tra persone esterne anche con contratto di diritto privato, fermo restando

i requisiti tecnico-professionali previsti dal regolamento e il trattamento economico che non può essere superiore a quello spettante ad un Dirigente apicale del Comune.

5. L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente Statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari, il personale comunale, le strutture assegnate alle istituzioni, ne determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.

8. La costituzione delle "Istituzioni" è disposta con deliberazione del Consiglio comunale che approva il regolamento di cui ai precedenti commi.».

LA RESPONSABILE
M. Teresa Maurizzi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo fra la S.P. n. 38 Cardinala e la S.P. n. 47 "Ponte Nero-Ponte Accursi" ad Argenta. Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo fra la S.P. n. 38 Cardinala e la S.P. n. 47 Ponte Nero-Ponte Accursi ad Argenta.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare

un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrichetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di realizzazione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 69 "Virgiliana" e S.P. n. 18 "Bondeno-Ficarolo". Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006 sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di realizzazione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 69 "Virgiliana" e S.P. n. 18 "Bondeno-Ficarolo".

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di costruzione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 69 "Gran Linea" e S.P. n. 68 "Codigoro". Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di costruzione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 69 "Gran Linea" e S.P. n. 68 "Codigoro".

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 15 "Via del Mare" e S.P. n. 31 "Comacchio". Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 15 "Via del Mare" e S.P. n. 31 "Comacchio".

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 2 di Copparo e S.P. n. 22 bivio Passo Segni Correggio (Via Raffanello) di raccordo alla nuova Tangenziale est di Ferrara. Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 2 di Copparo e S.P. n. 22 bivio Passo Segni Correggio (Via Raffanello) di raccordo alla nuova Tangenziale est di Ferrara.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di

pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di costruzione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 60 Gran Linea e S.P. n. 17 Iolanda di Savoia-Berra. Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di costruzione di nuova rotatoria alla intersezione delle S.P. n. 60 Gran Linea e S.P. n. 17 Iolanda di Savoia-Berra.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 8 e la S.P. n. 35 a Poggio Renatico. Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni,

che in data 16 maggio 2006, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie per i lavori di realizzazione di nuovo svincolo tra la S.P. n. 8 e la S.P. n. 35 a Poggio Renatico.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna prevista per il 7 giugno 2006.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definitivo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori venti giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri – Corso Isonzo n. 26 – 44100 Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Fabrizio Trasforini.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per l'ampliamento del depuratore delle acque di Bentivoglio

Il Responsabile dell'Ufficio, richiamata la precedente deliberazione della Giunta comunale n. 49 in data 22/5/2002, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

vista la precedente determinazione dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 69 del 24/2/2006, con cui è stata indicata la misura delle indennità da corrispondersi a titolo provvisorio agli aventi diritto;

considerato che tale indennità, notificata alla proprietà in data 6/4/2006 a mezzo Ufficiali Giudiziari presso la Corte d'Appello di Bologna, è stata accettata in data 2/5/2006 decretata;

Art. 1: che è disposta dal Comune di Bentivoglio ed in favore di Hera SpA per l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'ampliamento del depuratore delle acque di Bentivoglio l'espropriazione definitiva degli immobili posti in comune di Bentivoglio, ed identificati come di seguito:

– Ditta proprietaria: sig. Magri Marco; identificazione catastale: foglio 22, map. 302; superficie da espropriare mq. 494.

Art. 2: che è disposto, altresì il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva che il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione Hera SpA, sia successivamente notificato al relativo proprietario espropriato nelle forme degli atti processuali civili.

Il presente decreto va inoltre fatto oggetto sempre a cura e spese del beneficiario del presente atto Società Hera SpA di voltura catastale e di trascrizione presso il competente Ufficio della Conservatoria dei Registri immobiliari.

Il presente decreto è inoltre opponibile nel termine di trenta giorni dalla suddetta pubblicazione.

Esso comporta la estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 3: dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE
Arturo Cevenini

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Linea elettrica 132 kV "Casola Valsenio-Marradi" Variante di San Cassiano – Definizione indennità e pagamento da parte di ENEL Distribuzione SpA favore delle Ditte Fariselli-Savorelli e Foschini/Roncetti. Determina n. 180 del 23/5/2006. Determina del Responsabile dell'Area Funzionale Territorio n. 156 del 9/5/2006

A seguito della rivalutazione espressa dalla Commissione provinciale Determinazione Valori agricoli medi, indennità definitive esproprio e valori costruzioni abusive di Ravenna, si hanno, relativamente alle ditte di cui alla determina 156/06, i seguenti valori:

- Ditta Fariselli Roberto-Savorelli Ileana
 - Valore indennità Euro 555,00
 - Indennità di occupazione temporanea Euro 67,64;
- Ditta Foschini Lara Maria-Roncetti Lucia
 - Valore indennità Euro 2.493,00
 - Indennità di occupazione temporanea Euro 312,76.

Il Comune provvedeva a darne comunicazione alle ditte sopracitate, che hanno provveduto a comunicare l'intendimento di accettare gli importi delle due indennità così come sopra indicate.

È pertanto necessario ordinare all'ENEL Distribuzione SpA di Firenze di depositare presso la Direzione provinciale del Tesoro – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Ravenna, di integrare le indennità di asservimento e di occupazione temporanea a favore delle due ditte come qui di seguito indicato:

- Ditta Fariselli Roberto-Savorelli Ileana
 - Integrazione indennità definitiva asservimento Euro 236,64 (Euro 318,36 già versati come da quietanze del 3/11/2004 e del 4/1/2006 + Euro 236,64 = Euro 555,00)
 - Integrazione indennità occupazione temporanea Euro 27,70 (Euro 39,94 già versati + Euro 27,70 = Euro 67,64) e così per un totale complessivo di Euro 264,34;
- Ditta Foschini Lara Maria-Roncetti Lucia
 - Integrazione indennità definitiva asservimento Euro 1.283,53 (Euro 1.209,47 già versati come da quietanza n. 75 del 3/11/2004 + Euro 1.283,53 = Euro 2.493,00)
 - Indennità occupazione temporanea Euro 312,76 e così per complessivi Euro 1.596,29;

determina:

di ordinare alla Società Enel Distribuzione SpA con sede in Firenze, Lungarno C. Colombo, n. 54, di depositare presso la Direzione provinciale del Tesoro – Servizio Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Ravenna, le seguenti integrazioni di indennità di servitù e di occupazione temporanea:

- Euro 236,64 per integrazione di indennità definitiva di elettrodotto ed Euro 27,70 per indennità di occupazione temporanea per un totale complessivo di Euro 264,34 a favore di Fariselli Roberto e Savorelli Ileana;

- Euro 1.283,53 per integrazione di indennità definitiva di elettrodotto ed Euro 312,76 per indennità di occupazione temporanea per un totale complessivo di Euro 1.596,29 a favore di Foschini Lara Maria e Roncetti Lucia.

IL RESPONSABILE
Carlo Pazzi

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati, presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di "Viabilità extraurbana di collegamento tra Via Mandrio e villaggio industriale di Correggio (Tangenziale Nord)", la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;
- d) che entro il 27 giugno 2006 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: ing. Daniele Soncini.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Nulla osta di svincolo di indennità depositata nella Cassa DD.PP. per esproprio di immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di risezionamento di Via Cabriolo e nuova rotatoria di Lodesana

Con determinazione del dirigente n. 25 del 8 marzo 2006 è stato disposto lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di esproprio a favore di:

Proprietari:

Abati Bianca, Casali Giuseppe, Anna Maria e Rita

dell'indennità di Euro 9.080,91 depositata a loro favore (polizza n. 0070583 del 13 maggio 2005); comproprietari dei terreni censiti nel NCT di Fidenza al foglio 69 con mappali 19 e 77.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreno occorrente per la

realizzazione di opere di urbanizzazione pertinenti il Comparto di espansione residenziale scheda 3.5

Con determinazione del funzionario n. 35 del 19 aprile 2006 è stata disposta a favore del Comune di Fidenza per la realizzazione in Fidenza di opere di urbanizzazione pertinenti il Comparto di espansione residenziale scheda 3.5, l'espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: Fidenza.

terreni censiti nel NCEU di Fidenza al foglio 69 con mappali:

1. n. 569, area urbana, della superficie di mq 74, proprietario catastale Manghi Enzo
2. n. 570, area urbana, della superficie di mq 170 e n. 571, area urbana, della superficie di mq 35 proprietaria catastale Delledonne Emanuela.

IL DIRIGENTE
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Lavori per l'esecuzione della condotta di collegamento acque nere dalla frazione di Parola alla frazione di Casalbarbato nel territorio del comune di Fontanellato"

Con decreto d'esproprio n. 73 del 16/5/2006 emesso dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stato disposto l'asservimento a favore del Comune di Fontanellato, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Lavori per l'esecuzione della condotta di collegamento acque nere dalla frazione di Parola alla frazione di Casalbarbato nel territorio del comune di Fontanellato", come segue:

Proprietari:

1. Parrocchia di San Bartolomeo, partita 4188, foglio 41, mappale 83, ml di condotta 47, totale indennità Euro 191,10
2. Marchi Gino, partita 831, foglio 41, mappale 100, ml di condotta 7, totale indennità Euro 49,10
3. Marchi Gino, partita 831, foglio 41, mappale 101, ml di condotta 73, totale indennità Euro 254,80
4. Corradi Luigi e Angelo, partita 3888, foglio 42, mappale 35, ml di condotta 176, totale indennità Euro 558,70
5. Corradi Luigi e Angelo, partita 3888, foglio 42, mappale 36, ml di condotta 40, totale indennità Euro 136,69
6. Orioli Ubaldo, Lucia e Paola, partita 4534, foglio 45, mappale 41, ml di condotta 148, totale indennità Euro 558,60
7. Corbellini Vincenzo, partita 4379, foglio 45, mappale 43, ml di condotta 93,5, totale indennità Euro 380,57
8. Panizzoli Marinella, partita 4379, foglio 45, mappale 45, ml di condotta 210, totale indennità Euro 709,99
9. Panizzoli Marinella, partita 4379, foglio 45, mappale 45, ml di condotta 135, totale indennità Euro 358,31
10. Pontremoli Luigi e Renato, partita 3350, foglio 45, mappale 46, ml di condotta 55, totale indennità Euro 200,94
11. Bettati Enzo, partita 4499, foglio 45, mappale 55, ml di condotta 60, totale indennità Euro 189,77
12. Bettati Enzo, partita 4499, foglio 45, mappale 57, ml di condotta 34, totale indennità Euro 120,76
13. Brianti Cesira, Gian Luigi e Attilio, Longhi Elda, partita 3880, foglio 45, mappale 61, ml di condotta 55,45, totale indennità Euro 238,74
14. Brianti Cesira, Gian Luigi e Attilio, Longhi Elda, partita 3880, foglio 45, mappale 61, ml di condotta 28, totale indennità Euro 104,84
15. Silva Giuseppe, Mussi Giovanna, partita 1864, foglio 45, mappale 87, ml di condotta 70, totale indennità Euro 216,31

16. Molinari Afro, partita 4647, foglio 45, mappale 104, ml di condotta 27, totale indennità Euro 102,19
17. Rossi Marcellina e Wanda, partita 12, foglio 46, foglio 46, mappale 26, ml di condotta 42, totale indennità Euro 174,77
18. Dall'Olio Licia, partita 4868, foglio 46, mappale 34, ml di condotta 24,5, totale indennità Euro 155,17
19. Parrocchia di San Bartolomeo, partita 4188, foglio 46, mappale 35, ml di condotta 63, totale indennità Euro 280,93
20. Parrocchia di San Bartolomeo, partita 4188, foglio 46, mappale 36, ml di condotta 43, totale indennità Euro 140,47
21. Parrocchia di San Bartolomeo, partita 4188, foglio 46, mappale 37, ml di condotta 0, totale indennità Euro 0,00
22. Guastalla Carlo, foglio 46, mappale 47, ml di condotta 109, totale indennità Euro 431,20
23. Mezzadri Edi, Rossi Vanda, foglio 46, mappale 74, ml di condotta 19, totale indennità Euro 387,92
24. Marchi Gino, partita 831, foglio 46, mappale 75, ml di condotta 42, totale indennità Euro 174,77
25. Baldini Dante, partita 337, foglio 46, mappale 119, ml di condotta 126, totale indennità Euro 449,17
26. Costruzioni Barbieri Srl, 4 partita 307, foglio 49, mappale 59, ml di condotta 105, totale indennità Euro 339,68
27. Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma, partita 4188, foglio 49, mappale 69, ml di condotta 127, totale indennità Euro 398,13
28. Curà Domenico, Paola e Rosolinda, partita 4543, foglio 49, mappale 70, ml di condotta 83, totale indennità Euro 372,91
29. Curà Domenico, Paola e Rosolinda, partita 4543, foglio 49, mappale 70, ml di condotta 162, totale indennità Euro 429,98
30. Curà Domenico, Paola e Rosolinda, partita 4543, foglio 49, mappale 70, ml di condotta 120, totale indennità Euro 318,50
31. Curà Domenico, Paola e Rosolinda, partita 4543, foglio 49, mappale 74, ml di condotta 188, totale indennità Euro 560,03
32. Curà Rosolinda, partita 2784, foglio 49, mappale 176, ml di condotta 0, totale indennità Euro 0,00
33. Curà Domenico, partita 2784, foglio 49, mappale 177, ml di condotta 44, totale indennità Euro 116,78
34. Curà Paola, partita 2785, foglio 49, mappale 178, ml di condotta 43, totale indennità Euro 144,65
35. Boschesi Italo, foglio 49, mappale 306, ml di condotta 156,5, totale indennità Euro 506,96.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano asserviti al Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alle ditte intestatarie nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Eproprio degli immobili necessari alla realizzazione del

progetto denominato “Lavori di estendimento della rete acquedottistica al quartiere Bertinazza in Comune di Fontanellato”

Con decreto d'esproprio n. 79 del 19/5/2006 emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 dal Responsabile del III Settore Area Tecnica è stato disposto l'asservimento a favore di Ascaa SpA, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato “Lavori di estendimento della rete acquedottistica al quartiere Bertinazza in comune di Fontanellato”, come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

1. Zuccheri Alessandro per 1/6;
2. Zuccheri Maria Luisa per 5/6
foglio 36 M.N. 497 – Ha 10.370 – R.D. Euro 69,99 – R.A. Euro 101,76.

Proprietari:

1. Zuccheri Alessandro per 1/6;
2. Zuccheri Maria Luisa per 5/6 – foglio 36 M.N. 494 – Ha 23.490 – R.D. Euro 153,45 – R.A. Euro 230,50;

totale indennità di asservimento Euro 1.116,79.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alle ditte intestatarie nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Parma;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alessandro Storchi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Procedimento ai fini del decreto di esproprio e di asservimento delle aree necessarie alla realizzazione della nuova cabina di decompressione gas in Ponte Taro

Il Vice Segretario comunale viste:

- la propria determinazione n. 305 del 22/5/2006, avente ad oggetto “Nuova cabina di decompressione gas in Ponte Taro. Determinazione indennità definitive di esproprio, di occupazione e di asservimento spettante alla proprietà ed aggiuntiva spettante alla ditta affittuaria conduttrice del fondo”;
- la propria determinazione n. 306 del 22/5/2006, avente ad oggetto “Nuova cabina di decompressione gas in comune di Fontevivo, località Ponte Taro. Pronuncia di esproprio definitivo e di asservimento definitivo”;

rende noto:

- 1) che si è proceduto ai sensi del DLgs n. 302 del 27/12/2002, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione della nuova cabina di decompressione del gas nel comune di Fontevivo, località Ponte Taro:
 - a) l'espropriazione a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c.f. 00429190341 del seguente immobile
Comune censuario di Fontevivo (Parma) Foglio n. 28 mappale n. 879 esteso mq. 702;
 - b) l'apposizione del vincolo di “Servitù per la realizzazione

della tubazione gas” a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c.f. 00429190341 del seguente immobile: “Fascia di terreno che insiste sopra alla tubazione gas” realizzata con una estensione totale pari a mq. 202 sul foglio n. 28 mappale n. 878; della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita:

- Procuratore generale: Musetti Franco;
- Procuratore generale della ditta proprietaria catastale:
- Cordani Ruggero;
- Gordon Mario Vernon;
- Rosi Adele, Mar Musetti;
- Rosi Eglia;
- Rosi Iva;
- Rosi Lida, Mar Berni;
- Rosi Nilo,

- 2) che il saldo dell'indennità definitiva di esproprio e di asservimento da erogare alla proprietà summenzionata è pari ad Euro 1.320,13;
- 3) che il saldo dell'indennità definitiva aggiuntiva spettante alla ditta affittuaria del fondo nella persona del sig. Motti Bruno è pari ad Euro 498,00;
- 4) che copia del presente avviso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO
Ugo Giudice

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di un'area necessaria alla realizzazione dell'Asse Viario Est – Tratto Viale Gramsci Via Bruino (proprietà Franciosi). Estratto dalla determinazione dirigenziale n. 176 del 25/3/2006

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio vista la seguente normativa:

- Legge n. 2359 del 25/6/1865;
- Legge n. 865 del 22/10/1971 e successive modificazioni;
- Legge 30/12/1991, n. 413, art. 11;
- Legge n. 359 dell'8/8/1992, art. 5-bis;
- DLgs 30/12/1992, n. 504, art. 16;
- L.R. n. 20 del 24/3/2000;

determina di emettere decreto di esproprio, a favore del Comune di Mirandola, di un'area posta in Mirandola e identificata al Catasto Terreni di Modena come segue:

Proprietari:

- Franciosi Clelio, Fernando, Giuliana, Giuseppe, Marta, Primo, Rino, Tatiana e Teodolinda
proprietario per la quota di 3/54 dell'intero ciascuno;
- Franciosi Pierino
proprietario per la quota di 27/54 dell'intero;
foglio 73, mappale 49 di mq. 2203, mappale 52 di mq. 2092 e mappale 55 di mq. 1437, per una superficie complessiva di mq. 5732;

nei seguenti confini: a nord: residue ragioni Franciosi; a ovest: residue ragioni Franciosi e Via Bruino; ad est: residue ragioni Franciosi; a sud residue ragioni Franciosi e asse viario est di collegamento tra Via Mazzone e Via Bruino;

giuste risultanze: del frazionamento numero protocollo tipo 50009 a firma del tecnico incaricato geom. Angelo Carpi-giani, approvato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio provinciale di Modena in data 14/5/2003;

dei seguenti estremi di provenienza:

- a) a Franciosi Pierino:
per un terzo per atto notar Righi Riva in Modena dell'1 ottobre 1956 rep. 5475, registrato a Modena il 22 ottobre 1956 al n. 1064 e trascritto ivi il 22 ottobre 1956 al n. 6377 part;
per un sesto, come bene personale, per compravendita a ro-

gito notar Paolo Vincenzi in Cavezze del 24 dicembre 1986 rep. 17334, registrato a Mirandola il 13 gennaio 1986 al n. 119 e trascritto a Modena il 22 gennaio 1987 al n. 1570 part;

- b) a Campi Nerina, per 9/54, Franciosi Clelio, Fernando, Giuliana, Giuseppe, Marta, Primo, Rino, Tatiana e Teodolinda, per 2/54 ciascuno, per successione legittima al padre Franciosi Domenico, apertasi a Mirandola il 13 febbraio 1991, denunciata a Mirandola il 29 luglio 1991 al n. 47 vol. 5;
- c) a Franciosi Clelio, Fernando, Giuliana, Giuseppe, Marta, Primo, Rino, Tatiana Teodolinda, per 1/54 ciascuno, per successione legittima alla madre Campi Nerina, apertasi a Mirandola il 4 settembre 2001, denunciata a Mirandola il 30 gennaio 2002 al n. 26 vol. 68.

Si dà atto che:

- 1) il presente provvedimento dovrà essere soggetto ai seguenti adempimenti:
- a) notifiche alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili;
 - b) trasmissione alla Regione Emilia-Romagna e pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale;
- 2) il presente decreto di esproprio dovrà seguire l'iter burocratico procedurale previsto dalle norme vigenti per gli atti relativi alle compravendite immobiliari (registrazione, trascrizione, voltura).

IL CAPO SERVIZIO
Davide Baraldi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia. Stima definitiva di esproprio. (Avviso dirigenziale prot. gen. n. 75650 del 10/5/2006)

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 75650 del 10/5/2006 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia la stima definitiva di esproprio determinata in base alla Legge 865/71 come sottospecificato:

Proprietari

- Medioli Annita
area di mq. 120, stima definitiva di esproprio Euro Euro 530,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia. Stima definitiva di esproprio. (Avviso dirigenziale prot. gen. n. 75653 del 10/5/2006)

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 75653 del 10/5/2006 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia la stima definitiva di esproprio determinata in base alla Legge 865/71 come sottospecificato:

Proprietari:

- La Casalauto Srl, con sede in Via La Spezia n. 166 – Parma

area di mq. 270, stima definitiva di esproprio Euro 12.700,00.

Detta somma è comprensiva di Euro 10.000,00 quale indennizzo per deprezzamento della proprietà residua.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia. Stima definitiva di esproprio. (Avviso dirigenziale prot. gen. n. 75657 del 10/5/2006)

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 75657 del 10/5/2006 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865 alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia la stima definitiva di esproprio determinata in base alla Legge 865/71 come sottospecificato:

Proprietari

- Bacchini Maria – Tanzi Emanuela ed Enza
area di mq. 2.660, stima definitiva di esproprio Euro 17.955,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia. Stima definitiva di esproprio. (Avviso dirigenziale prot. gen. n. 75660 del 10/5/2006)

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 75660 del 10/5/2006 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione dell'asse di viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia la stima definitiva di esproprio determinata in base alla Legge 865/71 come sottospecificato:

Proprietario:

- Centro Gamma SpA, con sede in Via Mantova n. 20, Desenzano del Garda (BS)
area di mq. 200, stima definitiva di esproprio Euro 6.350,00.

Detta somma è comprensiva di Euro 5.000,00 quale indennizzo per deprezzamento al complesso del fabbricato.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del Comparto residenziale S. Lazzaro Est – III stralcio. Stima definitiva di esproprio. (Avviso dirigenziale prot. gen. n. 76775 dell'11/5/2006)

Con “avviso” dirigenziale prot. gen. n. 76775 dell'11/5/2006 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione delle opere di urbanizzazione pri-

maria del Comparto residenziale S. Lazzaro Est – III stralcio la stima definitiva di esproprio determinata in base all'art. 5 bis della Legge 359/92 come sottospecificato:

Proprietari:

- Belli Chiappa Paolina
comproprietaria di 12571/100000
- Bergamaschi Monica
(1) proprietà per 2095/100000
- Bergamaschi Paolo
(1) proprietà per 2095/100000
- Bergamaschi Sara
(1) proprietà per 2095/100000
- Canevari Carla
comproprietaria di 12571/100000
- Gallani Gino
proprietario per 5083/100000
- Manghi Andrea
(1) proprietà per 19491/600000
- Manghi Antonella
(1) proprietà per 19491/600000
- Pelagatti Roberta
proprietaria per 2095/100000
- Pelagatti Tiziana
proprietaria per 2095/100000
- Rizzoli Renato
proprietario per 4873/100000
- Rocchi Erda Eva
proprietaria per 8380/100000
- Rossetti Bruna
proprietaria per 8121/100000
- Rossi Giordano
proprietario per 12065/100000
- Rubini Vasco
proprietario per 12065/100000
- Salti Cesare
proprietario per 13584/100000
- Zanelli Gianfranco
proprietario per 12571/100000

area di mq. 10.295, stima definitiva di esproprio Euro 102.732,81.

Detta somma è comprensiva di indennizzo per essenze arboree varie.

IL DIRETTORE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un edificio pubblico in “Ambito B” dell’area di intervento definita Direzionale Uffici comunali

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio ai sensi del DPR n. 27 dell’8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell’art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l’Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all’opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera.

L’approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Pronuncia esproprio definitivo area di proprietà sig. Freddi-Lazzari. Provvedimento dirigenziale prot. n. 82953 del 22/5/2006

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 82953 del 22/5/2006 è stato pronunciato l’esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell’area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria

Freddi Guerrina; Lazzari Mariella e Ivana

Dati catastali

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 18 mappale 475 esteso mq. 30 – ente urbano
dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 18 mappale 475 – bene comune censibile – mq. 30, indennità di esproprio depositata Euro 135,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Pronuncia esproprio definitivo area di proprietà Priori Sergio. Provvedimento dirigenziale prot. n. 82963 del 22/5/2006

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 82963 del 22/5/2006 è stato pronunciato l’esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell’area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

Ditta proprietaria

Priori Sergio, propr. per 1000/1000

Dati catastali

C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 597 esteso mq. 60 dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 597 area urbana estesa mq. 60; indennità di esproprio depositata Euro 270,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Indennità definitiva di esproprio di aree necessarie per la ristrutturazione urbanistica di Viale Petrarca a Lido Adriano, tratto da Viale Virgilio a Viale Metastasio

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 della Legge 22/10/1971, n. 865, sulle espropriazioni per pubblica utilità si rende noto che per 30 giorni consecutivi e cioè dal 10/5/2006 al 9/6/2006 (compreso), si trova depositata presso la Segreteria

generale (Rep. Archivio) del Comune di Ravenna la relazione di stima della Commissione provinciale per la determinazione valori agricoli medi, indennità definitiva esproprio e valori costruzione abusive, relativa alla determinazione dell'indennità definitiva di esproprio delle aree private occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Si comunica che, in base alla suddetta stima, l'indennità definitiva di esproprio spettante per le particelle espropriate di cui al NCEU RA – Sez RA – foglio 113 – mapp. 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, risulta essere pari a complessive Euro 3.791,00, somma da dividere pro quota millesimale fra tutti i comproprietari. Decorso trenta giorni, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata e sarà depositata alla Cassa DD.PP.

Si rende noto, altresì, che ciascun comproprietario ha 30 giorni di tempo, a partire dalla suddetta data di deposito e cioè dal 10/5/2006, per proporre, a norma dell'art. 19 della Legge n. 865 del 22 ottobre 1971, opposizione alla stima dell'indennità predetta davanti alla Corte di Appello competente per territorio con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 10431 del 23/5/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopedonale in località Gavassa

Determinazione dirigenziale n. 10431 del 23/5/2006 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20 comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Comune di Reggio Emilia

Ditta n. 44 di piano particellare, condominio di Via Koch n. 13

Elenco proprietari condominio di Via Koch n. 13

- Davoli Paolo e Silla, Fontanelli Oscar, Salvino Aurelia, Storch Maria Pia, Incerti Giuseppe, Tritto Anna Maria, Kholal Moktar, Louafy Khadija
foglio 115, mappale 667 ex 242c ente urbano di mq 3 R.D.
Euro 0,00, mappale 666 ex 242b ente urbano di mq 36 R.D.
Euro 0,00.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 3.900,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, commi 8 ed art. 26, commi 7-8 del DPR 327/01.

Con il succitato provvedimento è stato altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 622,90 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 DPR 327/01 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione, diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di asservimento per la realizzazione di condotto per il convogliamento delle acque nere della frazione Mirandola al depuratore di Ozzano dell'Emilia (BO)

Con determinazione n. 344 del 19/4/2006 della Responsabile dell'Ufficio Espropri, esecutiva, è stato emanato il decreto di asservimento delle aree così come segue:

- Donati Patrizia proprietario al 100%
foglio 14 mappale 15 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 420 mq;
mappale 303 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 975 mq;
mappale 39 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 315 mq.
- Ferrovie dello Stato SpA proprietario 100%
foglio 14 mappale 78 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 78 mq.
- Fini Augusta e Poli Guido proprietari al 50% ciascuno
foglio 14 mappale 169 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 630 mq;
mappale 171 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 30 mq.
- Frabetti Eva e Soldati Franco proprietari 50% ciascuno
foglio 12 mappale 53 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 420 mq;
mappale 68 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 330 mq;
mappale 69 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 105 mq.;
mappale 94 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 138 mq.;
mappale 95 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 540 mq.;
mappale 101 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 255 mq.;
- Linguerrì Emilio e Giovanni proprietari 50% ciascuno
foglio 6 mappale 258 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 15 mq.;
- Torreggiani Narciso e Raggi Costruzioni Srl proprietari 50% ciascuno
foglio 12 mappale 262 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 630 mq.;
- Romagnoli Adelmo proprietario 100%
foglio 14 mappale 184 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 120 mq.;
- Romagnoli Azalea proprietario 100%
foglio 14 mappale 40 soggetto ad asservimento e fascia di rispetto per 120 mq.

È proponibile opposizione da parte dei terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Elisabetta Ferri

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'indennità definitiva di esproprio per la realizzazione della rotatoria all'incrocio di via Castelvoglio – Ditta espropriata: Maioli Pietro

Il Responsabile del V Settore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 della Legge 22/10/1971, n. 865 e sue modifiche, rende noto che presso questa Segreteria comunale e per quindici giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, si trova depositata la determinazione della Commissione provinciale Espropri di Forlì, prot. comunale n. 12897 del 5/5/2006, avente ad oggetto "Determinazione dell'indennità

definitiva di esproprio – Realizzazione della rotatoria all'incrocio di Via Castelvechio in Savignano sul Rubicone – Ditta espropriata: Maioli Pietro”.

IL RESPONSABILE
Enzo Colonna

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di aree necessaria per la realizzazione del progetto della rotonda di Via Castelvechio in Savignano sul Rubicone, approvato con delibera di Giunta comunale n. 83 dell'11/5/2002

Con decreto del Responsabile del Settore Pianificazione territoriale e Sviluppo economico, prot. n. 13302 del 9/5/2006, è stato disposto l'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, Legge 865/71, a favore del Comune di Savignano sul Rubicone, delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto e di seguito elencate:

Comune censuario: Savignano sul Rubicone

Proprietario:

- Maioli Pietro
foglio: 16; particelle: n. 4220 (ex 2360) per mq. 1; n. 4222 (ex. 4042) per mq. 1; n. 4218 (ex 4044) per mq. 123 per una superficie complessiva di mq. 125.

L'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale per gli espropri di Forlì con nota prot. comunale n. 12897 del 5/5/2006 e quantificata con determina n. 21/E dell'8/5/2006 ammonta ad Euro 16.815,00.

IL RESPONSABILE
Enzo Colonna

COMUNE DI SOLIERA (Modena)
COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di riqualificazione urbana di Via Morello Stradello nel comune di Soliera

Per ogni effetto di legge si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione delle opere relative alla riqualificazione urbana di Via Morello Stradello nel comune di Soliera, completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro che risultano i proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione di tale progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

La documentazione progettuale è depositata, a far tempo dal 7/6/2006 e per 20 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, con sede in Via Sergio Manicardi n. 39 e presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Soliera, Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA
COMUNICATO

Autostrada A.1 Milano – Napoli – Adeguamento del tratto

di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: La Quercia – Aglio – Lotti 9-11 – I Perizia di variante – Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997, Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano – Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/1992, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA, con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui sopra. Le opere interessano il territorio del comune di Castiglione dei Pepoli (BO);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriva, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dall'esito finale della conferenza di servizi tenutasi in data 15/9/2003.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di quaranta giorni decorrenti dal 7/6/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r., inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Gestione Tecnica/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicem-

bre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo – Area Bevano-Savio II lotto (opere di distribuzione irrigua) – Ditta Molesì Floriano e Rosanna, Neri Virginia – Deposito indennità provvisoria (art. 26, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni) – Adempimenti

Con atto prot. n. 2199 del 24 maggio 2006, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto il deposito dell'indennità provvisoria – non accettata – determinata per l'asservimento delle aree interessate dai ci-

tati interventi, spettante alla ditta come di seguito indicata:

- Molesì Floriano e Rosanna (proprietà 1/3 ciascuno)
 - Neri Virginia e, per essa, agli eredi (proprietà 1/3)
 - Comune di Cervia
- foglio 76, mapp. 110, superficie da asservire: mq. 328;
mapp. 147, superficie da asservire: mq. 38;
mapp. 203, superficie da asservire: mq. 136.

Indennità di asservimento: Euro 215,57.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Aggiornamento annuale della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del vigente regolamento concernente l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Borgonovo V.T., si informa che questo Comune ha pubblicato la graduatoria annuale aggiornata per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Tale graduatoria è stata pubblicata in data 25/5/2006 e resterà in vigore fino alla scadenza di presentazione delle domande per il successivo aggiornamento annuale (30/4/2007).

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di n. 8 alloggi di edilizia agevolata in locazione permanente, siti nel comune di Campogalliano, comparto P.E.E.P. "San Martino" – Determinazione n. 279 dell'11/5/2006

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di alloggio, residenti o che abbiano attività lavorativa a Campogalliano, potranno far domanda al Comune medesimo, su apposito modulo, a partire dal 30 maggio 2006, entro e non oltre le ore 12 dell'1 luglio 2006.

Per informazioni: Ufficio Casa tel. 059/899453.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIAO (Forlì- Cesena)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Rocca San Casciano (Provincia di Forlì-Cese-

na) ha emanato il bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando verrà affissa all'Albo pretorio del Comune a far capo dal 25 maggio 2006 per la durata di 30 giorni consecutivi.

I soggetti interessati potranno presentare domanda entro e non oltre le ore 12 del 28 giugno 2006.

Copia del bando può essere ritirata presso la Segreteria comunale e presso la sede della Comunità Montana "Acquacheta" in Rocca San Casciano.

Per ogni utile informazione è possibile contattare l'Ufficio di Segreteria del Comune di Rocca San Casciano – signora Grazia Flavia Liverani – tel. 0543.955274 – fax 0543.951336 – e-mail segreteria@comune.roccasancasciano.fc.it.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale anno 2006 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di San Giorgio di Piano indice un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; copia di tale Bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per almeno 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 3/6/2006.

I cittadini interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, tutti i giorni, nei seguenti orari di apertura dello Sportello sociale: lunedì-martedì-mercoledì-venerdì-sabato dalle ore 9 alle ore 13 e giovedì dalle ore 15 alle ore 19.

Le domande dovranno pervenire al Comune di San Giorgio di Piano entro l'inderogabile termine delle ore 13 del 17/7/2006 e potranno essere presentate presso lo Sportello Sociale negli orari sopra indicati, oppure essere inviate tramite posta entro lo stesso termine, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede del Comune di San Giorgio di Piano – Via Libertà n. 35; qualora si utilizzi la modalità di trasmissione postale, il dichiarante deve obbligatoriamente allegare fotocopia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Tutte le domande pervenute dopo le scadenze di cui sopra saranno escluse dal concorso, salvo le domande pervenute tramite posta, con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/462 del 4/5/2006, pervenuta in data 10/5/2006 e protocollata con P.G. n. 139023/2006 – fascicolo 8.4.2/59/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica in cavo di II classe denominata Cabina 20EE3769 – SS Laguna, in Comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 07/06/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 17/7/2006.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/12/2006.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 143723/06 del 16/5/2006 – fascicolo 8.4.2/192/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV. dalla C.P. San Donato alla cabina LARGA III Pubblica e al punto H esistenti e per le nuove cabine LARGA 2B e LARGA 2C, in comune di Bologna – Rif. 3572/ZOBO/1810.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di S. Giovanni in Persiceto

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 143774/06 del 16/5/2006 – fascicolo 8.4.2/179/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica a 15 kV. in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto D4.1, con inserimento delle nuove cabine denominate "IMBIANI3A", "VIA SABIN" e "MAESTRILAV", in comune di San Giovanni in Persiceto – Rif. 3572/BOW/1811.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto elettrico in comune di Piacenza – Lottizzazione Galnea Srl

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 1012 dell'11/5/2006 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico sotterraneo a 15 kv per allaccio lottizzazione "Galnea Srl" in comune di Piacenza, istanza Enel 35710/599.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box in progetto n. 25407 "P.P. 7 – Via Campagnola", nel comune di Correggio

Con autorizzazione prot. n. 2006/37984/13223 dell'8/5/2006 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1102 del 7/10/2005 situato nel comune di Correggio.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per elettrificazione della lott.ne residenziale "Ti2-26 – Via Settembrini", con collegamento delle cabine tipo Box in progetto n. 95038

“Settembre 1”, n. 95039 “Settembre 2”, n. 95040 “Settembre 3” e demolizione tratto di linea aerea in conduttori nudi, nel comune di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2006/40087/13223 del 15/5/2006 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1123 del 29/11/2005 situato nel comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Misano Adriatico, Riccione e Coriano

Si avvisa che l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – zona di Rimini, con domanda n. 3579/693 del 19/4/2006, pervenuta il 20/4/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo interrato in uscita da C.P. Riccione, nei comuni di Misano Adriatico, Riccione e Coriano: “linee Clemen, Monica e raccordo linea Buster”.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzativo comporta variante urbanistica ai PRG comunali con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aeree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio – Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per le linee in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini RN per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 7/6/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV “Cabina Vellani Marchi” nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,256 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA - BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Bedonia (PR)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Bedonia per l'anno 2005 è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico	Euro
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,338627/mc
tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,473938/mc
tariffa supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,721664/mc

altri usi

tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,471857/mc
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno	0,721664/mc

uso Enti pubblici

senza limitazioni di consumo	0,443950/mc
------------------------------	-------------

uso allevamento

senza limitazioni di consumo	0,333076/mc
------------------------------	-------------

uso agricolo

tariffa agevolata da 0 mc a 180 mc/anno	0,333076/mc
tariffa di supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,569005/mc

acque reflue

importo annuo	20,155344/anno
---------------	----------------

bocche antincendio

77,00/anno

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,133625/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,408017/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

**MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO**

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Berceto (PR)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Berceto per l'anno 2005 è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico	Euro
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,559052/mc
tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,665580/mc
tariffa supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,856667/mc
altri usi	
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,790685/mc
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno	0,962880/mc
uso agricolo	
tariffa agevolata da 0 mc a 180 mc/anno	0,557661/mc
tariffa di supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,663923/mc
uso Enti pubblici	
senza limitazioni di consumo	1,247462/mc
uso allevamento	
senza limitazioni di consumo	0,251620/mc
bocche antincendio	
	77,00/anno
Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,126453/mc.	
Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,367559/mc.	
Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.	
Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.	
Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA 10%.	

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

**MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO**

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Borgo Val di Taro (PR)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno: per il Comune di Borgo Val di Taro per l'anno 2005 è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico	Euro
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,559052/mc
tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,665580/mc

tariffa supero da 181 mc a 999999999 mc/anno 0,856667/mc

altri usi

tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno 0,790685/mc
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno 0,962880/mc

uso agricolo

tariffa agevolata da 0 mc a 180 mc/anno 0,557661/mc
tariffa di supero da 181 mc a 999999999 mc/anno 0,663923/mc

uso promiscuo

tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno 0,251620/mc
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno 0,328392/mc

attività sportive

senza limitazioni di consumo 0,557661/mc

uso Enti pubblici

senza limitazioni di consumo 1,247462/mc

uso allevamento

senza limitazioni di consumo 0,251620/mc

utenze forfettarie

107,59/anno

bocche antincendio

77,00/anno

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,126453/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,367559/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

**MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO**

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Berceto (PR)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Solignano per l'anno 2005 è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico	Euro
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,559052/mc
tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,665580/mc
tariffa supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,856667/mc
altri usi	
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,790685/mc
tariffa di supero da 73 mc a 999999999 mc/anno	0,962880/mc
uso agricolo	
tariffa agevolata da 0 mc a 180 mc/anno	0,557661/mc
tariffa di supero da 181 mc a 999999999 mc/anno	0,663923/mc
uso Enti pubblici	
senza limitazioni di consumo	1,247462/mc
uso allevamento	
senza limitazioni di consumo	0,251620/mc
bocche antincendio	
	77,00/anno
Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,126453/mc.	
Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,367559/mc.	

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma) COMUNICATO

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Valmozzola (PR)

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Valmozzola per l'anno 2005 è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico	Euro
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,559052/mc

tariffa base da 73 mc a 180 mc/anno	0,665580/mc
tariffa supero da 181 mc a 99999999 mc/anno	0,856667/mc

altri usi

tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,790685/mc
tariffa di supero da 73 mc a 99999999 mc/anno	0,962880/mc

uso agricolo

tariffa agevolata da 0 mc a 180 mc/anno	0,557661/mc
tariffa di supero da 181 mc a 99999999 mc/anno	0,663923/mc

uso Enti pubblici

senza limitazioni di consumo	1,247462/mc
------------------------------	-------------

uso allevamento

senza limitazioni di consumo	0,251620/mc
------------------------------	-------------

bocche antincendio

77,00/anno

Il canone di fognatura è stato fissato in Euro 0,126453/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,367559/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI GAS

SORGEA SRL – FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Tariffe di distribuzione anno termico 2005-2006

Sorgea Srl comunica le tariffe di distribuzione gas metano in vigore dall'1/10/2005, determinate in base a delibera Autorità n. 170/04 e n. 206/05.

Finale Emilia (MO)

Quota variabile di distribuzione	Euro/mc.
per utenze senza correttore volumetrico	
I fascia fino a mc. 100	0,0000000
II fascia fino a mc. 500	0,0702487
III fascia fino a mc. 5.004	0,0386735
IV fascia fino a mc. 75.062	0,0279037
V fascia fino a mc. 200.164	0,0149309
VI fascia fino a mc. 1.000.821	0,0063640
VII fascia oltre	0,0012238
Quota addizionale di distribuzione	0,0010836
per utenze con correttore volumetrico	Euro/mc.
I fascia fino a mc. 104	0,0000000
II fascia fino a mc. 520	0,0675469
III fascia fino a mc. 5.204	0,0371861
IV fascia fino a mc. 78.064	0,0268305
V fascia fino a mc. 208.171	0,0143566
VI fascia fino a mc. 1.040.853	0,0061192
VII fascia oltre	0,0011768
Quota addizionale di distribuzione	0,0010419

Nonantola (MO)

Quota variabile di distribuzione	Euro/mc.
per utenze senza correttore volumetrico	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 509	0,0807663
III fascia fino a mc. 5.089	0,0444637

IV fascia fino a mc. 76.333	0,0320814
V fascia fino a mc. 203.554	0,0171663
VI fascia fino a mc. 1.071.770	0,0073168
VII fascia oltre	0,0014071
Quota addizionale di distribuzione	0,0010655
per utenze con correttore volumetrico	Euro/mc.
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 529	0,0776599
III fascia fino a mc. 5.292	0,0427535
IV fascia fino a mc. 79.386	0,0308475
V fascia fino a mc. 211.696	0,0165061
VI fascia fino a mc. 1.058.481	0,0070354
VII fascia oltre	0,0013530
Quota addizionale di distribuzione	0,0010245

Ravarino (MO)

Quota variabile di distribuzione	Euro/mc.
per utenze senza correttore volumetrico	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 510	0,0813660
III fascia fino a mc. 5.098	0,0447938
IV fascia fino a mc. 76.474	0,0323196
V fascia fino a mc. 203.932	0,0172938
VI fascia fino a mc. 1.019.659	0,0073711
VII fascia oltre	0,0014175
Quota addizionale di distribuzione	0,0010635
per utenze con correttore volumetrico	Euro/mc.
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 530	0,0782366
III fascia fino a mc. 5.302	0,0430710
IV fascia fino a mc. 79.533	0,0310766
V fascia fino a mc. 212.089	0,0166287
VI fascia fino a mc. 1.060.445	0,0070876
VII fascia oltre	0,0013630
Quota addizionale di distribuzione	0,0010226

Crevalcore (BO)

Quota variabile di distribuzione	Euro/mc.
per utenze senza correttore volumetrico	

I fascia fino a mc. 101	0,0000000
II fascia fino a mc. 503	0,0839386
III fascia fino a mc. 5.026	0,0462101
IV fascia fino a mc. 75.395	0,0333415
V fascia fino a mc. 201.054	0,0178406
VI fascia fino a mc. 1.005.268	0,0076042
VII fascia oltre	0,0014623
Quota addizionale di distribuzione	0,0010788

per utenze con correttore volumetrico	Euro/mc.
I fascia fino a mc. 105	0,0000000
II fascia fino a mc. 523	0,0807102
III fascia fino a mc. 5.227	0,0444328
IV fascia fino a mc. 75.411	0,0320591
V fascia fino a mc. 209.096	0,0171544
VI fascia fino a mc. 1.045.478	0,0073117
VII fascia oltre	0,0014061
Quota addizionale di distribuzione	0,0010373

Sant'Agata Bolognese (BO)

Quota variabile di distribuzione Euro/mc.

per utenze senza correttore volumetrico	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 509	0,0761482
III fascia fino a mc. 5.086	0,0419213
IV fascia fino a mc. 76.292	0,0302470
V fascia fino a mc. 203.446	0,0161848
VI fascia fino a mc. 1.017.232	0,0068984
VII fascia oltre	0,0013266
Quota addizionale di distribuzione	0,0010661

per utenze con correttore volumetrico	Euro/mc.
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 529	0,0732194
III fascia fino a mc. 5.290	0,0403089
IV fascia fino a mc. 79.344	0,0290837
V fascia fino a mc. 211.584	0,0155623
VI fascia fino a mc. 1.057.921	0,0066331
VII fascia oltre	0,0012756
Quota addizionale di distribuzione	0,0010251

	Euro/anno
Per tutte le utenze, quota fissa	30,00

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Masi

SORGEA SERVIZI SRL – FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Tariffe servizio gas metano in vigore dall'1/4/2006

Come stabilito da delibera Autorità 138/03 e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano le condizioni economiche di fornitura gas metano, determinate in base a del. 63/06 e 68/06 e applicate dall'1/4/2006 nei seguenti ambiti tariffari:

	Euro/mc.
Finale Emilia	
Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2577278
Quota trasporto (QT)	0,0294601
Quota stoccaggio (QS)	0,0101206
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2973085
Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc. 100	0,0000000
II fascia fino a mc. 500	0,0702487
III fascia fino a mc. 5.004	0,0386735

IV fascia fino a mc. 75.062	0,0279037
V fascia fino a mc. 200.164	0,0149309
VI fascia fino a mc. 1.000.821	0,0063640
VII fascia oltre	0,0012238
Quota addizionale di distribuzione	0,0010836
Quota vendita	0,0161068

Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2478152
Quota trasporto (QT)	0,0283270
Quota stoccaggio (QS)	0,0097314
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2858736
I fascia fino a mc. 104	0,0000000
II fascia fino a mc. 520	0,0675469
III fascia fino a mc. 5.204	0,0371861
IV fascia fino a mc. 78.064	0,0268305
V fascia fino a mc. 208.171	0,0143566
VI fascia fino a mc. 1.040.853	0,0061192
VII fascia oltre	0,0011768
Quota addizionale di distribuzione	0,0010419
Quota vendita	0,0154873

Nonantola

Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2534357
Quota trasporto (QT)	0,0341745
Quota stoccaggio (QS)	0,0099521
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2975623
Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 509	0,0807663
III fascia fino a mc. 5.089	0,0444637
IV fascia fino a mc. 76.333	0,0320814
V fascia fino a mc. 203.554	0,0171663
VI fascia fino a mc. 1.017.770	0,0073168
VII fascia oltre	0,0014071
Quota addizionale di distribuzione	0,0010655
Quota vendita	0,0170176

Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2436882
Quota trasporto (QT)	0,0328601
Quota stoccaggio (QS)	0,0095693
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2861176
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 529	0,0776599
III fascia fino a mc. 5.292	0,0427535
IV fascia fino a mc. 79.386	0,0308475
V fascia fino a mc. 211.696	0,0165061
VI fascia fino a mc. 1.058.481	0,0070354
VII fascia oltre	0,0013530
Quota addizionale di distribuzione	0,0010245
Quota vendita	0,0163631

Ravarino

Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2529663
Quota trasporto (QT)	0,0341112
Quota stoccaggio (QS)	0,0099336
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2970111
Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 510	0,0813660
III fascia fino a mc. 5.098	0,0447938
IV fascia fino a mc. 76.474	0,0323196
V fascia fino a mc. 203.932	0,0172938
VI fascia fino a mc. 1.019.659	0,0073711

VII fascia oltre	0,0014175
Quota addizionale di distribuzione	0,0010635
Quota vendita	0,0163192
Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2432368
Quota trasporto (QT)	0,0327992
Quota stoccaggio (QS)	0,0095516
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2855876
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 530	0,0782366
III fascia fino a mc. 5.302	0,0430710
IV fascia fino a mc. 79.533	0,0310766
V fascia fino a mc. 212.089	0,0166287
VI fascia fino a mc. 1.060.445	0,0070876
VII fascia oltre	0,0013630
Quota addizionale di distribuzione	0,0010226
Quota vendita	0,0156915

Crevalcore

Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2565878
Quota trasporto (QT)	0,0331165
Quota stoccaggio (QS)	0,0100758
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2997801
Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc.	101
0,0000000	
II fascia fino a mc. 503	0,0839386
III fascia fino a mc. 5.026	0,0462101
IV fascia fino a mc. 75.395	0,0333415
V fascia fino a mc. 201.054	0,0178406
VI fascia fino a mc. 1.005.268	0,0076042
VII fascia oltre	0,0014623
Quota addizionale di distribuzione	0,0010788
Quota vendita	0,0159162

Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2467190
Quota trasporto (QT)	0,0318428
Quota stoccaggio (QS)	0,0096883
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2882501
I fascia fino a mc. 105	0,0000000
II fascia fino a mc. 523	0,0807102
III fascia fino a mc. 5.227	0,0444328
IV fascia fino a mc. 78.411	0,0320591
V fascia fino a mc. 209.096	0,0171544
VI fascia fino a mc. 1.045.478	0,0073117
VII fascia oltre	0,0014061
Quota addizionale di distribuzione	0,0010373
Quota vendita	0,0153040

Sant'Agata Bolognese

Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2535699
Quota trasporto (QT)	0,0341926
Quota stoccaggio (QS)	0,0099573
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2977198

Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 509	0,0761482
III fascia fino a mc. 5.086	0,0419213
IV fascia fino a mc. 76.292	0,0302470
V fascia fino a mc. 203.446	0,0161848
VI fascia fino a mc. 1.017.232	0,0068984
VII fascia oltre	0,0013266
Quota addizionale di distribuzione	0,0010661
Quota vendita	0,0171839

Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2438172
Quota trasporto (QT)	0,0328775
Quota stoccaggio (QS)	0,0095744
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2862691
I fascia fino a mc. 106	0,0000000
II fascia fino a mc. 529	0,0732194
III fascia fino a mc. 5.290	0,0403089
IV fascia fino a mc. 79.344	0,0290837
V fascia fino a mc. 211.584	0,0155623
VI fascia fino a mc. 1.057.921	0,0066331
VII fascia oltre	0,0012756
Quota addizionale di distribuzione	0,0010251
Quota vendita	0,0165230

Marano sul Panaro

Utenze senza correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2615595
Quota trasporto (QT)	0,0352700
Quota stoccaggio (QS)	0,0102711
Costo materia prima all'1/4/2006	0,3071006
Quota variabile di distribuzione	
I fascia fino a mc. 99	0,0000000
II fascia fino a mc. 493	0,1322352
III fascia fino a mc. 4.931	0,0727985
IV fascia fino a mc. 73.962	0,0525255
V fascia fino a mc. 197.232	0,0281058
VI fascia fino a mc. 986.159	0,0119795
VII fascia oltre	0,0023038
Quota addizionale di distribuzione	0,0010997
Quota vendita	0,0153728

Utenze con correttore volumetrico	
Corrispettivo commercializzazione all'ingrosso (CCI)	0,2539413
Quota trasporto (QT)	0,0342427
Quota stoccaggio (QS)	0,0099719
Costo materia prima all'1/4/2006	0,2981559
I fascia fino a mc. 102	0,0000000
II fascia fino a mc. 508	0,1283837
III fascia fino a mc. 5.079	0,0706782
IV fascia fino a mc. 76.181	0,0509956
V fascia fino a mc. 203.149	0,0272872
VI fascia fino a mc. 1.015.744	0,0116306
VII fascia oltre	0,0022367
Quota addizionale di distribuzione	0,0010676
Quota vendita	0,0149250
Quota fissa (per tutti) Euro/anno	30,00

IL PRESIDENTE
Mauro Spinelli

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.